ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. - Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40.. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 65 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Onorificenze ecc. L. 6. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. — Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 39 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. — Trieste, Giovedì 7 Giugno 1923 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 237. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1095

La riforma elettorale approvata dal Consiglio dei ministri

Computo nazionale dei voti e circoscrizione regionale - L'elettorato amministrativo alle donne

ROMA, 6, sera

Stamane alle 9.30 si è nuovamente riunito il Consiglio dei ministri sotto la presidenza dell'on. Mussolini. Erano presenti tutti i membri del Gabinetto, e cioè, i ministri Diaz, Thaon di Revel, Federzoni, De Stefani, Gentile, Oviglio, Rossi, Carnazza, De Capitani, Di Cesarò, l'on. Ciano, commissario per la Marina mercantile ed il sottosegretario alla Presidenza on. Acerbo.

I principi informatori

Il Consiglio ha affrontato come primo argomento lo schema di disegno-legge preparato dall'on. Acerbo per la riforma della legge elettorale politica, il cui testo era già stato esaminato ed approvato dal Presidente del Consiglio all'Hotel Danieli a Venezia. Il Presidente inizialmente ha esposto i principii fondamentali su cui si basa la riforma che deriva dai criteri generali stabiliti dal Consiglio dei ministri e successivamente precisati dal Gran Consiglio fascista. I principii informatori della riforma sono i seguenti:

1) *La legge elettorale deve raggiungere non solo lo scopo di riprodurre le forze politiche del Paese, ma anche quello di assicurare una maggioranza parlamentare che consenta una stabilità di Governo. La proporzionale rigida attualmente applicata, riusciva solamente a riprodurre nel Parlamento aritmeticamente le forze dei diversi partiti nel Paese; ma questa rigidità ha prodotto i gravissimi inconvenienti che tutti conoscono. L'integrazione invece del sistema proporzionale col sistema maggioritario dà la possibilità della formazione di una solida e definitiva maggioranza parlamentare.*

2) *Il partito che ha la maggioranza nel Paese, deve logicamente avere anche la maggioranza nella Camera.*

3) *Per raggiungere questo scopo è necessaria la consultazione di tutto il Paese in un unico collegio, ristabilendo in tal modo la funzione nazionale del deputato, fissata categoricamente dallo Statuto del Regno.*

4) *Pur restando fermo questo principio essenziale, la legge deve contenere disposizioni atte a salvaguardare le esigenze ed i diritti regionali, lasciando alla regione la scelta dei propri deputati. Inoltre, la legge deve assicurare al massimo, la possibilità a tutti i partiti di concorrere al giuoco elettorale, la segretezza del voto, la libertà dell'elettore, la regolarità delle funzioni elettorali. A ciò concorreranno una serie di provvedimenti stabiliti dalla legge, dalla scheda di Stato alle sanzioni di nullità per tutti quei casi nei quali risultino violate la libertà dell'elettore e la segretezza del voto.*

I dettagli

Quindi, il sottosegretario alla Presidenza on. Acerbo, ha esposto il dettaglio della riforma, che si basa sui seguenti punti:

a) *Collegio unico nazionale per il solo computo delle forze dei singoli partiti nel Paese. Alla lista che conseguirà la maggioranza, verranno assegnati i due terzi dei seggi, cioè 356; alle altre liste verrà assegnato il restante terzo dei seggi, cioè 178, che saranno ripartiti col sistema del quoziente;*

b) *Collegio regionale per i candidati. Le circoscrizioni regionali agli effetti del numero dei candidati da presentare, verranno poste in rapporto con la popolazione risultante dal censimento del 1921;*

c) *Due quozienti nazionali: uno di maggioranza ed uno di minoranza;*

d) *La lista per poter concorrere al gioco nazionale, deve essere presentata in almeno due collegi regionali. Ogni lista deve contenere non più di 5/6 e non meno di 1/3 dei posti che risultino inizialmente attribuiti a ciascuna regione, secondo il predetto calcolo del censimento;*

e) *Una stessa persona non può essere presentata candidato in più di due collegi regionali;*

f) *La graduatoria degli eletti fra i candidati della stessa lista regionale, verrà fatta col sistema di preferenza;*

g) *Gli scrutini regionali verranno eseguiti dalle Corti di Appello regionali; lo scrutinio nazionale dalla Corte d'Appello di Roma;*

h) *Il limite di età per l'eleggibilità è ridotto a 25 anni;*

i) *Sono abolite quasi tutte le ineleggibilità attualmente esistenti e ridotte grandemente le incompatibilità.*

E' seguita una lunga discussione, alla quale hanno partecipato quasi tutti i ministri. L'on. Acerbo ha risposto a tutte le obbiezioni, confutando anche quelle apparse nei giorni scorsi in qualche giornale, specie quelle relative allo equilibrio della proporzione degli eletti, che si potrebbe determinare fra le varie regioni d'Italia. Alla fine, il Consiglio dei ministri ha approvato ad unanimità il testo della legge, ed ha espresso al sottosegretario della Presidenza on. Acerbo, compilatore del progetto, un voto di plauso. Infine il Consiglio ha deferito al Presidente l'incarico di presentare alla Camera il progetto stesso quando lo crederà opportuno.

Il voto amministrativo alle donne

Dopo di che il Consiglio passò ad esaminare un altro schema di disegno di legge per la concessione dell'elettorato e della eleggibilità amministrativa a determinate categorie di donne. Dopo ampia discussione, lo schema di disegno di legge è approvato.

Si concederà il voto e l'elettorato amministrativo alle donne che abbiano compiuto il 25.o anno di età e che si trovino in una delle condizioni appresso indicate:

1.o) che siano decorate di medaglia al valore militare e della croce al merito di guerra;

2.o) che siano decorate di medaglia al valor civile o della medaglia dei benemeriti della sanità pubblica, ovvero dell'istruzione elementare;

3.o) che siano madri di caduti in guerra;

4.o) che abbiano l'effettivo esercizio della patria potestà o della tutela;

5.o) che abbiano conseguito il proscioglimento dal corso elementare obbligatorio, ovvero siano state ammesse al 1.o corso di un istituto o scuola pubblica governativa o pareggiata, riconosciuta od approvata dallo Stato, di grado superiore all'elementare o superino un esame corrispondente.

Sono escluse dall'elettorato le persone di cui agli art. 15 e 16 del regolamento approvato con decreto del ministro dell'Interno 27 ottobre 1891, n. 605, in esecuzione dell'art. 139 della legge sulla P. S. 30 giugno 1889, n. 6144 (T. U.). All'uopo, le autorità di P. S. comunicheranno in via riservata entro il 15 dicembre alla segreteria del comune l'elenco delle persone di cui sopra.

Nella prima revisione delle liste elettorali, dopo l'entrata in vigore della legge, saranno iscritte soltanto le donne che ne facciano domanda. Le donne iscritte nelle liste elettorali, sono eleggibili agli uffici designati dalla legge comunale e provinciale, ad eccezione dei seguenti: 1.o) sindaco, assessore; 2.o) presidente e vice presidente del Consiglio provinciale, presidente della Deputazione e deputato provinciale; 3.o) componente della Giunta provinciale amministrativa; 4.o) componente del consiglio di leva, della commissione per la requisizione dei quadrupedi, revisori delle liste dei giurati, componente della direzione provinciale del tiro a segno nazionale e comitato forestale.

Il circondario di Tolmino soppresso

Il Consiglio poi, udita la relazione del ministro a disposizione on. Giuriati, approvò uno schema di decreto che autorizza la presentazione al Parlamento di un disegno di legge per la conversione in legge dei provvedimenti legislativi emanati per l'incameramento e la requisizione dei bene dei sudditi ex nemici.

Il Consiglio, inoltre, approvò uno schema di decreto relativo alla circoscrizione amministrativa delle provincie di Udine e di Trieste. E' soppresso il circondario di Tolmino. Il territorio del mandamento di Plezzo e dell'antico distretto giudiziario di Caporetto è aggregato al territorio del circondario di Cividale del Friuli. Il territorio dell'antico distretto giudiziario di Tolmino è aggregato al circondario di Gorizia. E' istituito il circondario di Idria col territorio del mandamento di Idria. Il territorio del mandamento di Cervignano passa dal circondario di Gradisca, al 1.o circondario della provincia del Friuli.

Fu approvato anche uno schema di decreto che detta norme interpretative circa il collocamento a riposo e la liquidazione delle pensioni spettanti agli impiegati ed agenti del cessato regime che siano stati comunque sospesi od esonerati dal servizio.

Su proposta del ministro on. Di Cesarò, il Consiglio approvò uno schema di decreto-legge recante disposizioni aggiuntive e dichiarative per l'applicazione del decreto 28 gennaio 1923 al personale dell'Amministrazione delle Poste, dei Telegrafi e dei Telefoni. Su proposta del ministro della Guerra generale Diaz, fu approvato uno schema di decreto che modifica la costituzione della Commissione suprema mista di difesa, in relazione all'intervento dei rappresentanti della R. Aeronautica.

Su proposta del ministro delle Finanze on. De Stefani, il Consiglio approvò uno schema di decreto con cui è prorogata l'abolizione del dazio sul frumento, avena, grano turco, segala, nonchè la riduzione dei dazi sulle farine, le paste, il pane, i semolini e le crusche.

Il Consiglio dei ministri esaminò da ultimo la situazione del mercato italiano dello zucchero, e decise che, per ovviare alle attuali difficoltà, venga ripristinata la vendita dello zucchero saccarinato a prezzo assai mite. Sarà anche rapidamente provveduto all'accertamento delle attuali consistenze. Ulteriori provvedimenti potranno prendersi perchè il Paese sia regolarmente approvigionato di zucchero fino alla nuova imminente produzione.

Il Consiglio ha sospeso i suoi lavori alle 13 e si riunirà nuovamente domani alle 9.30.

La genesi e il tecnicismo della riforma Acerbo

ROMA, 6, sera

(*Ermanno Amicucci*). Il comunicato del Consiglio dei ministri e le spiegazioni ufficiose date da qualche membro del Governo, ci permettono oggi di renderci conto piuttosto esattamente dei criteri a cui si è ispirato l'on. Acerbo nella compilazione della nuova riforma elettorale e del funzionamento tecnico del nuovo sistema.

Il Governo ha avuto di mira nel preparare la legge questi due capisaldi: dare una rappresentanza adeguata a tutti i partiti esistenti nel Paese e assicurare alla Camera una maggioranza omogenea, capace di esprimere dal suo seno un Ministero e di sorreggerlo con i suoi voti. Il collegio uninominale trascurava la rappresentanza delle minoranze. La proporzionale pura e semplice garantiva l'esatta ripartizione dei seggi fra tutti i partiti, ma non assicurava una maggioranza parlamentare tale, da permettere la libera e serena esistenza di un Governo. Partendo dai due capisaldi suaccennati, indispensabili a ridare autorità, prestigio e normale funzionamento alla Camera e forza, sicurezza e stabilità ai Governi, senza rinunciare ai benefici della rappresentanza di tutti i partiti, il Consiglio dei ministri e il Gran Consiglio fascista dettero la loro approvazione al progetto Bianchi, che assegnava i due terzi alla lista confortata dal maggior numero di voti, ripartiva il restante terzo dei seggi proporzionalmente fra le varie liste di minoranza, e poneva come campo della lotta elettorale, la circoscrizione regionale.

Perchè fu abbandonato il sistema Bianchi

Molte obbiezioni furono sollevate contro il progetto Bianchi. Si osservò che esso non raggiungeva gli scopi che si era prefisso. Anzitutto, non eliminava il pericolo che le minoranze coalizzate si aggiudicassero i due terzi riservati alla lista di maggioranza. Poi, non garantiva affatto la costituzione di una larga e solida maggioranza parlamentare. Ponendo il caso, infatti, che la lista ministeriale non avesse ottenuto la maggioranza in tutti i collegi — cosa che del tutto non era improbabile — essa non avrebbe ottenuto il risultato di creare alla Camera una maggioranza omogenea di 356 deputati. Sarebbe bastata la sconfitta della lista ministeriale in tre o quattro circoscrizioni, per ridurre il Parlamento presso a poco nelle condizioni in cui l'ha gettato dal 1919 ad oggi la proporzionale pura e semplice. Allora il Governo si accorse che il sistema Bianchi non poteva utilmente essere applicato se non nell'ambito del collegio nazionale. Il partito che in tutta Italia avesse ottenuto la maggioranza relativa dei voti, avrebbe visto così eletti tutti i 365 deputati della sua lista; i partiti di minoranza si sarebbero divisi i rimanenti 179 seggi.

Senonchè, alla proposta del collegio unico nazionale, non mancarono obbiezioni e riserve di un certo valore. A parte ogni considerazione sull'opportunità o meno di adottare alla mentalità politica italiana un sistema di lotta basato principalmente sui partiti, senza lasciare ai cittadini la libertà di imperniare la battaglia sulle persone, e sottraendo alle provincie la scelta dei propri rappresentanti, il collegio unico poteva sembrare un troppo comodo sistema, per dare al Governo il modo di crearsi una maggioranza parlamentare, senza un'effettiva partecipazione del corpo elettorale. I 356 candidati del Governo, infatti, si sarebbero potuti considerare eletti indipendentemente dalla votazione degli elettori, a meno di totale sconfitta della lista ministeriale. I difetti rimproverati già alla proporzionale di dare ai comitati elettorali un potere eccessivo nella designazione e, quindi, nell'elezione di deputati, veniva a ripetersi aggravata sul conto del Governo.

L'adozione della lista regionale

Nel collegio unico nazionale, applicato al sistema Bianchi, il carattere plebiscitario sul nome dell'on. Mussolini che la votazione della lista ministeriale avrebbe assunto, aveva dato agio alle correnti di opposizione (e il *Popolo* aveva già esplicitamente lanciato l'accusa) di attribuire al Duce del fascismo velleità da Luigi Bonaparte. Di qui la necessità di adottare un sistema che evitasse gli inconvenienti lamentati, che rimovesse il pericolo riscontrato nel primo progetto Bianchi (incertezza sulle elezioni della maggioranza) e togliesse il sospetto di un deliberato prepotere del Governo nella manipolazione delle elezioni.

Il progetto Acerbo si propone, infatti, di raggiungere questo scopo dal mantenimento del collegio unico nazionale ai soli fini del computo dei voti e dello scrutinio e della ripartizione dei quozienti; assicura al partito che avrà ottenuto in tutta Italia il maggior numero di voti l'elezione di due terzi dei deputati, cioè, la conquista di 356 seggi. Questo risultato si otterrà anche se in alcune circoscrizioni la lista dei partiti di maggioranza non risulterà vittoriosa. Accadrà, cioè, che i seggi perduti dal partito di maggioranza nei collegi in cui sarà risultato in minoranza, saranno compensati nelle circoscrizioni in cui la lista dello stesso partito avrà ottenuto una grande maggioranza di voti; si verificherà così che in qualche collegio la lista dei partiti di maggioranza vedrà eletti più dei due terzi dei deputati, e avrà tutta la lista, cioè i cinque sesti degli eleggendi.

I mantenimento delle circoscrizioni regionali rimuove l'inconveniente di sottrarre alle provincie la legittima scelta dei propri rappresentanti e dissipa ogni equivoco sull'asserita velleità del Governo di cercarsi una maggioranza propria, indipendente o quasi dall'espressione dei corpi elettorali. La adozione del collegio regionale si propone, inoltre, lo scopo di rendere più attiva e più appassionante la lotta che il collegio unico nazionale avrebbe per molta gente, ancora troppo attaccata alle tradizioni e alla mentalità politica individualistica italiana; determinato forse una notevole astensione, soprattutto nel Mezzogiorno.

Obbiezioni tecniche

Ciò non ostante, anche il nuovo progetto Acerbo non esce immune dalle obbiezioni, e la principale accusa tecnica che ad esso viene rivolta, sta nella possibilità che alcune circoscrizioni restino defraudate del numero dei rappresentanti ad esse assegnato, a vantaggio di altre circoscrizioni, che si vedrebbero rappresentate da un numero di deputati superiore a quello previsto. Poichè, infatti, il quoziente verrà stabilito dividendo il numero dei deputati da eleggere per il numero dei voti raccolti nazionalmente dalle varie liste dello stesso colore, potrà e, anzi, dovrà accadere che nei collegi in cui più scarsa sia stata l'affluenza degli elettori alle urne, e però più esiguo il numero dei voti raccolti dalle liste, risulterà eletto un numero di deputati inferiore a quello che sarà attribuito ai collegi, in cui le votazioni saranno state più imponenti.

A questa obbiezione, i compilatori della legge rispondono osservando, che le possibilità lamentate serviranno di sprone agli elettori per una più attiva partecipazione alla lotta, e serviranno in qualche modo a dare una specie di obbligatorietà al voto. Non è giusto, infatti, che abbiano diritto ad eguale rappresentanza quegli elettori che avevano concorso compatti alle urne e quegli altri che, invece, avevano preferito rimanere indifferenti in disparte. L'elettorato è, dopo tutto, un dovere, che se non si esercita, non dà pretese a diritti.

Queste considerazioni hanno certo il loro lato giusto, ma non bisogna dimenticare che in alcune regioni, come in quelle meridionali, la scarsa affluenza degli elettori alle urne dipende anche spesso da cause estranee alla volontà del corpo elettorale: ad esempio, dall'emigrazione. A limitare, comunque, al minimo gli inconvenienti di questa possibile disparità di eletti, da collegio a collegio, la nuova legge provvede, rivedendo a norma dello Statuto le circoscrizioni in base all'ultimo censimento, in modo da rimuovere l'inconveniente oggi esistente in regioni con una popolazione inferiore ed un numero di deputati superiore ad altre regioni, più popolate e meno rappresentate alla Camera. Ogni regione avrà rigorosamente un deputato per ogni 75 mila abitanti.

Questa che abbiamo esposto succintamente, è la genesi della riforma Acerbo e queste che abbiamo rapidamente illustrate, sono le ragioni che hanno indotto il Governo a scartare i progetti precedenti e ad accogliere come il più rispondente alle esigenze del momento, quello approvato oggi dal Consiglio dei ministri.

Movimentate interrogazioni alla Camera

ROMA, 6, sera

L'aula e le tribune sono semi deserte, quando alle 15, il Presidente DE NICOLA apre la seduta. Si svolgono subito le interrogazioni.

Il sottosegretario FINZI dichiara al socialista Vella, che a Cagliari i vari partiti facenti capo al social-comunismo, tentano di promuovere delle manifestazioni antinazionali, giovandosi anche del distintivo del soldino. Perciò il prefetto di Cagliari, nell'intento di troncare tali manifestazioni, dispose l'identificazione di alcuni pregiudicati e sovversivi, che davano ragione di ritenere di esserne i capi. Furono così fermate alcune persone, ma non trattenute in arresto.

VELLA replicando dice che purtroppo le preoccupazioni del Governo per un risveglio socialista che si manifesterebbe in Sardegna, sono esagerate. Osserva che il fatto di portare un garofano od un fazzoletto rosso od un soldino, non può davvero considerarsi motivo sufficiente a giustificare l'arresto di cittadini incensurati. Del resto ringrazia il sottosegretario per la risposta.

Voci da Destra (alludendo ad altre cortesi espressioni di Vella per Finzi): Ma allora siete amicissimi?

VELLA (ridendo): Sì, lo ringrazio di cuore. (*Ilarità generale*).

L'arresto di giornalisti comunisti a Trieste

FINZI risponde poi ad una interrogazione del comunista Bombacci, sull'arresto di due redattori del *Lavoratore* di Trieste. I due giornalisti furono arrestati per reato contro i poteri dello Stato e prosciolti dopo un mese di istruttoria furono rimpatriati con foglio di via obbligatorio, sia perchè precedentemente avevano favorito la latitanza di persone colpite da mandato di cattura, sia perchè trattavasi di persone pericolose per l'ordine pubblico.

BOMBACCI afferma esservi contraddizione tra il fatto di aver permesso la pubblicazione del *Lavoratore* e l'allontanamento da questa città dei redattori di quel giornale. Domanda se il partito comunista abbia diritto di cittadinanza in Italia, specialmente dopo il recentissimo provvedimento della sospensione del *Lavoratore* decretato dal prefetto di Trieste, dopo che erano state consumate gravi violenze da parte di fascisti contro alcuni redattori di quel giornale.

VICINI (fasc.): Ma perchè i redattori non li fate venire dalla Russia? (*Ilarità*).

BOMBACCI: E' bene che il Governo prenda posizione. Dica: voi che siete contro di noi, non avete diritto di cittadinanza in Italia; quindi, ve ne dovete andare, o noi vi arrestiamo. Ma farci credere che abbiano diritto di stare qui protetti dallo Statuto, per poi fucilare i nostri compagni, no.

BUTTAFOCHI (fasc.): Quante volte vi hanno fucilato? (*Viva ilarità*).

BOMBACCI: Preferisco non rispondere alla domanda.

Il sottosegretario LISSIA dichiara al socialista Matteotti, che il Governo fu autorizzato nel 1921, allorchè fu pubblicata la nuova tariffa doganale, a modificare il regime doganale fiscale degli zuccheri nella campagna 1922-23. Di tale facoltà si valse il Governo di allora. Osserva che la Camera è investita della questione nella discussione delle tariffe, e che non è il caso di trattare in sede di interrogazione argomenti d'interesse generale.

Matteotti e lo zucchero

MATTEOTTI, contesta che le interrogazioni non possono riguardare argomenti di interesse generale, soprattutto quando il Governo abbia rifiutato di rispondere in sede più opportuna.

GRECO (fasc.): Ma la smetta con questo tono di giudice supremo.

MATTEOTTI: Io esercito il mio diritto. E' il Governo che si sottrae ai suoi obblighi. (*Proteste alla Destra*).

DEVECCHI (fasc.): Il Governo non ha bisogno che gli si insegni la via del dovere.

MATTEOTTI (a Devecchi): Toh! L'on. Devecchi! (inchinandosi). Ben tornato. (*Viva ilarità*). Questa battuta tranquillizza per un momento le acque e l'oratore prosegue: L'accusa di responsabilità va formulata nel senso di aver lasciato mancare, anzi, di aver reso proibitivo il completo rifornimento dello zucchero, danneggiando la Nazione per parecchie decine di milioni di minore introito doganale e per il maggior prezzo pagato all'estero.

VOCI DEI FASCISTI: Lei che di milioni ne ha tanti, li dia alla Nazione.

MATTEOTTI conclude, ripetendo l'accusa al Ministero del danno arrecato alla Nazione e deplora che esso non presenti altri argomenti a difesa, che il silenzio o le deviazioni dall'argomento.

Questa conclusione provoca vivaci rumori e commenti sui banchi della Destra. Ciò irrita l'on. Matteotti, che con voce stentorea prende a gridare a intermittenza: «Cinquanta milioni!». Ad ognuna di queste grida, i deputati fascisti scagliano invettive contro il deputato socialista, e minaccia una bufera, poichè Matteotti insiste nel suo grido. Ma il Presidente interviene, e, dopo avere invitato più volte Matteotti a tacere, lo richiama all'ordine, mentre scampanella per far quietare i fascisti.

La riforma dei codici

Si riprende la discussione del progetto per la riforma dei Codici.

TERZAGHI (fasc.) dice che il largo svolgimento assunto dalla discussione, dimostra come il Governo abbia offerto alla Camera una materia in cui essa ha potuto portare il contributo della sua attività tecnica. Non ha dunque ragione di essere la censura, che la delega chiesta rappresenti una menomazione dei diritti del Parlamento, ed è contradditorio l'atteggiamento del gruppo socialista, allorchè, sia per questa menomazione, sia per una asserita mancanza di capacità politica e tecnica del Governo nega la concessione della delega. La discussione attuale è anche proficua per aver dimostrato l'insussistenza delle affermazioni ripetute, che manchi in Italia nell'attuale momento storico quello stato di libertà e quella tranquillità di coscienza che è necessaria per una riforma della legislazione codificata. Oggi in Italia si lavora, le ferrovie funzionano egregiamente, i cambi migliorano...

VELLA (soc.): ...la sterlina sale.

TERZAGHI: Parlerò poi della sterlina.

DE NICOLA: Lasci correre, che non c'entra. (*Ilarità*).

TERZAGHI: Vedrà che c'entra. (*Ilarità*).

DE NICOLA: Lo so che Lei può far entrare tutto ciò che vuole nel suo discorso. (*Ilarità generale*).

TERZAGHI: Di questo apprezzamento lusinghiero ringrazio il Presidente, e passo oltre. In una parola, si va verso un assestamento economico soddisfacente. Ciò nonostante vi sono dei malcontenti di mestiere, che questi risultati non riconoscono. Vorrei ricordare a questo proposito un episodio che l'on. Giolitti narra nelle sue memorie e che non so quanti abbiano letto.

VELLA (ridendo ed alludendo al prezzo dei due volumi): Capirà, 50 lire! (*Ilarità; ride anche l'on. Giolitti*).

GIOLITTI (a Vella): Io non ho avuto nemmeno un centesimo. (*Ilarità*).

Il regime delle società per azioni

VILLABRUNA (dem.) richiama l'attenzione della Camera e del Governo sulla necessità di stabilire norme intese ad assicurare il retto funzionamento degli organi amministrativi e dirigenti delle società per azioni. Notevoli sono le resistenze che si oppongono alla riforma del Codice di commercio su questa materia. Ma esse provengono da coloro che tutto hanno da guadagnare dal mantenimento delle disposizioni vigenti. Non si possono dimenticare i danni che sono stati cagionati dal cattivo funzionamento delle società per azioni, tra le quali peraltro rifulgono esempi di sapiente organizzazione, ai quali non si può non rendere la meritata lode. Constata che lo stesso relatore per la riforma del Codice di commercio ha riconosciuto che occorre rivedere, ritoccare e correggere quelle che sono le lacune ed i difetti che esso presenta.

NOBILI (soc.) osserva che essendo allo studio la riforma del Codice penale, e quasi pronto quello penale per l'Esercito, con l'approvazione del disegno di legge in discussione si verrebbe in sostanza ad affrontare contemporaneamente la riforma di tutti i nostri Codici, ad eccezione di quello di procedura penale. Ritiene che il miglior metodo sarebbe stato procedere per gradi, sia addivenendo successivamente alla riforma dei singoli Codici, sia provvedendo alla opportuna modificazione dei singoli istituti, indipendentemente dalla loro codificazione.

RIBOLDI (soc.) esamina fra l'altro la proposta dell'on. Degni, di dare valore giuridico al matrimonio religioso, e si dichiara favorevole a questo riconoscimento, purchè esso si estenda a tutti i culti, e si prescriva la registrazione ed il controllo negli uffici di stato civile. Quanto al divorzio, afferma che la questione è ormai matura nella coscienza pubblica. D'altronde, non si può certo affermare che le famiglie dei paesi ove il divorzio vige siano inferiori a quelle italiane. (*Interruzioni al Centro*). Si è voluto dare ad una questione puramente sociale un carattere politico, ma ciò non risponde alla realtà, avendo da tempo il partito socialista abbandonato ogni anticlericalismo di maniera. Rileva che nessuna riforma il Governo ha proposto al Codice civile in tema di proprietà. Trova strano che il ministro, il quale appartiene ad un partito che vuol darsi una larga organizzazione sindacale, non abbia pensato ad introdurre nel Codice civile almeno la parte relativa al contratto di lavoro.

La seduta termina alle 19.30.

Le dimissioni dei deputati fascisti

respinte dal gruppo parlamentare

ROMA, 6, sera

Il direttorio del gruppo parlamentare fascista pubblica il seguente comunicato:

«Stamane si è riunito, sotto la presidenza dell'on. Mazzucco, il direttorio del gruppo parlamentare fascista per esaminare le dimissioni dei deputati on. Chiostri, Suvich, Paolucci, Corgini, Luiggi e Lanza di Trabia, che furono deplorati dalla Giunta esecutiva per aver manifestato la loro approvazione al discorso Misuri. Il direttorio del gruppo prende atto del gesto di disciplina compiuto dagli on. Chiostri, Luiggi, Lanza di Trabia, Paolucci e Suvich, i quali hanno messo a disposizione del gruppo il mandato di deputato al Parlamento. Constata che questo atto di disciplina compiuto dopo il voto dell'organo esecutivo della suprema autorità politica del partito, torna ad onore dei colleghi stessi e ordina ai cinque colleghi di rimanere al loro posto. Con ciò il direttorio dichiara chiuso l'incidente e invita la Giunta esecutiva a dare analoghe istruzioni ai direttorii provinciale.»

La lettera inviata dai deputati dimissionari al presidente del gruppo parlamentare fascista in data 2 giugno era del seguente tenore:

«On. Presidente. L'ordine del giorno della Giunta esecutiva del partito nazionale fascista, col quale si deplora il nostro atteggiamento nell'aula parlamentare in seguito al discorso dell'on. Misuri, si basa, nei nostri riguardi, su un apprezzamento che non può essere da noi dignitosamente accettato. Ci si addebita, infatti, di aver partecipato ad una manifestazione qualificata per antifascista, cosa che non era nella nostra intenzione e nel nostro sentimento. E poichè si invitano i direttorii della federazione a tenerne conto, ci si rende impossibile di esplicare ulteriormente con efficacia e con dignità il nostro mandato parlamentare. Per un senso di doverosa collegialità e disciplina, rendiamo edotto codesto on. direttorio della nostra determinazione di presentare le dimissioni da deputati.»

La solidarietà franco-belga

riaffermata nel convegno di Bruxelles

BRUXELLES, 6, sera

Alle ore 18.30 è terminata la riunione dei ministri francesi e belgi. Subito dopo è stato diramato il comunicato seguente:

«I Governi belga e francese hanno continuato oggi lo studio in comune delle diverse questioni sollevate dall'occupazione della Ruhr. Essi hanno integralmente mantenute tutte le loro decisioni anteriori, specialmente in ciò che concerne le condizioni nelle quali potrebbe aver luogo l'evacuazione della Ruhr dopo il pagamento delle riparazioni e per ciò che concerne l'obbligo per la Germania di por fine alla resistenza passiva prima di ogni esame delle sue proposte. I due Governi hanno regolato il programma delle nuove misure da prendersi per costringere la Germania ad una esecuzione rapida dei suoi obblighi».

Informazioni sulle offerte tedesche

La Germania propone una nuova Conferenza

BERLINO, 6, sera

I giornali sono oggi pieni di indiscrezioni intorno a nuove offerte tedesche, che domani saranno consegnate ai Governi delle grandi potenze interalleate. In sostanza, si confermano le notizie già note, ma si aggiungono dei dettagli complementari di un certo interesse. Viene assicurato, per esempio, che la nota è redatta in termini più abili della prima offerta, e che essa scivola prudentemente su quelle questioni che potrebbero dare argomento alla politica francese di dichiarare la impossibilità di una discussione. Come già osservammo, la nota tratta in particolare delle garanzie economiche, riferendosi ai desideri espressi dalle risposte italiana e inglese. La nota tedesca dichiara di non poter formulare un'offerta superiore a quella del 2 maggio, evitando quindi di avanzare una cifra concreta, ma afferma la disposizione del Governo tedesco di rimettersi completamente al giudizio di una commissione arbitrale, nella quale verrebbero consegnati i documenti e le statistiche inerenti alla capacità della Germania a pagare.

Apparendo impossibile allo stato attuale del mercato finanziario e delle condizioni politiche della Germania la conclusione di un prestito internazionale, il Governo tedesco propone il pagamento di rate annuali, le quali verrebbero garantite dall'economia privata e dallo Stato, mediante imposte sugli articoli di lusso, sugli zuccheri, i tabacchi, sugli alcools, sugli introiti delle dogane preventivati in 400 milioni annui e delle ferrovie e sull'imposta sui patrimoni mobiliari. L'economia privata assicurerebbe 500 milioni di marchi oro all'anno, di cui è già stata fatta parola. La nota esprime il vivo desiderio della Germania a trattare e propone la convocazione di una conferenza, alla quale la Germania dovrebbe partecipare con parità di diritti.

Nei circoli parlamentari vi è grande ansia per l'accoglienza che gli Alleati faranno all'offerta tedesca, ma si è piuttosto pessimisti circa i risultati immediati della nuova mossa.

Commenti britannici

al convegno fra Poincaré e Theunis

LONDRA, 6, sera

Occupandosi del convegno di Bruxelles il *Times* spera che la conferenza odierna possa essere il preludio di un convegno più completo, al quale abbiamo a partecipare anche l'Inghilterra e l'Italia. Tale convegno in ogni caso non potrà aver luogo se non dopo attento esame della nota tedesca, e il *Times* esprime la speranza che l'offerta del Governo di Berlino sia tale da costituire una ragionevole base di discussione per gli Alleati, ammettendo in primo luogo che la Germania è interamente disposta a servirsi delle sue grandi risorse, per alempiere le obbligazioni che ha verso gli Alleati.

Sulla stessa questione, il *Manchester Guardian* scrive che da parecchio tempo era evidente che il Belgio si sarebbe trovato in discordia con la Francia, e che non desiderava di essere più trascinato a rimorchio nell'avventura della Ruhr. Il Belgio non ha guadagnato nulla dall'occupazione militare dei territori tedeschi, piuttosto ha perduto economicamente, per il fatto che i suoi commerci sono arenati e le sue industrie non possono più svolgersi regolarmente. Inoltre, nella parte fiamminga del paese, si è manifestata una agitazione decisamente contraria all'occupazione della Ruhr e alla umiliazione della Germania. Questa agitazione non può essere trascurata dal Governo belga, e il *Manchester Guardian* spera che Theunis si renda interprete presso Poincaré dei sentimenti del Belgio, la cui tendenza politica è oggi più affine a quella della Granbretagna, che non a quella della Francia.

Uno scacco del Governo svizzero

L'iniziativa del monopolio dell'alcool caduta

ZURIGO, 6, sera

La grande maggioranza degli elettori svizzeri ha respinto una proposta di revisione della costituzione, tendente a instaurare il monopolio federale dell'alcool. La nuova legge avrebbe dato alle casse federali 10 milioni di franchi all'anno, da dedicare all'istituzione di un fondo per l'assicurazione della vecchiaia. Il resto sarebbe stato diviso fra i cantoni.

Tutti i partiti e le successioni di assistenza sociale, i medici, i vescovi, i sinodi ed i rabbini della Svizzera avevano svolto una attiva propaganda a favore della legge, la quale ciononostante è caduta irrimediabilmente. Il Governo federale e i due rami del Parlamento si vedono apertamente sconfessati, ed il loro scacco è tanto più grave, in quanto è il terzo che in breve tempo viene inflitto alle autorità del paese dal popolo votante. La legge mirante a inasprire le attuali disposizioni legislative contro i perturbatori dell'ordine pubblico e quella della zona franca della Savoia, hanno avuto un'identica sorte.

L'importanza del voto merita di essere registrata dalla stampa estera, in quanto riflette lo spirito di opposizione della massa elettorale ad una estensione dei poteri federali. I partigiani dell'estensione dei monopoli federali, ed in generale dell'accentramento nelle mani delle autorità federali di poteri toccanti la vita economica, sono colpiti in pieno, ed il monopolio del grano, che una commissione extraparlamentare stava già trattando, è condannato fin da ora al naufragio. Si vuole un ritorno alla sovranità amministrativa e ad una minore ingerenza dei poteri pubblici nella vita privata.

Resistenza turca a Losanna

nella questione del debito pubblico

LOSANNA, 6, sera

L'attività diplomatica a Losanna si è ridotta oggi a due serie di colloqui fra i singoli capi delle delegazioni dell'Intesa, con Ismet pascià. Oggetto comune a tutte queste trattative privatissime: il pagamento degli interessi del debito pubblico ottomano e le concessioni fatte dal Governo dell'ex sultano alle società commerciali e industriali straniere; i due grandi problemi che ancora restano da risolvere. Ismet pascià, parlando ai giornalisti turchi, ha dichiarato che la delegazione ottomana non poteva in nessun modo transigere sulla questione del pagamento in carta degli interessi del debito pubblico ottomano, perchè le finanze turche non possono in modo assoluto sopportare il pagamento in oro.

Il "Derby,, di Epsom

3 milioni di sterline scommesse sul vincente

LONDRA, 6, sera

La corsa classica del «Derby» di Epsom è stata vinta oggi dal cavallo «Papyrus», appartenente ad un allevatore quasi ignoto, il sig. Benais Irish, e montato dal fantino Donoghue il quale vince per la quinta volta il «Derby».

Sebbene la giornata fosse tutt'altro che favorevole al concorso popolare, questo è stato straordinario. Malgrado la nebbia, il freddo, il vento e la minaccia di pioggia, le legioni degli spettatori si sono messe in marcia da Londra prima ancora dell'alba, e le prime ore del mattino hanno visto le colline di Epsom occupate da centinaia di migliaia di spettatori. La corsa dei veicoli è cominciata subito dopo le 3, e si calcola che oltre agli autobus e ai «chars» appartenenti alle agenzie di trasporto, più di 5000 automobili private si trovavano già nel campo della corsa a mezzogiorno. In quanto alle ferrovie, esse hanno organizzato un servizio che in media faceva partire un treno ogni tre minuti dalle varie stazioni che fanno capo ad Epsom. Come sempre avviene in queste circostanze, la grandissima folla si è mantenuta ordinatissima, per quanto non abbia mancato di manifestare il buon umore e il proprio entusiasmo, specialmente al momento dell'arrivo del principe di Galles, venuto a rappresentare la famiglia reale, e al momento della vittoria di «Papyrus».

I cavalli partenti sono stati 19. La corsa è cominciata alle 15.11 e quasi immediatamente quattro o cinque favoriti hanno formato gruppo, prendendo la testa sugli altri. La corsa si è svolta senza nessun incidente rimarchevole e «Papyrus» è arrivato primo per una lunghezza, seguito immediatamente da «Pharos», appartenente a lord Derby, e da «Parth», appartenente all'allevatore Foculdes. Le scommesse fatte sul vincente si calcolano a tre milioni di sterline. E' probabile che la giornata non sia stata troppo favorevole ai «book-makers», poichè «Papyrus» era quotato a 7 contro 1, «Pharos» a 6 contro 1 e «Parth» 33 contro 1.

Un fiduciario di Carlo d'Absburgo

arrestato per truffa a Parigi

BASILEA, 6, sera

In seguito a denuncia sporta dall'arciduca Massimiliano d'Austria, le autorità confederali hanno spiccato mandato di cattura contro il barone Steiner de Valmont e sua moglie, i quali sono stati arrestati a Parigi. Il barone, uomo di fiducia del defunto imperatore Carlo, ebbe a parecchie riprese l'incarico di procurare ingenti somme di denaro mediante il pegno e la vendita dei gioielli. Il barone sarebbe accusato di aver commesso nel compiere tali operazioni frodi in danno della famiglia imperiale d'Austria per 250 mila franchi svizzeri, sottratti dal ricavato delle vendite di gioielli fatte alla società Perlesco di Berna e ad altre ditte. Si ritiene che in seguito all'interrogatorio dello Steiner, saranno eseguiti altri arresti di persone domiciliate in Svizzera e altrove.

Una nave scuola jugoslava a Venezia

VENEZIA, 6, sera

Si è ancorata oggi nel bacino di San Marco la prima nave da guerra jugoslava. Si tratta della nave scuola «Vila-Velebita», la quale porta gli allievi dell'Accademia navale di Ragusa, che fanno un viaggio di istruzione. La «Vila-Velebita» sarà seguita tra breve da altre due navi che portano altri allievi.

Uno strano fenomeno sul Vesuvio

NAPOLI, 6, sera

Da due sere sulla sommità del Vesuvio appaiono bagliori rossastri. Il vulcanologo prof. Malladra ha dichiarato che si tratta di una fase di entità notevole dal punto di vista scientifico. Egli si è recato sul cratere e ha potuto verificare che si è prodotta una rottura nella bocca eruttiva, da cui trabocca molta lava incandescente.

Il Re e la Regina di Serbia hanno lasciato l'altra sera Belgrado diretti in Rumenia dove si tratterranno una diecina di giorni.

CRONACA DELLA CITTÀ

Un viennese che pesca granchi a Trieste

Lodovico Hirschfeld è uno dei più viennesi fra gli scrittori di Vienna, e il suo umorismo bonario, da spettatore del tempo presente, ma da lodatore inguaribile del tempo antico, forma da alcuni anni la delizia settimanale dei lettori della *Neue Freie Presse*. Gli argomenti in cui egli è maestro sono i cattivi costumi del giorno, i rincari dei prezzi, la difficoltà degli alloggi, le disgrazie del giuoco di Borsa, le avventure sconclusionate e desolate della corona, gli alti e bassi dei camerieri da restaurant, le sofferenze dei ceti medi in cerca dei vecchi piaceri della vita: argomenti non molto alti, non molto filosofici, ma fatti apposta per la mentalità borghese di Vienna che si riflette con grazia nella sua mentalità.

Ma questo signore, che a casa sua potrebbe essere un piccolo nume circondato d'adoratori, ha avuto la singolare idea di mettersi a viaggiare e di voler scoprire proprio lui, per conto dei viennesi, la nuova Trieste italiana! Singolare idea veramente! Tutti non sono fatti per viaggiare, nè per scoprire paesi. Finchè si tratta di dipingere umoristicamente i triestini che affollano i «bars», che siedono nei caffè col cappello in capo, che mangiano, bevono, passeggiano per il Corso, parlano a quattro o cinque alla volta, e quando ce n'è due che sembrano silenziosi, si scopre che essi si esercitano a modulare sommessamente un pezzo d'opera, siamo ancora nel campo del Hirschfeld, e il quadretto può divertire. «Trieste è stata sempre una città piena d'allegria e di bagordo, ma non mai come adesso si è data a queste occupazioni con tanta intensità.» Queste sono osservazioni che si perdonano ben volentieri allo scrittore viennese: per lo meno ci svagano un poco dalle solite elegie su Trieste immusonita, taciturna e assorta in pensieri di crisi. Ed anche quando egli osserva che, a dispetto della fama di paese a buon mercato che godiamo all'estero, qui si spende discretamente, e che una stanza a due letti in un buon albergo costa 60 lire, e la colazione 15 lire, e il trasporto dei bagagli 10 lire e così via, si può riconoscere che parla un uomo abituato a occuparsi con eleganza della vertigine dei prezzi. Egli si può soltanto modestamente soggiungere che, essendo Trieste una città d'Europa, i suoi prezzi non variano molto da quelli che per triste destino sono oggi d'uso corrente nella maggior parte d'Europa. Tutto è caro, chi può negarlo? Ma conosce il signor Hirschfeld il paese dove l'erba è azzurra e la vita a buon mercato?

Fin qui, si potrebbe leggere amichevolmente la sua prosa. Ma che dire della pretesa di questo vecchio austriaco di diventare tutt'a un tratto quel difficile individuo che è l'osservatore politico? Eppure egli ci casca: tratto tratto il vecchio giovialone dell'Austria imperiale è turbato dalla nostalgia: scantona irresistibilmente nella politica: e allora sono cantonate di non facile sopportazione.

I nostri luoghi di cura, dice lui, non sono ancora luoghi di cura italiani. «Giacchè, nonostante l'incorporazione nazionalmente entusiastica ed amministrativamente energica, la nuova Italia non è ancora Italia vera e propria, ed ha una parte speciale sotto il nome di Venezia Giulia. (Come se non vi fossero regioni austriache che hanno una «parte speciale» sotto il nome di Stiria e Tirolo!) Quando si domanda a un triestino: — E' lei italiano? — la pronta risposta suona nove volte su dieci: — No, sono triestino — anche se si tratti d'un convinto nazionalista e fascista. E la stessa cosa accade coi luoghi di cura...»

Lasciamo stare i luoghi di cura, che sono migliori di quanto pensa il letterato viennese; ma ve li immaginate voi quei triestini che rinneghino la loro italianità per far piacere agli orecchi del signor Hirschfeld? Dove mai è andato a pescarli costui? O che cosa sono dunque i triestini se non italiani d'Italia? Non sono andati a dirglielo perfino al Parlamento austriaco, in un certo giorno dell'ottobre 1918, quando si trattò per la prima volta sinceramente di quello che erano gli uomini?

Con che razza di «triestini» abbia avuto a fare il signor Hirschfeld, lo si capisce del resto da un altro squarcio del suo articolo:

«Naturalmente, sul Corso, e dal proprio cantuccio di caffè, non si può giudicare rettamente alcuna città. Bisogna parlare un poco con industriali e con negozianti, che nel più intimo angolo del loro cuore e del loro libro maestro hanno conservato pur sempre un po' di sentimento austriaco e riguardano con tristezza alle condizioni economiche dei tempi che furono.»

In altre parole, non bisogna fidarsi del Corso, nè del cantuccio di caffè, dove si vedono passare le migliaia e migliaia di persone che sono italiane, che vivono giocondamente la loro vita italiana, che portano distintivi nazionali e hanno inalberato nelle loro case il tricolore; ma bisogna cercare qualche inacidito austriacante, che parli possibilmente il tedesco come sua lingua materna e sia in vena di farvi le sue confidenze più segrete, e da questo esemplare di pesce raro bisogna attingere la dottrina su quello che è il vero animo della città.

E dire che è un uomo di spirito quello che vorrebbe pigliarci a queste trappole infantili! Il pigliato è lui; ma l'ha voluto, e ce ne duole per i suoi lettori viennesi. Il signor Hirschfeld li serve certo con più coscienza quando li intrattiene argutamente dei suoi imbarazzi per razionare una salsiccia pagata a prezzi di carestia, o dei suoi colloqui economici con la propria lavandaia.

Ognuno a suo posto. Se il signor Hirschfeld fosse rimasto a Vienna, dove ha tanto successo, non gli sarebbe toccato quest'infortunio di capitare in paesi dove, per vedere le cose, non basta essere molto viennesi. Anzi quello è il motivo che molte volte le si vedono come se si fossero dimenticati gli occhi a casa propria.

Per il trasporto solenne
delle salme dei volontari

La Compagnia volontari giuliani, fiumani e dalmati invita tutti i commilitoni a una seduta che avrà luogo oggi, giovedì, alle 21, nella sala del Consiglio comunale per prendere accordi in merito al trasporto delle salme dei Caduti.

Allo scopo poi di prendere diretti accordi con le famiglie dei Caduti per la grande cerimonia del 17 corr., la Compagnia indice un'adunanza per il giorno di sabato 9 corrente, alle 17, nella sala del Consiglio comunale, pregando almeno un rappresentante delle famiglie dei Caduti sotto elencati, di volervi intervenire.

Antoniani Vittorio, serg. magg. d'assalto; Bainella Dante, sold. fant.; Borghello Carlo Umberto cap. magg. fant.; Cantarutti Marcello, sottoten. fant.; Cesca Menotti, ten. art. camp.; Colautti Giuseppe, cap. fant.; Corsi Guido, capitano alpini, medaglia d'oro; De Re Umberto, cap. magg. fant.; De Valentini Angelo, alpino; Hofmann Mario, asp. uff. fant.; Iona Ruggero, sottoten. fant.; Ius Luigi, sottoten. bersaglieri; Kers Arrigo, sottoten. fanteria; Liebman Roberto Ara, ten. fanteria; Liebman Roberto Modiano, sottoten. fant.; Lunazzi Umberto, sold. fant.; Maranzana Italo, cap. magg. fant.; Maranzana Giovanni, sold. fant.; Moretton Umberto, granatiere; Magris Galileo, sold. fant.; Martinuzzi Clemente, sottoten. fant.; Matussi Giulio, sold. fant.; Nigris Ernesto, serg. fant.; Pellarini Luigi, sottoten. alpini; Polonio Ugo, sottoten. fant., medaglia d'oro; Rimini Fabio, capitano fant.; Sillani Giuseppe, sottoten. alpini; Timeus Ruggero, sottoten. alpini; Toffoli Renato, sottoten. fant.; Tommasini Giovanni, sold. fanteria; Valerio Federico, asp. uff. fant.; Parovel Antonio, sottoten. fant.; Sansone Virgilio, cap. fant. aviatore; Valerio Italo, sottoten. fant.; Maranzana Romano, ten. art. c.; Predonzani Vico, sottoten. fant.; Siega Aug.; sottoten. bers.; Slataper Mario, sold. art. c.; Bergamas Ant., sottoten. fant.; Brunner Guido, sottoten. fant., med. oro; Biötz Bruno, sold. fant.; Bordon Carlo, sold. fant.; Bortolussi Galliano, asp. uff. alpini; Bednawski Armando, sold. fant.; Carniel Fabio, ten. fant.; Carniel Riccardo, serg. cavalleria; Cattaruzza Adriano, asp. uff. alpini; Cazzagon Emilio, sold. fant.; Cicutto Romeo, cap. magg. fant.; Costantini Gino, sottoten. fant.; Diena Umberto, ten. fant.; De Zorzi Umberto, cap. granatieri; De Marco Amedeo, sold. fant.; Del Negro Giov., granatiere; De Bin Nicolò, ten. rep. assalto; Elia Enrico sold. fant.; Ferrari Luciano, bersagliere; Franzin Mario, cap. magg. fant.; Gaspardis Umberto, sold. fant.; Gattinoni Giuseppe, sold. cavalleria; Gianantoni Isidoro, sold. fant.; Grego Antonio, ten. fant.; Ienco Giovanni, sold. fant.; Lorenzini Cesare, sottoten. granatieri; Lucchini Ettore, sold. fant.; Malutta Alberto, sottoten. fant.; Magris Riccardo, cap. magg. fant.; Mecchia Carlo, sottoten. fant.; Maionica Ruggero, sottoten. fant.; Mulloni Romano, alpino; Padovan Bruno, sottoten. fant.; Pascolatti Guido, sottoten. fant.; Piroi Marcello, cap. magg. fant.; Quadrini Vittorio, sold. fant.; Salvatori Silvio, sottoten. fant.; Salvi Guido, sottoten. fant.; Silvestri Mario, ten. med. alpini; Stossich Bruno, sottoten. fant.; Streinz-Sereni Giov. ten. fant.; Suvich Claudio, sottoten. fant.; Salom Mario, asp. uff. granatieri; Tarabochia Emo, sold. fant.; Valerio Silio, sottoten. fant.; Viezzoli Lodovico, sottoten. fant.; Zini Cornelio, sold. fant.; Zini Ezio, sold. fant.

Il Consiglio comunale approva il bilancio generale

Ieri sera, seduta in seconda convocazione per continuare la discussione del bilancio. Aula semi deserta. Quando il sindaco senatore Pitacco, alle 19.30 dichiara aperta l'adunanza, sono presenti — oltre la Giunta al completo — sedici consiglieri. Qualche altro giunge durante la seduta.

Il bilancio dell'Acquedotto

Prende la parola l'assessore alle aziende De Parente per spiegare le modificazioni apportate dalla Giunta al bilancio speciale dell'azienda. Nel complesso è prevista una entrata di circa 8 milioni e grazie alle economie già attuate si avrebbe una maggiore disponibilità aggirantesi intorno a 1.200.000 lire annue, le quali potrebbero essere devolute a una diminuzione del prezzo di vendita dell'acqua. Il Consiglio deciderà della misura del ribasso. E' però intendimento della Giunta di proporre le maggiori modificazioni alla tariffa a favore delle industrie cittadine.

L'assessore comunica che il comitato amministrativo aveva elaborato il progetto di un nuovo regolamento col quale si abolivano i contatori divisionali, adottando come unici mezzi di misurazione i contatori collettivi per le minori spese inerenti. La Giunta sempre ispirandosi al concetto di sveltire le aziende vuole limitarne le attribuzioni all'indispensabile, lasciando il resto all'industria privata.

A domanda del cons. Levi-Viola se la riforma concernente i contatori sia già stata attivata, l'assessore risponde negativamente, spettando al Consiglio di discuterla.

Cupolo sulla settima giornata agli addetti del Comune chiede se il provvedimento riguardante ciò sia stato applicato dal 1 gennaio 1923; l'assessore risponde che no; sarà adottato dal 1 luglio.

Battino chiede se sia possibile trarre delle economie dall'abbinamento del servizio contatori gas e luce elettrica; l'assessore dice che di massima la economia è realizzabile. Personalmente egli è favorevole.

Dopo Blasinich-Bondi il quale domanda se siano in corso modificazioni all'officina dell'acquedotto, il cons. Lucatelli dice che della questione dell'officina s'interessò a suo tempo la commissione la quale fece delle proposte concrete. Lamenta che mentre i consiglieri hanno ricevuto in comunicazione le norme sulla viabilità non abbiano avuto invece notizia del memoriale in discorso. Mentre si pone — soggiunge — all'ordine del giorno la dote per il Teatro Verdi, si trascura o si rimanda una questione interessante come quella dei contatori e dell'officina riparazioni. Propone che tale argomento sia posto in discussione nella prossima seduta.

Benvenuti parla del nuovo regolamento sugli acquedotti, associandosi al cons. Lucatelli acciocchè sia discusso nella prossima seduta previa comunicazione del memoriale della commissione ai consiglieri; e Cupolo domanda da chi sia stato sciolto il comitato amministrativo, e chi sia attualmente investito dell'amministrazione degli acquedotti. Risponde l'assessore De Parente per spiegare che il regolamento la cui compilazione era stata affidata ad una commissione quando egli assunse l'assessorato non era completo. Il Consiglio — ad ogni modo — giudicherà le modificazioni che egli ha creduto introdurvi, modificazioni che per nulla modificano il bilancio. Per l'officina, è chiaro che qualunque sia il regolamento, dovrà funzionare lo stesso, anche se una parte della sua attività sia trasferita all'industria privata. All'uopo ha incaricato i funzionari dell'azienda dello studio di un capitolato di appalto. Al cons. Cupolo dice che la Giunta ha applicato il regolamento.

Cupolo non conviene sul fatto che l'amministrazbione dell'acquedotto debba ancora — a distanza di parecchi mesi — essere tenuta dalla Giunta. Raccomanda che il regolamento sia portato in discussione; il che dà argomento al cons. Blasinich-Bondi di chiedere spiegazioni sul funzionamento della Giunta che il Sindaco dà.

Lucatelli nota che l'assessore ha dichiarato di avere già avuto offerte dall'industria privata riguardo all'officina. Si duole che argomenti così interessanti sieno rimandati alle calende greche. Gli sembra che si voglia preparare tutto, definire ogni ogni cosa, per poi chiedere l'approvazione del Consiglio sotto il premere d'impegni già presi.

Benvenuti: Anche lui s'intrattiene sul regolamento. Ricorda la questione dei contatori divisionali imposti dai proprietari e concessi dall'amministrazione Noris. Lamenta il sistema adottato dalla Giunta e si associa a Lucatelli, dichiarando di non votare il bilancio degli acquedotti fin quando non sia discusso il regolamento.

Arch, assessore, avverte la necessità di definire una buona volta il bilancio per non essere tacciati di negligenza. La discussione del regolamento — egli dice — non implica modificazioni di sorta al bilancio dell'azienda. Esso del resto, verrà presentato per la discussione al Consiglio in una prossima seduta. Dal momento che c'è un'attività, destinata a beneficiare gli utenti, non è davvero il caso di ritardare oltre la fine della discussione del bilancio che si trascina già da tre mesi. (*Bravo*).

Levi-Viola si associa a Lucatelli. Fra le riforme proposte — dice — c'è quella dei contatori divisionali. Non è vero che siano stati i proprietari ad imporli, sì bene proprietari ed inquilini insieme li hanno chiesti. La questione essenziale, per ora, è quella del bilancio.

Lucatelli insiste. In tal modo — dice — soffochiamo la discussione di questioni importanti, ma l'assessore De Parente prende impegno assoluto di presentare il regolamento al Consiglio nel corrente mese di giugno.

Sindaco: è esatto quanto ha affermato il cons. Levi-Viola. Rilevando un'espressione sfuggita ad un consigliere durante la discussione, egli dice che non è il caso di parlare di «giuochetti». La parola è fuori posto. Il Consiglio nella prossima seduta discuterà il regolamento, quello compilato dalla commissione e l'altro della Giunta, ed avrà modo di prendere quelle deliberazioni rispondenti agli interessi della cittadinanza e dell'azienda. Prega di votare il bilancio. (Voci: chiusura).

Ai voti il bilancio degli acquedotti, con le proposte di variazione della Giunta, è approvato.

Il bilancio delle Tramvie

De Parente, assessore, dice che non c'è nulla da modificare al preventivo originale. I prodotti del traffico sono in continuo per quanto lento aumento. L'azienda si accinge a contrarre un prestito di 15 milioni per i propri miglioramenti, sui quali la Giunta farà proposte concrete. Anzitutto si vuol creare una serie di raccordi per una linea interstazionale; poi istituire una nuova linea per Servola sfruttando le due gallerie, nella seconda delle quali esistono pure i binari. Il tragitto sarà così notevolmente inferiore a quello attuale. Perciò si è in trattative per l'acquisto di nuove vetture locomotrici.

L'assessore soggiunge che il miglioramento dell'azienda dal punto di vista finanziario è dovuto al Consiglio di amministrazione nonchè al personale che sotto l'azione energica direttiva dei suoi capi i quali hanno applicato rigidamente il principio che non possa tollerarsi lo sciopero dei pubblici servizi, dà un rendimento assai maggiore del passato. Si dilunga sulle tessere di libera circolazione il cui numero è diminuito di quasi un centinaio.

A questo punto il cons. Celli chiede se sia vero quanto è riferito da un giornale cittadino sull'atteggiamento villano da parte di un tramviere verso un mutilato e l'assessore risponde essere stata ordinata al proposito una severa inchiesta, volta, più che altro, a individuare l'agente. (Voci: *rimettete il numero ai tramvieri*). Così la questione del numero — che non ha nulla a che vedere col bilancio — serve ad occupare il Consiglio per alquanto. Il cons. Benvenuti accenna ad un incidente personale occorsogli ieri con un tramviere; il cons. Lucatelli cita altri fatti per perorare a favore del numero ed in tal senso vorrebbe fare formale proposta. Ma l'assessore Camanzi, nota che come è stato un errore grave quello di avere tolto il numero ai tramvieri, così il rimetterlo improvvisamente potrebbe dar luogo ad inconvenienti d'altro genere. Chiede quindi che la cosa sia seriamente ponderata. Una deliberazione affrettata potrebbe scompigliare ciò che attualmente va molto bene.

Battino osserva che la commissione centrale di Roma aveva — a suo tempo — dato torto ai tramvieri i quali avevano reclamato contro il numero. Il Sindaco infine avvisa che la questione non può essere discussa in sede di bilancio, salvo che non si voglia presentare una mozione da svolgere nella prossima seduta, e Benvenuti presenta la mozione, il che dà luogo ad osservazioni dell'assessore Camanzi, che Benvenuti ribatte vivacemente.

Lucatelli è dell'opinione che l'assessore e la Giunta abbiano modo di portare alla discussione sull'argomento quel contributo necessario per una ponderata deliberazione. Prega perciò Benvenuti a che la sua mozione possa essere discussa in una delle prossime sedute.

In tal senso — posta ai voti — la mozione Benvenuti è approvata.

Cupolo si domanda se sia conforme ai regolamenti vigenti che i membri del Consiglio di amministrazione i quali per effetto dell'estensione della legge comunale e provinciale sono entrati a far parte della maggioranza ed eletti assessori conservino le attribuzioni di amministratori dell'azienda. Ciascuno — soggiunge — controlla sè stesso. (*Rumori*). Non è morale.

Sindaco: E' conciliante e morale.

De Parente: E' certo un'anomalia, ma transitoria. Il Consiglio, appena sia votato il bilancio potrà provvedere alla nomina della nuova amministrazione dell'azienda.

Ai voti, il bilancio delle tramvie è approvato.

Si approva il bilancio del Monte di Pietà e si passa alla discussione di quello dei quartieri minimi.

Fano, presidente dell'Istituto dei quartieri minimi, dice dell'attività svolta dall'Istituto: enumera le pratiche compiute per il finanziamento e spera che fra gli istituti sovventori sia anche quello del pensionato impiegati presieduto dal Sindaco. Rileva la speditezza con la quale il Governo ha concesso il contributo del 2½% per 50 anni. Con i 6 milioni che ci siamo assicurati — dice — costruiremo altre 10 case. Di due di queste — per operai — è stata deliberata l'asta. Per la fine di settembre si avranno: ultimate 4 case, in costruzione 2, ed in progetto 10. Porge una viva lode ed un ringraziamento ai suoi collaboratori ed in particolar modo al dott. Illesi (*Bravo*). Parla degli affitti e degli ultimi aumenti e dice delle speranze molte che l'Istituto nutre per la sua estensione a beneficio della città. (*Applausi*).

Hoeberth esprime il desiderio che negli affitti sia data la preferenza ai mutilati ed agli ex combattenti, e Fano conferma e spiega. De Grandis vorrebbe che si bandissero dei concorsi fra gli architetti, onde incoraggiarli e dar loro mezzo di occuparsi stimolandone le capacità artistiche.

De Francesca si associa al plauso rivolto all'Istituto dei quartieri minimi; e Camanzi, assessore, risponde al cons. De Grandis, dicendo che le case fin qui costruite rispondono perfettamente ai requisiti di comodità e di relativa eleganza dal punto di vista architettonico. I concorsi si adattano alle costruzioni artistiche ma non per case economiche. De Grandis spiega il suo concetto, ma Fano fa osservare che per costruire oggi occorre l'economia al centesimo. Coglie l'occasione per mandare un saluto all'architetto Braidotti (*Bene*). Comunque terrà in considerazione la proposta De Grandis.

Dopo una breve raccomandazione del cons. Hoeberth, per i funzionari in cerca di alloggio e l'assicurazione da parte del Sindaco che l'Istituto da lui presieduto contribuirà al finanziamento dei quartieri minimi, il relativo bilancio è approvato

L'assessore Dompieri, infine, fa il riassunto del bilancio generale del Comune. Notate anzitutto le variazioni ad alcuni titoli in meno nell'entrata, come la tassa sulle insegne, il fondo in piazza Oberdan, ecc., e quelle in uscita, comunica al Consiglio le cifre totali con le differenze fra quelle previste in un primo tempo e le altre risultanti in seguito alle variazioni. Ecco lo specchietto da cui risultano le differenze:

Entrata (previsione):		
entrate effettive ordinarie	L.	60.504.991
entrate effettive straordinarie	»	5.028.800
Totale entrate effettive	L.	65.533.791
movimento di capitali per aumento deficit	»	3.930.272
contabilità speciali	»	116.721.060
Totale	L.	186.185.123
Uscita (previsione):		
uscite effettive ordinarie	L.	61.961.867
uscite effettive straordinarie	»	5.890.630
Totale uscite effettive	L.	67.852.497
movimento di capitali	»	1.611.566
contabilità speciali	»	116.721.060
Totale	L.	186.185.123
Entrata (dopo le variazioni):		
entrate effettive ordinarie	L.	59.504.991
entrate effettive straordinarie	»	5.028.800
Totale entrate effettive	L.	64.533.791
movimento di capitali per aumento deficit	»	4.927.097
contabilità speciali	»	116.721.060
Totale	L.	186.181.948
Uscita (dopo le variazioni):		
uscite effettive ordinarie	L.	61.807.492
uscite effettive straordinarie	»	5.890.630
Totale uscite effettive	L.	67.698.122
movimento di capitali	»	1.762.766
contabilità speciali	»	116.721.060
Totale	L.	186.181.948

Concludendo: il deficit, invece che di lire 1.694.868, risulta, definitivamente, preventivato in lire 3.191.693 cui sarà provveduto con debiti di tesoreria.

Posto ai voti il bilancio generale — finalmente — è approvato.

Domani sera il Consiglio si riunisce in seduta segreta.

Il congresso del partito liberale. Giovedì 7 corrente, alle 19, nella sala dell'Artigiana in via Ginnastica N. 18, si terrà un'assemblea generale della sezione triestina del partito liberale italiano per procedere alla sua costituzione.

L'assemblea, assai importante, delibererà sul seguente ordine del giorno: 1) Comunicazioni della presidenza; 2. Lettura ed approvazione dello statuto della sezione; 3) Elezioni del consiglio direttivo; 4) Proposte eventuali.

L'assemblea generale dell'Associazione mutilati. Domenica 10 corr. alle 9, nella sala della Fratellanza Artigiana Triestina (via Ginnastica n. 18, I), si terrà l'assemblea generale ordinaria dei soci della sezione triestina dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra. A tale assemblea possono partecipare i soli soci che sono al corrente con le quote sociali 1923. Quei soci che per tale giorno non si saranno messi al corrente con i pagamenti saranno radiati dall'Associazione in base all'art. II dello statuto sezionale, ad eccezione dei disoccupati, che sono invitati a prenotarsi non oltre il 9 corrente all'ufficio segreteria in via S. Giorgio n. 3.

La pesca pro Ricreatori. Anche ieri la pesca pro Ricreatori ha avuto esito bellissimo, favorita dal bel tempo. Il bellissimo concerto della banda del Ricreatorio della Lega «Riccardo Pitteri», tenuto in piazza dell'Unità, iersera fu applauditissimo e interessò un pubblico assai folto. Oggi, come nei prossimi giorni, fino a domenica, continueranno la pesca e le festività, secondo il programma prestabilito e già pubblicato.

Il Comitato ci prega di rilevare che nel grande corteo di domenica sono subentrati dei mutamenti. Le bande dei ricreatori — secondo il nuovo programma — si raccoglieranno nel Ricreatorio «Giglio Padovan» e, costituito il corteo, attraverso le vie Donadoni, Media, Corso Garibaldi e Corso Vittorio Emanele III, si recheranno al molo Audace a incontrare i gitanti della Società operaia di Venezia, che viene a Trieste per assistere alle feste di chiusura della «Settimana pro Ricreatori». Il rimanente programma rimane come precedentemente pubblicato.

Il successo della Mostra del libro. La Mostra del libro d'arte inauguratasi ieri l'altro nei saloni dell'albergo «Savoia» e organizzata con tanta competenza e buon gusto dal comm. Licinio Cappelli, ha conseguito fin dalla prima giornata il successo più lusinghiero. Così, infatti, non soltanto molti visitatori sostarono ammirati dinanzi alle magnifiche opere esposte, ma già numerose furono le vendite di opere che onorano il libro italiano.

La mostra, per un utile parallelo con il libro dell'estero, con non piccola gioia dei bibliofili, è ricca anche di bellissime e rare edizioni francesi, tedesche e inglesi, alcune delle quali preziose e rarissime, come «Les chefs d'ouvres des Grands Maistres» (ed. Hachette di Parigi), atualmente rarissima, anzi introvabile, di superba originalità e bellezza; «Le Costume Historique», due volumi di bellissime illustrazioni con documenti del costume dall'antichità al 19.o secolo. Un volume del Racinet sui motivi di decorazione dell'antichità con oltre 2000 disegni, ed altri volumi rari. Ieri, inoltre, furono aggiunte alle edizioni italiane alcune curiosità di vivo interesse: un'edizione dei «Promessi sposi» del Quinteri, con illustrazioni del Castellucci, che trovò subito l'amatore: le «Favole» del Trilussa, con disegni del Cambellotti — una bellezza — le «Caricature» di Teja, interessanti documenti della storia del nostro Risorgimento, le «Opere di erotismo in caricatura» del Fuchs, l'edizione di lusso delle poesie latine del Pascoli, e una vera meraviglia di perfezione e di eleganza «La Pinacoteca vaticana», un volume superbo che dà la misura della perfezione tecnica a cui è giunta l'arte editoriale italiana.

Nuove pubblicazioni. Dallo stabilimento tipografico annesso alla Casa Editrice Caddeo è uscito a Milano un volumetto del sig. Giuseppe Resselli «Trieste nella guerra di redenzione», del quale è depositaria per Trieste la Libreria Treves-Zanichelli. In breve riassunto vi sono esposti, come dice l'autore, i più importanti episodi avvenuti a Trieste, durante la guerra. Qualche inesattezza locale qua e là (la presa di Monfalcone assegnata al 25 maggio 1915, mentre avvenne ai primi di giugno; Marco Samaia fatto «ottuagenario», mentre è ben lungi dall'aver raggiunta questa felice età, e alcune altre simili) non toglie che il volumetto risponda al suo pratico scopo di rappresentare succintamente il seguito dei fatti che si svolsero a Trieste negli anni bellici.

— L'egregio dott. Ugo Pellis, durante le diligenti indagini che fece per la Commissione di toponomastica, compulsò accuratamente un «Index instromentorum» di Casa Strassoldo, ora in possesso della Biblioteca di Stato di Gorizia, e dai suoi documenti che vanno dal 1228 al 1559 trasse curiose notizie su vecchi nomi di luoghi e di persone della regione, specialmente friulani. Tali notizie sono ora dal prof. Pellis riassunte in uno studio pubblicato dalla Società Filologica Friulana, e che giustamente l'autore indica ad esempio di altri studi che si potrebbero senza sforzo intraprendere nelle canoniche e negli archivi comunali, a raccolta di materiale linguistico e toponomastico per la storia dei luoghi nostri.

COMUNICATI *)

In risposta al comunicato d. d. 5 m. c. del signor **Mario Vitass**, rilevo quanto segue:

Per quanto riguarda la prima parte del comunicato, ci tengo a dichiarare che io ho **sempre mantenuto le mie affermazioni**, consacrate nella dichiarazione rilasciata al prof. Draghicchio e stillata proposizione per proposizione da me in collaborazione coi sig.ri cav. uff. dott. Francesco Danelon e dott. Nicolò Scampicchio, che lo rappresentavano in via amichevole, i quali non credettero, per le ragioni contenute nella loro lettera odierna sottoriportata, di modificare nei riguardi del sig. Vitass quanto da me affermato, onde io in **assoluta e perfetta buona fede** mantenni la versione data e non potevo ritenere offensiva la successiva dichiarazione del sig. Amedeo Rocco di Egidio, ricevuta alle ore 17 del 17 maggio **per via indiretta** con la lettera del sig. Vitass, che avrebbe coinvolto nella questione anche i due gentiluomini soprannominati, i quali m'avevano dichiarato che il sig. Rocco — che dapprima, anche di fronte a me, negava tutto — nel colloquio con loro se ne risovveniva ed ammetteva invece poi il fatto, salvo un errore di omonimia, da me pure riconosciuto come possibile e riflettente il sig. Draghicchio. La predetta lettera del sig. Vitass, il quale, quantunque dalle mie affermazioni non fosse stato neanche scalfitto nè tanto meno adombrato nella sua suscettibilità cavalleresca (perchè del resto quanto io gli attribuiva circa la preparata liquidazione politica del sig. Erminio Zucconi — testè confermato dalla Giunta esecutiva del P. N. F. quale fiduciario per l'Istria — era cosa notoria non solo in, ma anche fuori di Parenzo, avendolo il sig. Vitass dichiarato ripetutamente a parecchie persone e persino anche allo stesso sig. Zucconi), volle ad ogni costo, servendosi della smentita Rocco, provocare una vertenza, costringendomi così a definire con la mia risposta del 18 maggio il suo scritto siccome «fanciullescamente e studentescamente provocatorio» e — contrariamente a quanto afferma il sig. Vitass — a richiamarmi anche, a giustificazione e salvaguardia del mio limpido e generoso operato, alle dichiarazioni resemi il giorno 15, alle 17, dai piùdetti gentiluomini. Queste sole frasi ritenute offensive dell'anzidetta mia risposta diedero ansa al sig. Vitass d'inviarmi il cartello di sfida del 18 maggio, cui ho dato seguito con la nomina dei miei secondi nelle persone dei signori dottori Catani e Stacchiotti. Nel primo convegno **durato dalle 22 del 19 maggio alle 2 del 20**, i secondi del sig. Vitass trattarono coi miei in merito alla vertenza, precisando anzitutto i primi due termini della frase — da me, a mezzo dei miei secondi, dichiarati non offensivi e qualificati per una bravata studentesca ed effetto d'una residua esuberanza di spiriti goliardici, ahi purtroppo in me oltre novilustre ormai del tutto sbolliti! — e sospesero la seduta soltanto per «esaminare elementi di fatto riguardo il termine provocatorio», rimettendo il nuovo convegno al giorno 21. Nè al principio, nè durante le **quattro ore** di discussione, nè alla chiusura della stessa si sollevarono dai secondi del sig. Vitass eccezioni o riserve di sorta sulla mia pretesa indegnità asseritamente derivata dalla mancata mia sfida al sig. Rocco, il quale se pure e mai, ragionando a rigore, avrebbe dovuto sentirsi per avventura **offeso da me** con le mie dichiarazioni già in principio attribuitegli e sempre mantenute, anche di fronte alla sua smentita. L'eccezione d'indegnità avrebbe dovuto del resto elevarsi rispettivamente entro le 48 ore sostenute quale termine dai secondi Vitass (Celli 13.a ed.) o le 24 ore sostenute quale termine dai miei, giusta la consuetudine e secondo il Codice più vecchio facente piena prova (Celli 10.a ed.), vale a dire rispettivamente entro le ore 17 del giorno 19 o le ore 17 del 18. Comunque, dacchè il signor Vitass fu colui che mi trasmise la lettera Rocco, che secondo lui dovrebbe costituire la pretesa causa d'indegnità, tale eccezione avrebbe dovuto essere mossa — come di consuetudine — subito già nel primo convegno, sia pure con tutte le possibili riserve. Poichè, contrariamente agli usi, il sig Vitass — non so per quali ragioni particolari — non ha creduto di pubblicare neanche uno dei due verbali — unico elemento ineccepibile di prova —, ma s'è limitato a pubblicare una dichiarazione del tutto unilaterale e pretesamente decisiva sulla vertenza, dopo aver riportato dal primo verbale i punti essenziali, a lumeggiare viemmeglio la questione e specialmente ad infirmare anche il menomo dubbio sulla protestata mia indegnità cavalleresca, sento il dovere di pubblicare il secondo verbale del 21 maggio, contenente le seguenti dichiarazioni:

«Subito riaperta la seduta, i rappresentanti del signor Mario Vitass fanno immediatamente la seguente dichiarazione:

«Con riferimento all'art. 239, lett. g del Codice cavalleresco Celli, 13.a edizione, credono di non poter riaprire la discussione sulla vertenza che forma oggetto del loro mandato fino a che non venga chiarito se il dott. cav. Alessandro Voltolina coi non aver reagito secondo le norme cavalleresche entro le ore 24 del giorno 19 maggio 1923 (art. 125 del Codice cavalleresco Celli, 13.a edizione) alle dichiarazioni contenute nella lettera di data 16 maggio 1923 diretta dal signor Amedeo Rocco, farmacista, al signor Mario Vitass e da quest'ultimo comunicata al sig. cav. dott. Alessandro Voltolina il giorno 17 maggio 1923 mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, e precisamente:

«Io sottoscritto dichiaro di aver espresso in un colloquio privato con il dott. cav. Alessandro Voltolina opinioni del tutto mie personali sulla vertenza Albanese-Zucconi.

Dichiaro però che è destituito da ogni fondamento di verità che io abbia in detto colloquio, sia direttamente che indirettamente, fatto il nome del sig. Mario Vitass, come apparisce dalla dichiarazione rilasciata dal dott. cav. Alessandro Voltolina al prof. Luigi Draghicchio» —, si sia posto fuori delle regole cavalleresche. Per chiarir tale dubbio chiedono si ricorra ad un arbitro (art. 275 lett. a del Codice cavalleresco Celli, 13.a ediz.) od eventualmente ad un Giurì d'onore.

I rappresentanti del cav. Voltolina premettono che, giusta quanto stabilito dal verbale N. 1, erano venuti a portare le risultanze delle indagini da loro esperite: dichiarano di non comprendere la richiesta avversaria che viene in tal modo a troncare la discussione, e negano alla richiesta stessa ragione di fondamento per i motivi seguenti:

dato che la lettera del sig. Rocco al signor Vitass e da questi comunicata al cav Voltolina, fu a quest'ultimo recapitata il giorno 17, era già trascorso, alla sera del 19, agli effetti della presunta indegnità cavalleresca del cav. Voltolina, il termine entro il quale questi avrebbe dovuto chieder riparazione allo stesso signor Rocco (art. 125, Codice cavalleresco del Celli, 10.a edizione); ritengono per tanto che la eccezione oggi formulata dai rappresentanti del signor Vitass avrebbe dovuto essere fatta eventualmente la sera del giorno 19.

Ciò affermano senza entrare in merito alla questione Rocco-Voltolina, per la quale non sono investiti di alcun mandato, non convenendo peraltro nella premessa dei rappresentanti del signor Vitass che attribuiscono al dott. Voltolina la qualità di offeso.

Non accedono pertanto alla richiesta dei rappresentanti del signor Vitass per la nomina di un arbitro o di un Giurì d'onore.

Dott. GHERARDO CATANI
Dott. UMBERTO STACCHIOTTI
Dott. VIRGINIO CALEGARI
NICOLO' DE VERGOTTINI

Dopo di che i sig.ri dott. Catani e Stacchiotti mi inviarono le seguenti lettere:

Parenzo, 22 maggio 1923, ore 16

Egregio dott. Voltolina

Dai verbali che il dott. Stacchiotti le consegnerà, potrà vedere come sia stata condotta la vertenza nella quale Ella ci aveva dato mandato di rappresentarla. Essendosi chiusa la seconda seduta senza stabilire nessun nuovo convegno, **per mio conto ritengo la vertenza chiusa** e le rimetto il mandato del quale Ella, onorandomi, si compiacque di investirmi.

Con perfetta stima e cordiali saluti

Dott. G. CATANI

Egregio Dottore,

accludo alla presente N. 2 verbali — di data, rispettivamente, 19 e 21 c. m. — riflettenti la vertenza nella quale Ella si è compiaciuta designarmi, unitamente al dott. Gherardo Catani, a Suo rappresentante.

La vertenza stessa è per mio conto chiusa: il verbale N. 2 è esauriente, anzi definitivo, anche per il fatto che la seduta che ad esso si riferisce venne tolta senza la preventiva fissazione di un nuovo convegno.

Nel rimetterle il mandato, del quale mi onoro di essere stato investito, Le porgo, egregio signore, i sensi della più perfetta stima e della massima considerazione.

Gentili saluti

Dott. UMBERTO STACCHIOTTI

Parenzo, 22 maggio 1923, ore 19.51

Do pure pubblicazione alle seguenti dichiarazioni rimessemi oggi dai miei secondi con la lettera seguente:

Preso cognizione del comunicato del signor Vitass in merito alla questione, nella quale Ella vi aveva incaricato di rappresentarLa, dobbiamo rilevare alcune inesattezze, che ci riguardano. Non corrisponde al vero che noi abbiamo «rifiutato il Giurì d'onore, proposto dai signori dott. Calegari e de Vergottini per decidere se Ella sia degno in linea cavalleresca di dar la voluta soddisfazione». Ci siamo invece opposti che di questo Giurì se ne facesse una pregiudiziale per continuare la discussione già iniziata della vertenza, per la quale eravamo stati investiti di speciale mandato — per il fatto che la proposta di questo Giurì d'onore veniva fatta **fuori tempo** in quanto che sarebbe stata matura già all'inizio del primo convegno tenutosi il 19, alle ore 22, e non poteva quindi essere portato in campo nel secondo convegno, nel quale di comune accordo — consacrato nel primo verbale — doveano discutersi le risultanze delle indagini, che le parti s'erano riservate di fare, per chiarire uno dei termini in questione. Che la questione poi si dovesse considerare **definitivamente chiusa**, oltre che per le dichiarazioni contenute nelle nostre lettere di rassegna del mandato, per conto nostro poteva dedursi **anche dal fatto che alla chiusura del secondo convegno furono scambiati i ringraziamenti d'uso fra i rappresentanti delle parti e noi** volemmo che i ringraziamenti venissero anche estesi alla spett. Direzione del «Club degli Orsi», che gentilmente ci aveva accolti.

Dott. GHERARDO CATANI
Dott. UMBERTO STACCHIOTTI

Alla presente comunicazione debbo aggiungere quanto segue:

I signori Nicolò de Vergottini e Ferruccio Calegari affermano nella loro lettera riportata nel comunicato Vitass che «come dall'incarico 22 maggio, si sono recati dai sig.ri dott. Gherardo Catani e dott. Umberto Stacchiotti per comunicare loro l'avvenuta sostituzione del dott. Virginio Calegari». Per quanto riguarda me, io non potei informarli d'aver rimesso il mandato al mio primo per il semplice fatto che lasciai Parenzo alle ore 6 del 23 e vi feci ritorno alle 11 del 28: nè prima della partenza; nè dopo il mio arrivo avvenne l'incontro di cui sopra. Non basta: il sig. Ferruccio Calegari non ho l'onore di conoscerlo sia pure di vista. Solo il dott. Catani al mio ritorno mi disse che i signori suddetti avevano cercato di me durante la mia assenza.

Parenzo, 6 giugno 1923.

Dott. UMBERTO STACCHIOTTI

In fine aggiungo la seguente lettera oggi pervenutami:

Egregio dott. Voltolina,

In seguito al comunicato comparso sul «Piccolo» del 5 c. m., N. 1093 — per cui deploriamo che il sig. Mario Vitass si sia permesso — senza esserne autorizzato — di farvi il nostro nome — ed in base alle comunicazioni da Lei a suo tempo fatteci, teniamo, a Sua richiesta ed in omaggio a giustizia, a dichiararLe che l'asserzione contenuta nella dichiarazione da Lei rilasciata al prof. Draghicchio per quanto riguarda la persona del sig. Mario Vitass, fu dovuta al fatto di non aver noi dato peso alla smentita che il sig. Rocco ci avrebbe fatta, e ciò perchè nel riportarLe il colloquio con questi avuto, ci si è limitati a stabilire con cura quanto poteva interessare il nostro amico prof. Draghicchio, sorvolando sul resto che per noi non aveva importanza e che non conteneva nulla affatto di offensivo per chicchessia.

Manifestiamo perciò la nostra sorpresa nel constatare che da quella asserzione si sia creato invece un incidente che avrebbe potuto porre in cattiva luce la Sua persona, a cui riconosciamo con piena convinzione la perfetta buona fede.

Con perfetta osservanza

Parenzo, 6 giugno 1923.

Dott. NICOLO' SCAMPICCHIO
Dott. FRANCESCO DANELON

Parenzo, 6 giugno 1923.

Dott. ALESSANDRO VOLTOLINA

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Deutsche Levante Linie di Amburgo
SERVIZIO ADRIATICO

Il piroscafo germanico di prima classe
"Attika,,
caricherà verso il 20 corr. per **ANVERSA, ROTTERDAM, AMBURGO** e **COPENHAGEN** direttamente, assumendo inoltre merci di trasbordo per i porti del **NORD**, rilasciando polizze dirette.

Seguirà il piroscafo germanico di prima classe
"Cattaro,,
che caricherà verso il 30 corrente per **ANVERSA, ROTTERDAM** ed **AMBURGO** direttamente, accettando anche merci di trasbordo per i porti del **NORD**, verso rilascio di polizze dirette.

Il piroscafo germanico di prima classe
"Cairo,,
partirà da **AMBURGO** verso il 9 corrente e giungerà qui verso i primi del prossimo luglio, onde caricare per **ANVERSA, ROTTERDAM** ed **AMBURGO** direttamente, inoltre per i porti del **NORD** in trasbordo, con rilascio di polizze dirette.

Per informazioni, noli e prenotazione di carico rivolgersi all'Agenzia generale
SCHROEDER & Co. succ.
Via Cecilia de Rittmeyer N. 10
Telefono 38

AVVISO
Il Salone Mode e Fabbrica Cappelli da Signora
GUIDO FRANCESCATO, via del Pesce 4, telefono 35-20, si onora avvisare la sua gentile clientela di aver aperto oggi la sua prima
Filiale Cappelli da Signora
in VIA GATTERI N. 23
nella quale, oltre un buon assortimento di modelli, fiori e forniture per modiste, assumerà pure riformazioni in paglia, feltro, ecc. a prezzi di assoluta concorrenza.

Navigazione con motovelieri
Il motoveliero **«LAMPO»** caricherà oggi 7 corr. al molo Sanità, e domani 8 al Punto franco direttamente per
ZARA
AGENZIA CADEL
Via Lazzaretto 14 — Telefono 43-86

Primaria casa di Venezia
importatrice diretta carboni fossili inglesi, cerca capace viaggiatore conoscitore articolo, introdotto presso clientela Veneto.
Offerte dettagliate sub «12804», Unione Pubblicità Italiana, Trieste.

Nuovi arrivi di
Mobili, Via Udine 25
Ricco assortimento di stanze matrimoniali e da pranzo, studi, cucine, salotti, mobili singoli ecc. a prezzi modici.
Si garantisce la qualità e si curano spedizioni per la provincia.

Consorzio Agricolo Isolano
Isola d'Istria
SPACCIO VINI
TRIESTE
Via Massimo D'Azeglio, 2.

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e sifilitiche
Corso Vitt. Em. III n. 41 - Telef. 13-57
Riceve: dalle 9-9.30, dalle 11-14 e dalle 16-18

Dott. O. BARBERI
specialista per le malattie della
PELLE E DEI CAPELLI
Massaggi - estetica del viso - Cura dei peli superflui con l'elettrolisi
Via R. M. Imbriani 16 — Riceve 11-12 e 2-4

L'arrivo dei corridori del Giro d'Italia

I risultati delle gare di attesa e le entusiastiche accoglienze a Girardengo

Una folla imponente è accorsa ieri a Barcola per assistere all'arrivo della ottava tappa del Giro d'Italia. Dall'inizio del viale verso Miramar sino al termine del rettilineo d'arrivo, una compatta siepe umana era in attesa dei valorosi superstiti della grande gara ciclistica nazionale. Sul palco d'onore avevamo preso posto numerose personalità, fra cui: S. E. il generale Vaccari col capo di S. M. colonnello Torriani; il cons. cav. Giamfrè, in rappresentanza del Sindaco, il magg. cav. Iorio Baracca, il magg. Olmi, il cons. gen. Piccione, il comm. Zago, il cav. uff. Celso Carretti e molti altri. Entro il recinto prestava servizio la banda musicale «Città di Bari». Il servizio sanitario era affidato al dott. Carlo Koch e al cav. Gino Treves. Il servizio d'ordine era disimpegnato da un plotone di R. Carabinieri e da numerosi vigili urbani, al comando del cap. Rossetti.

Le gare preliminari

In attesa dell'arrivo dei ciclisti del Giro d'Italia sono state disputate le preannunciate gare ciclistiche e motoristiche, che si sono svolte con perfetta regolarità fra il vivo interessamento del pubblico.

Ecco i risultati delle gare:

Gara ciclistica di velocità: Prima batteria: 1. Sembeni; 2. Barbolini; 3. Cova; Seconda batteria: 1. Marchetti; 2. Matteazzi; 3. Lazzaroni; 4. Roialti. Finale: 1. Sembeni Dante della Società ciclisti padovani di Padova; 2. Matteazzi Dante, idem; 3. Marchetti Luigi del Circolo Sportivo Tergeste; 4. Barbolini Umberto, idem.

Gara per biciclette a motore: 1. Carlo Stock su «Parvus» in 43" quattro quinti; 2. Eros Mürer in 44" un quinto; 3. Umberto Barbolini su «D. K. W.» in 49" due quinti; 4. Righini su «Famo» in 57" un quinto.

Gara motociclistica: 1. Giovanni Ferluga, su «Indian» 1000 cmc., in 25"; 2. Alberto Brumat, su «Guzzi» 500 cmc., in 26" quattro decimi; 3. Antonio Krall, su «Sarolea» 500 cm., in 27" tre decimi; 4. Enrico Tolly, su «James», in 28" nove decimi; 5. Virgilio Radivo, su «Bianchi», in 30" tre quinti; 6. Antonio Marta, su «Frera», in 30" quattro quinti; 7. Marino Fabianè, su «Garelli», in 31" tre decimi; 8. Edoardo Cecchetti, su «Indian», in 32" un decimo; 9. Roberto Massopust, su «Sunbeam», in 45" un quinto.

A causa del cattivo fondo stradale, il percorso di 1 chilometro è stato ridotto a circa 800 metri. Le gare sono dirette dal collega Luigi Repetto della *Gazzetta dello Sport*, coadiuvato dai signori: Giovanni Calegari, ing. Paladini, Luigi Tommasini, Nerino Savini, Marino Ghezzo e Mürer.

L'attesa della folla

Ultimate le gare preliminari, la folla si appassiona per le prime notizie che giungono man mano sull'arrivo dei corridori del Giro d'Italia. L'arrivo del primo gruppo è ormai atteso intorno alle 18, perchè la partenza è stata data a Bologna alle 3.43' e il plotone di testa è transitato per Gorizia dopo le 15. Infatti alle 18 giunge l'automobile staffetta con a bordo il dott. Armando Cougnet della *Gazzetta dello Sport* e il cronometrista ufficiale Crivelli dell'U. V. I., i quali annunciano che il gruppo di testa in cui vi sono i «leaders» Girardengo e Brunero, è a pochi chilometri di distanza. Poco dopo arrivano successivamente numerose automobili al seguito della corsa che precedono i corridori.

Il campionissimo Costante Girardengo vittorioso nell'emozionante spunto finale

In fondo al rettilineo d'arrivo sbucano otto corridori in gruppo serrato. La folla riconosce subito la maglia tricolore del campionissimo Girardengo, che appare in terza posizione. Sino a 200 metri dal traguardo le posizioni rimangono invariate. Poi l'invitto novese piazza il suo sforzo decisivo e con uno scatto meraviglioso balza al comando del plotone, tagliando vittorioso il traguardo fra gli applausi entusiastici della folla. L'arrivo del gruppo è tanto simultaneo che è impossibile una differenziazione di tempo, talchè tutti i primi otto arrivati — Girardengo, Gordini, Schierano, Gay, Aymo, Brunnero, Enrici e Bottecchia — pur rimanendo classificati secondo l'ordine d'arrivo agli effetti dei premi di tappa, ottengono tutti la medesima classifica per il computo del tempo impiegato nell'ottava tappa.

A soli tre secondi dal gruppo di testa arriva Angelo Gremo; alle 18.19'10" arrivano in gruppo Sivocci, Lucotti, Lazzaretti e Petiva; seguono gli altri a brevi intervalli. Ben dieci corridori si classificano a pari merito al 22.o posto, alle 18.24'05". Alle 18.25'01" giunge il triestino Santo Scherl del Circolo Sportivo Olympia, che viene accolto da una calda ovazione del pubblico. Alle 18.44'03" arriva, ultimo, il milanese Benaglia. Spinelli si era ritirato a Bologna. Donna Ada Carretti, gentilissima signora del cav. Celso Carretti, presidente del comitato triestino e del C. S. Tergeste, ha offerto un mazzo di fiori al campione Costante Girardengo; al primo arrivato degli isolati, Michele Gordini, e al triestino Santo Scherl.

L'ordine d'arrivo

1. Costante Girardengo di Novi Ligure; 2. Gordini Michele di Forlì (primo degli isolati); 3. Domenico Schierano di Torino; 4. Federico Gay di Torino; 5. Bartolomeo Aymo di Virle; 6. Giovanni Brunnero di Ciriè; 7. Giovanni Enrici di Ciriè; 8. Bottecchia Ottavio di S. Martino, tutti alle ore 18.17'55"; 9. Angelo Gremo di Torino, alle 18.17'58"; 10. Sivocci; 11. Lucotti; 12. Lazzaretti; 13. Petiva, tutti alle 18.19'10"; 14. Martinetto e 15. Ruggeri alle 18.20'35"; 16. Tragella; 17. Marchi; 18. Messeri; 19. Trentarossi, tutti alle 18.21'17"; 20. Ruffoni e 21. Vaccari, alle 18.23'10"; 22. a pari merito alle 18.24'05": Bestetti, Dartardi, Gili, Massaro, Rossignoli, Tecchio, Tonani, Sala, Pratesi e Vineis; 32. Santo Scherl di Trieste, alle 18.25'01"; 33. Di Pietro, alle 18.25'02"; 34. Buelli, alle 18.26'10"; 35. Ferrario A., alle 18.27'15"; 36. Fasoli, alle 18.27'55"; 37. Canevari, alle 18.35'09"; 38. Borghi, alle 18.37'; 39. Benaglia, alle ore 18.44'03".

Circolo Sportivo «Tergeste». Oggi alle 12.30 verrà offerto un banchetto a tutti i corridori isolati dell'XI «Giro d'Italia». Il banchetto avrà luogo nella sede sociale al Viale XX Settembre 45. I soci corridori ciclisti sono pregati d'intervenire.

La giornata delle sorprese all'ippodromo di Montebello

Favorita da tempo bello, anche l'undecima giornata di corse — penultima della riunione — ebbe ieri buon esito, poichè le tribune erano discretamente occupate. Nelle nostre previsioni sull'esito delle singole corse avevamo reso attenti i lettori che, per le penalità inflitte ai cavalli vincitori di fronte a quelli che avevano vinto poco o niente, potevano verificarsi facilmente delle sorprese. Difatti di sorprese se ne riscontrarono parecchie e una, fra le altre, fenomenale.

«Ward Andrey» secondo vincente 3390 lire per 20

La massima delle sorprese si verificò nella corsa «Premio Rosandra», prova unica, su tre giri di pista, per cavalli di classe minima. «Reine Kuser», del cav. Barbetta, la nostra favorita, arrivò prima, ma al secondo posto arrivò «Ward Andrey», del sig. Italo Torre, domiciliato nella nostra città. Il cavallo godeva il vantaggio di 80 metri di fronte a «Reine Kuser» e di 120 di fronte a «Trieste». Ma «Ward Andrey» sinora non aveva fornito che una prestazione in ragione di 1.43.4 il chilometro, in altra corsa si era ritirato dopo ripetute rotture durante il percorso e in altre due corse era stato squalificato. Dopo innalzati i numeri neri che segnano l'arrivo, il pubblico attendeva con curiosità l'innalzamento dei numeri rossi che confermano o meno la qualifica dei cavalli piazzatisi. E i numeri rossi confermarono la disposizione dei numeri neri. Il verdetto della giurìa è inappellabile, sembri esso severo o longanime; per cui la curiosità del pubblico si accentò nell'attendere l'esposizione della tabella che segna le quote. Quando le tabelle vengono esposte, da ogni bocca esce un'esclamazione di meraviglia. Per «Reine Kuser» 18 per 10; ma per «Ward Andrey» secondo vincente, lire 3390 per 20, e quale piazzato 388 per 20! Per «Reine Kuser» piazzata 34 per 20. Per «Trieste» che, guidato dal signor Raffaele Santi, aveva trottato bene e dovette accontentarsi del terzo posto, quale piazzato 50 per 20. Grande curiosità era di vedere i fortunati che avevano giuocato su «Ward Andrey» secondo vincente. Erano due nella tribuna A e due nella tribuna B, i quali non capivano dalla gioia nel vedersi contare l'una sull'altra tante banconote da 100. E la grassa quota fu il discorso di tutto il resto del pomeriggio. E pensare che lo stesso cavallo vincitore, in tutta la riunione non aveva reso al suo proprietario niente e che il premio vinto in giornata erano le prime 700 lire che portava alla scuderia!

Anche la corsa a prove sul miglio inglese, «Premio Liburnia», per cavalli di classe massima, fu segnalata da quote eccezionali. «Rossana», la nostra favorita, che avrebbe potuto regolare altrimenti la corsa, non partecipa alla gara perchè il suo proprietario e guidatore cav. Ettore Barbotta è impedito da lieve indisposizione, che ci auguriamo sia passeggera. «Emma», del signor Cicognani, alla quale il riposo di un paio di settimane ha rinnovate le energie, vince la prima prova in 1.28.4 il chilometro e il totalizzatore paga 84 per 10; 424 per 50; nessuna puntata da 100. Per «Eva Todd», seconda vincente, 52 per 20; piazzati 47 e 25 per 20.

Nella seconda prova «Emma» si mette in rottura e arriva ultima. Vince invece in ottimo stile «Aldo Bon Vivant» (1.27.7), del signor Vittorio Fabris-Favaro, guidato eccellentemente dal sig. Alessandro Finn, «Eva Todd», (Boccaletti), ancora seconda. Totalizzatore: 96 per 10; 402 per 50; 964 per 100. Per «Eva Todd», seconda, 60 per 20 e quale piazzata 27 per 20, perchè su «Aldo Bon Vivant» non c'era nessuna puntata quale piazzato.

Nella terza prova, di nuovo prima «Emma» e questa volta secondo è «Aldo Bon Vivant». Totalizzatore: 45 per 10: 229 per 50 e 459 per 100. Per «Aldo Bon Vivant», quale secondo vincente, 84 per 20; piazzati: 67 e 54, perchè la gran favorita «Eva Todd» non si piazza. In tutte e tre le prove «Levriera Jockey» condusse la corsa sino al palo, ma qui giunta cedette di fronte al «finish» degli avversari.

«Sansone» 179 per 10

Altra sensazionale sorpresa la si ebbe nella corsa «Premio Zara» (allevamento), dove «Za la Mort» e «Marcella», della stessa scuderia, ch'erano favoriti, mancarono, il primo perchè ha perduto terreno in seguito a qualche errore; la seconda perchè, dopo essere stata al secondo posto sino alla dirittura d'arrivo, finiva ultima. E nuovamente il sig. Cicognani, con «Sansone» (1.32.5) è vincitore. «Sansone» che in questa riunione aveva già al suo attivo la bella quota di 1526 per 20 quale secondo vincente, questa volta reca a coloro che ebbero fiducia in lui la quota di lire 179 per 10 quale primo vincente. Seconda è «Zeiba», del sig. Adolfo Matteucci, guidata dal sig. Finn, cavalla che è in continuo progresso (1.32.6). Terzo, benchè penalizzato di 80 metri, «Martino Axworthy», del comm. Aurelio Gobbetti, guidato dal signor Bindo Boccaletti.

Si corre anche per l'«eventuale», «Premio Zaule» e questa volta vince «Venizelos», del sig. Pietro Bornia, che, guidato da dilettanti e da soci dell'U. I. I., non aveva mai potuto piazzarsi ed era stato squalificato e che il giovane sig. Diviso Pieropan condusse invece alla vittoria, facendolo trottare in 1.34 il chilometro. Buon secondo «Fribourg M.», guidato dal suo proprietario sig. Ettore Torre.

La vittoria di «Daisy Todd» e di «Peter Golt»

Buonissima fu ieri la corsa «Premio Ippogrifo» (dilettanti), dove ancora una volta arrivò prima la «Macbeth», del cav. Del Vecchio, guidata dallo stesso. Secondo arrivò «Argante», guidato dal suo proprietario, sig. Adolfo Matteucci; terzo «Fribourg M.», del sig. Italo Torre, guidato dal sig. Massimo Polacco. Medaglia d'argento dorato al cav. Del Vecchio, d'argento al sig. Matteucci, di bronzo al sig. Polacco.

Bellissima fu la corsa internazionale sul miglio inglese, vincere due prove, «Premio Egeo», lire 5000, che ebbe uno svolgimento ritmico regolarissimo e identico in ambedue le prove. «Our Sister» (Brunati), partita a metri 1639 conduce la corsa sino all'ultimo mezzo giro. «Daisy Todd», l'ottima americana del signor Adolfo Matteucci, guidata dallo stesso, partita a metri 1609, seminando dietro a sè «Taitù», «Ollie Dak» e «Nota», sulla linea diritta al secondo giro passa arditamente «Our Sister» e prende lo steccato seguita da «Niagara», del cav. Gennaro Gargiullo, guidata con tattica dal signor Raffaele Santi: «Ollie Dak», guidato dal suo proprietario, sig. Fabris-Favaro, a sua volta segue la strada tracciata dalla «Daisy Todd» e da «Niagara», nostra favorita, e si mette terzo. La «Daisy Todd» trotta in ragione di 1.25 il chilometro e vince facilmente il primo premio, lire 3000, meritatamente acclamata dal pubblico. «Niagara» la segue con sicurezza a tre quinti di secondo e vince lire 1300. Nella prima prova il totalizzatore paga 13 per 10; e per «Niagara», seconda vincente, 38 per 20; nella seconda prova: 11 per 10 e 32 per 20 su «Niagara».

Anche la corsa internazionale, «Premio Faenza», lire 5000, ha l'esito da noi previsto. «Peter Golt», della Scuderia Milano, guidato dal signor Flaminio Brunati, questa volta non perde il vantaggio che gode di fronte agli avversari e trottando benissimo i 2413.50 metri vince il primo premio, lire 2500, in 3.39 e quattro quinti (1.31), con superiorità. Ottimo secondo è «Bisamberg», del signor Gioacchino Ossani (Romolo Ossani), che trottò i 2473 metri in 1.30.4; e buon terzo lo stallone «Nota», del signor Mazza, guidato da Adolfo Ossani; quarto «Paraszt» e quinta «U», metri 2513. «Qurville» si ritira durante il percorso.

Domenica prossima ultima giornata di corse della riunione, con lire 31.000 di premi, fra cui il «Premio Egisto Tamberi, lire 10.000, l'internazionale sul miglio inglese.

Una conferenza su l'opera di Gabriele d'Annunzio. All'Istituto Superiore, via SS. Martiri 17, sabato 9 giugno, alle 18, il prof. Ferdinando Pasini chiuderà il suo corso pubblico di letteratura italiana, dedicato quest'anno particolarmente al d'Annunzio, con una conferenza intitolata «Attualità d'annunziana».

Nuovi avvocati. Il concittadino dott. Corrado Jona, ha superato gli esami di avvocato, ottenendo l'iscrizione nell'albo dell'ordine di Roma.

— Il dott. Ferruccio Zennaro, consulente fiscale, è stato inscritto nell'albo degli avvocati presso la Corte d'Appello di Bologna.

Le scuole del Friuli

dipenderanno dal provveditore di Trieste

Già nello scorso marzo i nostri argomenti perchè le scuole di Trieste, dell'Istria e del Friuli fossero attribuite ad un provveditorato unico avevano, con l'efficace appoggio dell'avv. Pisenti di Udine, ottenuto di persuadere S. E. il ministro Gentile a promettere una modificazione delle circoscrizioni scolastiche da lui preannunciate in quel torno di tempo al Consiglio dei ministri.

Ma poi, il mese scorso, dovemmo riprendere ancora una volta la parola sull'argomento: poichè il «Bollettino» del Ministero dell'Istruzione, uscito nel frattempo, riconfermava semplicemente le disposizioni anteriori, assegnando al provveditorato di Venezia anche il Friuli e limitando quello di Trieste alla provincia nostra ed all'Istria.

Evidentemente si trattava d'una pubblicazione preparata in precedenza, prima cioè che il Ministero avesse concretato definitivamente le sue idee: giacchè informazioni da noi sollecitate a Roma e pervenuteci ieri da fonte ineccepibile, ci confermano che *le scuole di Udine e di Gorizia sono state effettivamente assegnate al provveditorato di Trieste.*

Ciò corrisponde alle assicurazioni ottenute nello scorso marzo, e corrisponde anche a quanto conveniva aspettarsi da un così buon conoscitore della regione nostra e delle sue condizioni scolastiche, quale S. E. Giovanni Gentile. Doveva essere infatti naturale che gli argomenti sui quali avevamo richiamato la sua attenzione per l'aggruppamento scolastico delle tre province di confine politico ed etnico, si affacciassero al suo spirito nel loro pieno valore e lo trovassero pronto ad accedervi con revisione spontanea delle regioni che potevano avere indotto l'illustre ministro ad altri criteri distributivi.

Ci è caro di averne ora conferma e di poterla annunciare: in quanto è certo che nessun aggruppamento potrebbe coincidere più giustamente con una bene equilibrata distribuzione dell'organismo scolastico, con la necessità di applicare unità di criteri direttivi alle scuole allogene slave, e con la naturale funzione nazionale di Trieste rispetto a province che per la loro situazione geografica praticamente convergono verso questa città.

Per la dote al Teatro Verdi

Dal resoconto della tornata del Consiglio comunale del giorno 5 potrebbe sorgere il dubbio che sia stata votata la dote al Teatro Verdi per la prossima stagione musicale. Nel fatto invece la dote non venne nè verrà votata, inquantochè la somma relativa rientra nel preventivo 1924 e non in quello attuale per il 1923. Ciò malgrado il Consiglio nella prossima seduta pubblica discuterà e delibererà in merito prendendo impegno — e solamente impegno — per la somma che crederà opportuno erogare per il nostro massimo Teatro.

In quanto alla misura della dote, la Commissione teatrale ha proposto 50 mila lire, in luogo delle 30 mila dello scorso anno; ridotte, s'intende, delle somme corrispondenti alla fornitura di energia elettrica, acqua, nonchè vigili del fuoco.

La nostra inchiesta sulla crisi musicale cittadina

Pubblicheremo nel *Piccolo della Sera* di oggi le ultime opinioni che dal pubblico ci sono pervenute a proposito della nostra inchiesta sulla crisi musicale. Fra queste, degne particolarmente d'attenzione alcune, nelle quali si attribuisce il disinteressamento del pubblico per gli spettacoli d'opera alla ardita e del resto discutibile ipotesi, che l'opera sia da considerarsi come una forma d'arte farragginosa, convenzionale, falsa, ormai sorpassata.

Giubileo di servizio. Si festeggia oggi nella famiglia lloydiana il lieto avvenimento del quarantesimo anno di servizio del sig. Virgilio Sillich, che per la sua apprezzata capacità ricopre ora uno dei più importanti posti nella direzione del Lloyd. Impiegatosi quivi giovanissimo, dopo pochi anni fu inviato a Bombay e quindi nominato gerente dell'Agenzia di Colombo, conquistandosi, per il suo tatto, le generali simpatie di quel ceto commerciale. Richiamato dopo alcuni anni a Trieste, occupò diversi posti di fiducia presso la direzione commerciale. Necessitando a Smirne persona abile e di pieno affidamento, fu nominato colà a reggere il posto di agente principale della Società. Fu tale l'opera sua, svolta in quel tempo e tanta l'estimazione goduta tra quel ceto commerciale, che al suo richiamo a Trieste, questo inviò una lettera allo stesso Consiglio del Lloyd chiedendo il suo ritorno a Smirne. La stima della direzione della Società in questo distinto impiegato lo portò prima alla nomina di capo dipartimento e dopo l'armistizio a quella di direttore sostituto del servizio oceanico alla direzione centrale, ove con la sua solerzia e competenza deve assolvere un non lieve compito.

Le iscrizioni ai Gruppi Balila di Trieste. Le iscrizioni ai Gruppi Balila di Trieste si accettano ogni lunedì, giovedì, sabato — dalle 18 alle 19 — presso la segreteria del Sindacato magistrale fascista, nonchè presso la segreteria del Gruppo femminile fascista, giornalmente dalle 18-19 (via G. d'Annunzio 1, I p.) Possono iscriversi ai Gruppi Balila tutti i giovinetti e le giovinette che abbiano compiuti gli otto anni d'età e non superati i 13..

Uno scampolo di "corrida,, al Macello civico

Ieri mattina verso le 10.30 nel recinto del Macello civico a San Sabba, il bracciante Giuseppe Molesina, di 33 anni, abitante in S. M. M. inferiore N. 361, stava scaricando del bestiame. Ad un tratto un toro infuriato si slanciò contro di lui.

Dai presenti partì un grido d'orrore poichè si prevedeva che il bracciante non avrebbe potuto sfuggire alla furia dell'animale. Tuttavia il Molesina riuscì a rifugiarsi in un angolo del recinto, ma non tanto in tempo che il toro non riuscisse ad investirlo premendolo fra le sbarre del cancello. A gran stento il toro furioso potè essere allontanato.

Dalla Guardia medica, a cui era stato telefonato, accorse sul posto il sanitario di turno il quale riscontrò al Molesina la frattura della clavicola sinistra e varie contusioni alla spalla destra, al torace e alle braccia. Dopo le prime cure il ferito fu trasportato all'Ospedale dove fu accolto e dichiarato guaribile in tre settimane.

Perchè soffre d'insonnia... rischia il sonno eterno

Da parecchio tempo l'impiegato signor Raimondo Rota, di 38 anni, abitante in via Canova 13, I piano, soffriva d'emicrania e d'insonnia. Il medico a cui s'era rivolto gli aveva prescritto delle pastiglie di «Veronal» ordinandogli di prenderne una ogni tre ore. Pare però che sulla base di questa prescrizione il Rota non ottenesse l'effetto voluto, percui decise di rinforzare la dose e l'altra sera prima di coricarsi ingoiò l'una dopo l'altra ben cinque pastiglie... Dormì fino a ieri alle 14.30 e quando si svegliò si sentì in preda a un violento malessere, a segno che i suoi di casa dovettero avvertire dell'accaduto la Guardia medica. Il dott. Seunig, accorso, praticò al sofferente alcune iniezioni di coffeina e di canfora; poi lo fece trasportare all'Ospedale. Le sue condizioni non sono gravi.

I funerali di Mario Bercè

Ieri mattina alle 8 la salma del giovane Mario Bercè trovato moribondo in un fossato a Cattinara, è stata trasportata all'ultima dimora. Data l'ora mattutina non vi fu concorso di pubblico. Precedeva il carro funebre, bianco-oro, la vettura del sacerdote. Seguiva la salma un'altra vettura in cui avevamo preso posto i famigliari.

Le Marmellate "CIRIO,,
(garantite di puro frutto e zucchero)
conservano tutta la fragranza del frutto italiano

Richiedete ovunque le
Marmellate "CIRIO,,
esigendo su ogni scatola la marca di fabbrica depositata

SOCIETÀ GENERALE DELLE CONSERVE ALIMENTARI CIRIO — MARCA DI FABBRICA DEPOSITATA — SEDE SOCIALE S. GIOVANNI A TEDUCCIO

Agenzia generale per la Venezia Giulia e gli Stati dell'ex monarchia A.-U.
TRIESTE - Viale XX Settembre 38, tel. 8-10 bis

IDROLITINA
LA PIÙ GUSTOSA - LA PIÙ LITIOSA
LA PIÙ ECONOMICA - ACQUA DA TAVOLA
UNICA ISCRITTA FARMACOPEA

ABANO
Grandi Stabilimenti Hôtels
Orologio - Todeschini
SORGENTE di MONTIRONE
15 MAGGIO - 30 SETTEMBRE
Celebri cure di FANGHI e BAGNI
MASSAGGIO - ELETTROTERAPIA - GINNASTICA MEDICA
Consulenti: Prof. Frugoni - Lucatello Murri - Viola - F. Vitali
Direttore medico residente: Prof. Comm. Luigi Pesarico
TELEFONO N. 7-89 di PADOVA
Omnibus automobile alla stazione di Abano a tutti i treni
A Trieste informa MARIO LANG, Farmacia di Corte, via Cavana 11

"STIVALIN,,
La migliore crema per calzature
PROVATELA! — Deposito generale, Mostra campionaria permanente: Viale XX Settembre 13 — Telefono 30-32.

Marca depositata
TRIESTE
ASTRA
Pitture - Vernici - Smalti
Fabbrica: S. Giovanni Guardiella - Direzione: via Coroneo 31, tel. 38-62

BLENORRAGIA
si cura con successo con le
INIEZIONI URETRALI E PERLE
MORELLI
Trovasi in tutte le farmacie
Dep.: A. Cechet, via S. Nicolò 11, Trieste

ISCHIROGENO
RICOSTITUENTE MONDIALE

Sali Olmitello Lassativi Naturali della Storica Sorgente dell'Isola d'Ischia (Napoli)
Radicale dissolvente dell'acido urico — Rimedio ideale dell'Artritismo, Gotta, Renella, Obesità ecc.
IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE
Agenzia generale per la Regione Giulia:
ENZO D'ANGORA & C. — TRIESTE
Via F. Rismondo N. 14 — Tel. 16-76 bis

Coppa delle Tre Venezie
1-3 Giugno 1923, km. 815.700
la vetturetta
AUREA
la più piccola concorrente, si classifica
II.a Assoluta con l'ing. Tarabochia
con un solo metro di distacco dal I.o assoluto
battendo tutte le macchine della stessa cilindrata e della categoria superiore.
Pneumatici Dunlop Cord

Agenzia AUREA
Garage delle Giulie
Via S. Francesco N. 26

Ditta Pio Tabucchi
Agenzia Pneumatici Dunlop
Via XXX Ottobre N. 15

La marcia funebre continua

Un impiegato, un ricoverato, una forosetta, una signorina si avvelenano

La corsa alla morte ha sempre una lugubre falange di competitori. Anche oggi le manifestazioni di suprema disperazione son parecchie. Ne diamo qui i dettagli di cronaca.

Quale dramma la spinse alla morte?

C'era folla ieri, verso le 15, lungo la Riviera di Barcola, in attesa dell'arrivo dei corridori partecipanti al «Giro d'Italia». All'esterno di un «bar» all'aperto stava seduta una giovane dell'apparente età di vent'anni e si era fatta servire uno sciroppo all'acqua di soda. Ad un certo momento, senza che i vicini potessero osservarla, tratta da una tasca una boccetta contenente acido fenico, ne versò il contenuto nel bicchiere, che poi portò alle labbra e ingoiò il miscuglio. L'effetto del corrosivo fu immediato: la giovane si alzò, fece alcuni passi barcollando e stava per cadere ma fu subito soccorsa da alcune persone che la adagiarono su di una panchina. Subito dopo, per evitare perdite di tempo, il brigadiere delle guardie municipali Carlo Villini, del II.o settore, fece porre la suicida nell'automobile V. G. I. 35 che, guidata abilmente dal signor Bagatin, capo servizio della Società esercizi automobilistici, giunse in pochi minuti all'ospedale «Regina Elena», ove i medici d'ispezione all'astanteria tentarono di praticare alla giovane il lavacro gastrico che però non riuscì. Dopo di ciò la disgraziata fu accolta in condizioni gravissime nel reparto di turno.

Ella non aveva indosso alcun documento e non fu quindi possibile identificarla.

Verso le 15.45 l'infelice cessava di vivere.

Durante la sera l'ispettore di pubblica sicurezza, Sanzin, al momento di riprendere il servizio all'ospedale «Regina Elena», si recò nella camera mortuaria del pio istituto e rimase alquanto preplesso allorchè osservò il profilo della giovane suicida. Riconobbe subito la disgraziata poichè rammentò che era stata condotta all'Ospedale già poco dopo il mezzogiorno, essendo stata raccolta in via Ghega, ov'era caduta in preda a malore improvviso. La ravvisò anche per le vesti eleganti, e il parasole a fiorami.

L'ispettore l'aveva interrogata, dopo le cure del sanitario dell'astanteria, ed ella gli aveva dichiarato di chiamarsi Vittoria Marvin, di 23 anni, abitante a Gorizia in via Trieste N. 1. Il funzionario, dalle reticenze della giovane nel rispondere, intuì che ella aveva qualche dolore occulto e le chiese se avesse abbandonata la famiglia per dispiaceri. La giovane finì per ammettere che era fuggita da casa ma non volle dire di più e poco dopo se ne andò, poichè i medici nulla di grave avevano riscontrato nelle sue condizioni.

Alcune ore dopo ella fu raccolta agonizzante nei pressi di Barcola nelle circostanze già note.

Come volle morire un impiegato

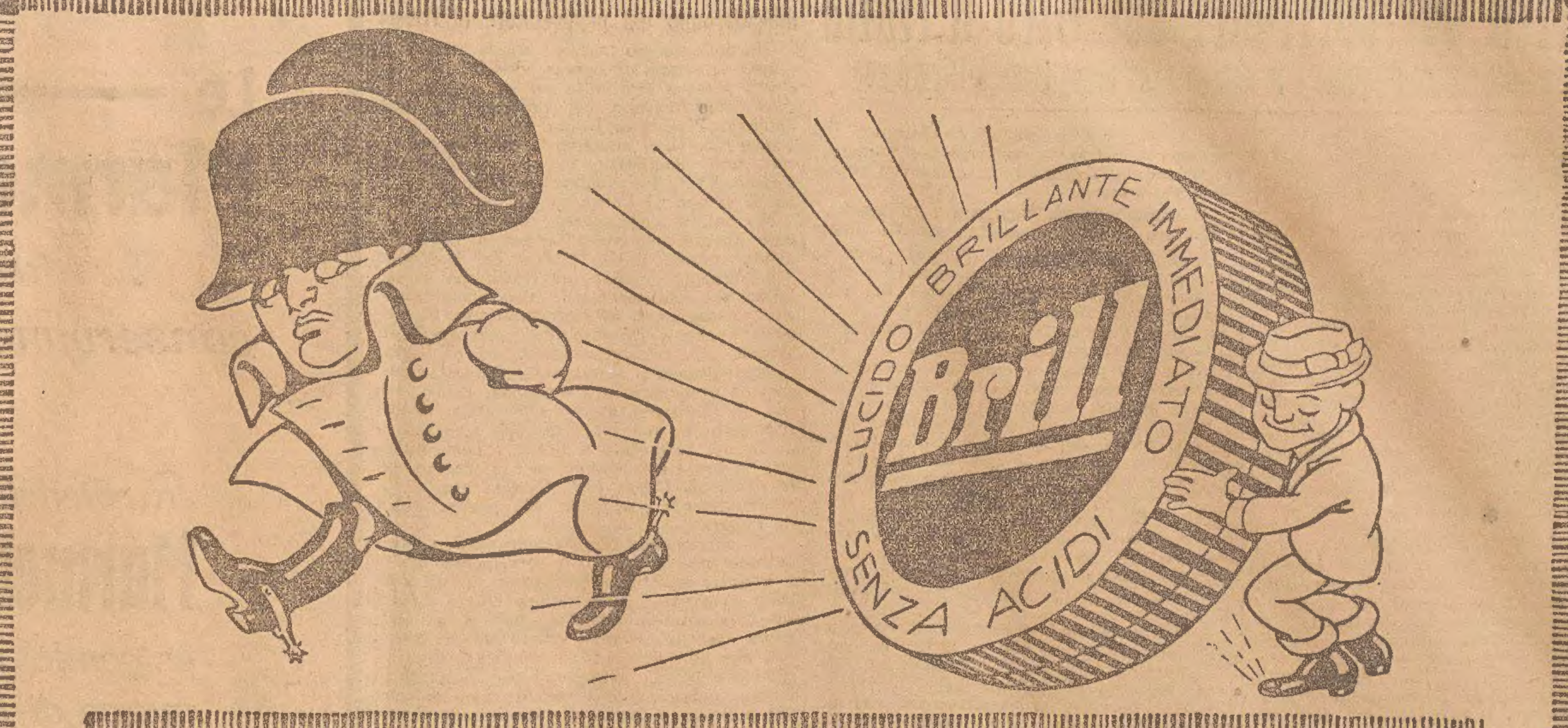
Non si conoscono le cause che indussero l'impiegato Luigi Mosettig, di 54 anni, abitante in via Fabio Severo N. 17, a cercare la morte. Si sa soltanto che ieri mattina verso le 11.30 nei pressi della cosidetta «Casa degli sposi» in via Fabio Severo, il Mosettig ingoiò un quantitativo di acido muriatico. Alcuni passanti lo trovarono a terra, raggomitolato a ridosso di un muro. Telefonatosi alla Guardia medica, si recò sul posto il sanitario di turno il quale praticò al poveretto il lavacro gastrico e quindi lo fece trasportare all'Ospedale ove, nonostante tutte le cure dei medici, il poveretto spirò alle 17. Nessuna lettera o scritto che dicesse delle cause del suicidio.

Amor di forosetta

Tormentata dal sospetto che il suo fidanzato la volesse abbandonare, la contadinella Maria Jacomin, che non ha ancora compiuti i diciott'anni e abita in via della Tesa N. 10, invitò ieri sera verso le 18.30 il fidanzato ad un ultimo abboccamento in una latteria di via della Guardia N. 20. L'esito del colloquio non deve aver accontentato troppo la giovinetta, poichè d'un tratto ella trasse dalla borsetta una boccetta di acido muriatico e la vuotò d'un sorso. Poco dopo acuti dolori viscerali le strapparono gemiti ed allora il giovanotto, che fino a quel momento nulla aveva compreso del triste atto, s'affrettò a telefonare alla Guardia medica. Accorse il dott. Seunig, che praticò alla Jacomin il lavacro gastrico e poi la fece trasportare all'ospedale «Regina Elena», dove fu accolta in condizioni non gravi.

Triste giovinezza

Esistenza triste quella di Celeste P., di 22 anni. Miope, malaticcio, povero, non era in grado di procurarsi una occupazione e vivere alla meglio. Già tempo addietro, stanco della sua croce, aveva tentato di finirla con la vita, ma era stato serbato al suo calvario. Volle ritentare la prova: L'altra sera, prima di coricarsi — abita all'Alloggio popolare di via Pondares — ingoiò alcune pastiglie di «Veronal» e attese di passare dolcemente dal sonno alla morte. Ieri mattina, alle 6, uno dei custodi, visto che il P. gemeva e stralunava gli occhi, si affrettò ad avvertire la Guardia medica. Il dott. Ferra, accorso, praticò al disgraziato il lavacro gastrico e riuscì ad eliminare così ogni pericolo. Poi il P. fu trasportato all'Ospedale.



Fu vera gloria? Ai posteri — È facil la sentenza
Se al **Brill** di fronte, pavido — Non osa resistenza
Il grande Imperator.

LUCIDO BRILLANTE IMMEDIATO Brill SENZA ACIDI

Brill

il lucido di Fama mondiale

FILIALE DI TRIESTE: Via Torrebianca 12 - Telefono 10

Capitoli tragici nel romanzo di Boris Bomze

Ormai il nome di Boris Bomze è ben noto nella nostra città per quanto a suo tempo scrivemmo sul gigantesco affare dei dodici milioni che il «Pirata del Mar Nero» avrebbe truffato a diversi suoi soci. E' del pari nota la vita romanzesca del Bomze. Ora il romanzo di quest'uomo ha assunto linee addirittura fantastiche, tante sono le complicazioni sorte nel processone a suo carico che in questi giorni si sta svolgendo a Genova. Si ebbe il tentato suicidio del principale teste d'accusa, Salomone Kasatzky, di 37 anni, uno dei più gravemente danneggiati dalle losche speculazioni del Bomze. Il Kasatzky che, come il Bomze, è un israelita religiosissimo, era da qualche tempo minacciato di morte da parte dei correligionari russi, perchè una regola loro severissima impone di aiutare colui che professa la stessa fede anche a costo del più grave sacrificio e di deferire la soluzione di tali questioni a un apposito tribunale di correligionari. Ora si comprende come le ire fossero rivolte contro di lui, dato che s'era fatto accusatore del Bomze. Le minacce finirono per sconvolgere l'animo ed il cervello del Kasatzky, specialmente per il fatto che, subito dopo la prima udienza del processo, egli si incontrò con un russo che gli ripetè le minacce già fattegli con lettera anonima. Sempre più agitato, il Kasatzky si recò a Bogliasco e, preso alloggio in un albergo, tentò di tagliarsi la gola e quindi gettarsi dalla finestra. Fu accolto nella clinica del dott. Tasini in condizioni gravi.

Ora un'altra notizia lugubre in relazione a questo processo: il suicidio dell'avv. Giuseppe Bo, di 46 anni, da Sestri Levante. Rinchiusosi domenica in una stanza del suo appartamento, in Corso Carbonara, il Bo aprì la conduttura del gas e qualche ora dopo fu trovato morto asfissiato. Una lettera da lui lasciata e diretta al grand'uff. A. Pozzo, diceva:

«Caro fratello, il mio nome incontaminato è tirato in mezzo ad un affare di cui ignoro gli estremi, ma dove il giuoco di interessi cospicui deve farmi temere qualunque attacco. La mia carica che devo a te e la mia posizione nel mondo non consentono che io scenda a tu per tu con chi mi dilania. Tra due giorni non si parlerà più del mio triste fatto di cronaca, ma tu fratello, mi ricorderai certamente e perdonerai alla mia forse eccessiva suscettibilità e vorrai anche aiutare i miei, la mia povera Emilia e i piccoli cui viene portato via da un turbine irresistibile il povero padre. Perdonami ancora. Tuo Pippo.»

Il Bo, che soffriva di nevrastenia, era stato scosso in questi ultimi tempi dal fatto che qualche teste del processo contro il Bomze, aveva accennato anche a lui. Ma in realtà l'avvocato, che solo nei primi tempi era stato il legale della Generoso-Galimberti, il cui fallimento suscitò lo scandalo già noto, era passato subito dopo alla Società Nafta e la sua condotta risultò ineccepibile.

Per chiudere la serie delle disgrazie di questo processo riportiamo un incidente avvenuto l'altra sera alle 18 nell'antisala del Tribunale penale. Il dott. Erminio Nani, della parte civile, venne a diverbio con il teste di difesa Dario Drago. Di metter pace fra i due tentò il commerciante Carlo Bassi, di 52 anni, in via B. De Ferrari 16, ma in compenso egli ebbe dal dott. Nani una scarica di pugni che gli fratturarono le ossa nasali! Successe un putiferio, tanto che il Pubblico Ministero avv. Rovere fece arrestare il dott. Nani.

Dopo una caduta mortale
L'identificazione del cadavere

Il cadavere dello sconosciuto a cui, come rilevammo ieri, fu trovato indosso un libretto di lavoro intestato ad Antonio Clavora, di 53 anni, è stato riconosciuto dalla di lui sorella, che, recatasi ieri nel pomeriggio nella cappella mortuaria del civico ospedale, disse che il nome di Antonio Clavora era quello dell'estinto e che il disgraziato — morto, come si sa, in seguito a una caduta al quarto piano della casa n. 8 di via Madonnina, dove era salito per sbaglio essendo preso dal vino — abitava invece in via della Madonnina n. 4.

La disgrazia di un'operaia

Anna Cusma, di 23 anni, occupata nella litografia dello stabilimento Modiano, si impigliò ieri, verso le 17, l'avambraccio sinistro in un congegno di una macchina presso la quale lavorava e n'ebbe un terribile strappo. Alle sue grida di spasimo accorsero alcuni presenti che si affrettarono a prestarle i primi soccorsi. Dalla Guardia medica, avvertita nel frattempo, intervenne poco dopo il dott. Catolla che riscontrò alla giovane una vasta lacerazione interessante cute e sottocute, con strappo dei fasci muscolari. Dopo le cure d'urgenza la Cusma fu trasportata all'Ospedale ed accolta nel IV reparto.

Un fatto di sangue a S. Pelagio

Il nostro corrispondente ci telefona da Aurisina la notizia di un grave ferimento avvenuto domenica, durante la festa dello Statuto. Nella vicina S. Pelagio si teneva un ballo campestre e tra due gruppi tra i quali da tempo correva attrito per ragioni politiche, s'accese un diverbio provocato da un fazzoletto tricolore che un giovane lasciava sporgere dal taschino esterno della giubba. Poco appresso il diverbio degenerò in rissa e il milite in borghese Celestino De Cilia, d'anni 28, da Sistiana, fu colpito da tergo con una terribile rasoiata, mentre stava seduto con la moglie ed il brigadiere dei carabinieri.

Il feritore, gettata via l'arma, tentò di fuggire, ma fu raggiunto dal brigadiere dei carabinieri. Si qualificò per Giuseppe Svetlic, da Precnik, di 42 anni, padre di sei figli. Fu dichiarato in arresto.

Il povero De Cilia, intanto, veniva trasportato con un carro all'ambulanza della Cassa ammalati di Aurisina, dove il medico dott. Gramenuda suturò la ferita alla regione sottomascellare sinistra, lunga 19 centimetri.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Oggi giovedì si terranno le lezioni di ginnastica col seguente orario: ore 16.30 allievi e allieve corso inferiore; ore 17.30 allievi e allieve corso medio; ore 18.30 allievi e allieve corso superiore.

I componenti la fanfara e la banda si troveranno in palestra oggi alle 19. I soci sono invitati pure oggi alle 20.30 in occasione della visita delle ginnaste torinesi.

Oggi alle 17, principierà la vendita dei posti a sedere e dei palchi per il saggio finale che si terrà al Politeama sabato 9 corrente.

Comitato per la lotta contro la tubercolosi. Tutti i delegati sono convocati a seduta questa sera giovedì, nella sede sociale di via Madonnina 5, I, alle 18.

Società Alpina delle Giulie. In occasione del convegno della sezione fiumana del C. A. I., che avrà luogo domenica 10 corr., sarà effettuata una escursione sociale sul Castellaro Maggiore con discesa a San Canziano, dove avverrà l'incontro coi fratelli di Fiume. Partenza dalla Rotonda del Boschetto alle 7; ritorno in città (Stazione di Campo Marzio) alle 21.32. Pranzo facoltativo, inscrizioni obbligatorie fino a venerdì alle 21.

La commissione grotte si raduna alle 19 di domani 8 corr.

U. O. E. I. Domenica 10 corr. gita alle sorgenti del Risano, toccando Popecchio e Cristoglie. Partenza con ferrovia alle 5.25 dalla Stazione di S. Andrea.

Questa sera alle 20, i soci sono invitati a intervenire numerosi all'assemblea generale straordinaria.

Giovane Italia. Il Consiglio direttivo è convocato domani (venerdì) alle 20.15. Quelli che non intendono di far parte della fanfara, sono pregati di restituire al più presto strumenti e divisa. Si preannuncia una gita sociale alla volta di Parenzo e si invitano coloro che desiderano parteciparvi di provvedersi della divisa sociale.

Per domani alle 18.30, sono convocati i filodrammatici che hanno parte.

Gruppo sionistico triestino. Questa sera giovedì, alle 20.30, nella sala Bianco-Azzurra della sede sociale (via Torre bianca 41) il dott. Oddo Pace di Giaffa terrà una pubblica conferenza su «L'odierna vita ebraica nella terra d'Israele». Sono invitati anche i soci del Fascio giovanile ebraico.

Lega studentesca italiana. I concorrenti alla riunione atletica del 21 maggio possono ritirare i premi in sede sociale (Chiozza 42, II p.) dalle 18 alle 19.30.

Gruppo escursionista studentesco. Oggi alle 18 tutti i soci sono invitati in sede sociale (Caffè Milano) per importanti comunicazioni.

Per la stessa ora è pure convocata la squadra ciclistica.

Associazione ragazzi pionieri italiani. Oggi alle 18. adunata di tutti i graduati in sede sociale. Domani adunata del I e II nucleo alle 17, in Chiadino S. Luigi.

Rowing Club Triestino. Domenica prossima, gita sociale a Valle d'Oltra e al fiume Risano. Adunata in canottiera alle 6.30. Ritorno nel pomeriggio. Chiusura delle inscrizioni domani alle ore 20.

S. U. C. A. I. Domenica gita alla grotta delle Torri di Lipizza. La partenza seguirà alle 6.30 dal monumento Rossetti. Nel ritorno si sosterà nel bosco di Lipizza. Le inscrizioni obbligatorie si assumono a tutto sabato sera in sede sociale (Piazza Borsa 2, II).

Garden Club. Il Consiglio direttivo comunica ai propri invitati, che le riunioni danzanti del mercoledì vengono momentaneamente sospese. Continuano però quelle del sabato.

S. C. Espero. Tutti i podisti sono invitati per questa sera alle 20 in sede sociale per comunicazioni in merito al giro di S. Giacomo.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Fenice. Dalle 18 in poi: spettacoli continuati di cinema-varietà con i films: «Il lago d'oro» e la comica «Ridolini deluso».

Teatro Nazionale. Dalle 18 in poi: spettacoli continuati di cinema-varietà con il film «L'ospite sconosciuta».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 17 in poi: «Atlantide», I serie).

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 16 in poi: «Principessa dell'amore» con Leda Gys, L. Manetti, Ugo Piperno, e Camillo De Riso.

Cinema Edison (Piazza Oberdan). Dalle 18 in poi: «Mariute», dramma con Francesca Bertini, e: «Come donna imbroglia, così sbroglia», commedia con Camillo De Riso.

Cino Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «I due sergenti», grandioso dramma passionale in 6 atti.

TEATRO NAZIONALE

Oggi Serata di Gala in onore dei partecipanti al XI Giro d'Italia

PINA MENICHELLI

nella parte di

MALAFEMMINA

nel grandioso capolavoro

L'Ospite sconosciuta

NELLA VARIETA':

THE TAYOR

comici saltatori

5 HARRISON

danze americane

Stabilimento di cura

Tobelbad presso Graz

Impianto modernissimo, aperto tutto l'anno, terme naturali radioattive di acido carbonico. — Cure all'aria libera. — Grande bacino termale da nuoto: 2.400 m. q. — Trattamento eccellente. — Prezzi modici. Medico dirigente il dott. EDWIN KLUGE

Telefono Graz 23-07

Vetturetta a due posti

elegantissima - 8-10 HP - consumo 5-6 kg. benzina ogni 100 chilometri - Tassa L. 290

L. 7000

Visitate la Stand N. 657, Sala B, della FIERA INTERNAZIONALE DI CAMPIONI DI PADOVA

SOCIETA' ANON. VETTURETTE TEMPERINO TORINO - Piazza Paleocapa N. 1

Rappresentanze: Milano, Piero Riasol, Via Ciro Menotti 12 - Roma: Cav. Clerici e cav. Urgesi, Corso Vittorio Emanuele 301.

Gelosa Ben. & Figli

TRIESTE - Viale XX Settembre 35 (Pal. Eden) tel. 34-44 bis

Specialità SALOTTI IN PELLE E SEDIE TIPO VIENNA

Specialità CAMERE FUMOIR TAPPEZZERIE E GALANTERIE

MOBILI

di propria fabbricazione in ogni stile di lusso e comuni

Grande assortimento per l'arredamento completo della casa, uffici e alberghi

Prezzi di assoluta concorrenza ed anche con comodità di pagamento

ESPORTAZIONE

Sede Centrale e Fabbrica a Lissone (Milano)

FILIALE: MILANO, Piazza Mentana 1

Ai rivenditori prezzi speciali ed anche con comodità di pagamento

Si assume qualsiasi importante commissione

TERME DI PORRETTA

:: Rinomanza plurisecolare :: Stagione 1.° Giugno - 30 Settembre ::

LA DITTA GIUSTO STRANSIAK VIA XXX OTTOBRE 16 angolo via Milano 18

offre per poco tempo i propri generi di specialità, coi seguenti

GRANDI RIBASSI

LANA DA MATERASSI a L. 10.—, L. 13.—; bianca, di primissima qualità, a L. 18.—
CRINE animale, a L. 14.— il chilogramma
TRALICCI PER MATERASSI, grevi, altezza cm. 120, a L. 6.60
TRALICCI PER MATERASSI, grevi, altezza cm. 120, damascati, a L. 9.60
TRALICCI PER MATERASSI, grevi, altezza cm. 120, damascati finissimi, a L. 15.20
COPERTE di pura lana, disegni fantasia, a L. 55.—
COPERTE di cascame di seta, a L. 50.—
COPERTE d'estate, fantasia, a L. 44.—
TELA PER LENZUOLA, greggia, altezza cm. 150, a L. 7.—
TELA PER LENZUOLA, candida, altezza cm. 150, a L. 8.—
TELA PER LENZUOLA, uso lino, altezza cm. 150, primissima qualità, L. 10.—
TELA PER LENZUOLA, uso lino, altezza cm. 180, primissima qualità, L. 13.—
TELA PER LENZUOLA, uso lino, altezza cm. 240, primissima qualità, L. 18.—
TELA PER LENZUOLA, uso lino, altezza cm. 280, primissima qualità, L. 21.—
TELA PER LENZUOLA, di lino, altezza cm. 270, a L. 32.—
MATERASSI confezionati col miglior crine e traliccio, a L. 80.—
MATERASSI di lana, a L. 198.—
TELA di canapo, per tende, greve, cm. 100, a L. 10.50
TELA ruggine, per tende, altezza cm. 100, a L. 12.50
ETAMINE bianco o crema, cm. 150, a L. 9.—
TELA di puro lino, per cortinaggi, cm. 150, a L. 14.50
TOVAGLIATA grevissima, altezza cm. 150, a L. 10.40 il metro
TOVAGLIOLI grevissimi, a L. 32.— la dozzina
ASCIUGAMANI spugna, grandi, con bordo, a L. 20.50
DEPOSITO tovaglie, tovaglioli, asciugamani, copertori letto, scendiletto, cortinaggi e corsie.
FORNITORE DI ALBERGHI E LUOGHI DI CURA

Proprietà della Società Editrice Italiana "Roma-Trieste" — *Riproduzione vietata*

MICROBI ONESTI

Romanzo inedito di L. Magog — 14

— Brutta sfacciata! — commentava dal canto suo la donna obbedendo inconsciamente all'influenza della di lui rabbia. — Brutta sfacciata! Aspetta a me: se si ripresenta a mani vuote le spacco la testa.

In fondo non le sarebbe spiaciuto che per sovvenire i capricci dell'amante la figliastra avesse intrapreso la bella vita. Tutto le pareva buono e giusto purchè il moro ne traesse vantaggio.

— Piccola macaca non ritornare più — sospirò ad un certo punto Bambou con aria afflitta. — Avere trovato da divertirsi stanotte.

— Vorrei vedere! — ribattè Sidonia piantandosi le mani sui fianchi. — Se così fosse avrà da fare con me, la signorina.

Al che l'altro, scettico:

— Non volere tuo permesso, piccola macaca... Girare il mondo adesso... e Petit-Noir molto scontento.

Ciò detto cominciò ad accarezzare il suo randello con un gesto da lasciare indovinare il proposito di manifestare in modo pratico quanto persuasivo il sentimento espresso a voce.

Sidonia vide il gesto e rabbrividì. Il suo terrore crebbe quando il negro poco dopo ordinò:

— Presto da mangiare! Bambou fame!

Per guadagnare tempo la disgraziata cominciò allora a disporre la parca mensa alternando quell'operazione con inutili giri intorno alla cucina. Petit-Noir seguiva la manovra con un sorriso crudele vagheggiando in cuor suo il momento psicologico che prevedeva imminente.

— Dove essere bottiglie? — chiese all'improvviso battendo il bastone per terra.

— Non ci sono bottiglie oggi... — rispose Sidonia evitando di guardarlo.

— Perchè non mettere altri piatti in tavola? — continuò l'uomo corrugando sinistramente la fronte.

— Perchè il pranzo è magro oggi.

Lentamente, con studiata lentezza, il moro si alzò, s'irrigidì sulla persona e prese a far roteare il randello, sibilando fra i denti:

— Bambou non mangiare e allora tu ballare.

Ancora un attimo e la terribile danza sarebbe senza dubbio incominciata, ma proprio in quel momento la porta si aprì e comparve Zizì.

Dopo la sua felice fuga da casa Merlinier la poverina aveva lungamente esitato sul partito da scegliere. Dove andare a quell'ora? Era troppo presto per recarsi dal duca di Montaspre. E poi, come presentarsi a lui nello stato in cui si trovava? Aveva i capelli discinti e il suo cappello era rimasto nel padiglione. Ciò non di meno, l'idea di affrontare l'ira della matrigna era stata più forte della stanchezza, inducendola a trascorrere fuori di casa anche il resto della notte.

A giorno inoltrato, il timore dell'accoglienza che avrebbe ricevuto a Montmatre s'era accresciuto per l'aggravante della lunga assenza, e forse l'avrebbe spinta a rinunziare definitivamente al ritorno se il ricordo del denaro offertole da Annamaria non l'avesse bruscamente richiamata alla dolce realtà.

— Sciocca che sono! — pensò con gioia. — Oramai posso essere sicura che mi riceveranno a braccia aperte. Basterà una minima porzione delle monete che oggi posseggo per ingraziarmi la tigre e la megera. E nemmeno ho bisogno di raccontare come stanno le cose. Dirò che mi hanno aumentato la paga: ecco tutto. Sidonia prenderà il denaro senza domandarmi di più e lo darà al suo Bambou, e se Dio vuole l'uno e l'altra mi lascieranno in pace.

Ma non appena fu sulla soglia dell'odiata abitazione, la vana illusione della povera ragazza si dissipò per incanto.

Scorgendola, la matrigna le mosse incontro coi pugni alzati gridando:

— Da dove vieni, stracciona?

— Vengo dalla fabbrica — rispose essa posando sulla tavola un mucchietto d'oro. — Stanotte s'è vegliato fino a tardi, e ho poi dormito da una mia compagna. Ecco qua la mia settimana.

Ipnotizzati dalla vista del piccolo tesoro, gli amanti erano rimasti come due statue. Dei due, Sidonia si riebbe per la prima, e afferrando avidamentae le preziose monete, mormorò:

— Ah! ti pagano in oro, adesso?

Incapace di mentire Zizì si limitò a chinare il capo.

— Non è il caso di arrossire così — osservò la megera notando la sua confusione. Hai portato una somma insolita, e nessuno ti può chiedere di più. Il resto ti riguarda... Dopo tutto poi se anche ti fossi pagata il cinematografo e magari un giro di valtzer, dove sarebbe il male? Alla tua età si ha diritto di divertirsi. Non è forse vero, Bambou?

— Non essere male, no! — affermò il negro scoprendo nel riso sguaiato i suoi magnifici denti felini.

Intanto Sidonia pensava:

— Che la piccina si sia decisa? Sarebbe tempo. Ma certo d'ora in avanti converrà di trattarla meglio.

E ad alta voce annunziò:

— Oggi dunque festeggeremo l'aumento della tua paga, Zizì. Tu resta qua a tener compagnia a Petit-Noir. Io scendo a comperarvi il pranzo.

L'invito non allettava la ragazza che obbiettò timidamente:

— Gli è che vorrei ripulirmi un po'...

— Come vuoi, cara — replicò la donna in tono amabile. — Va pure a far toeletta. Quando sarai pronta ci metteremo a tavola.

Approfittando del permesso Zizì prese la sua chiave ed uscì. La sua camera dava sul pianerottolo. Ma nell'atto in cui si disponeva ad entrarvi indietreggiò impaurita. Sorgendo dall'ombra Loredan le si era parato dinanzi.

Teatri e Concerti

Filodrammatico. L'annunciata serata di danze impressionistiche e azioni mimiche della signora Berber e del Droste che doveva tenersi stasera, viene rimandata a sabato 9 corrente causa — dice una comunicazione dell'impresa — difficoltà nel trasporto del bagaglio.

Nazionale. Oggi va sullo schermo il film «Ospite sconosciuta» con Pina Menichelli nella parte di «Malafemmina». Questa è una delle interpretazioni più appassionanti e drammatiche della celebre artista, e la ricca messa in scena dell'opera e la bellezza dei quadri sono fra i più riusciti e interessanti.
Nella varietà i «The Tayor» e gli applauditi 5 Harrison, danze americane.
Lo spettacolo di questa sera è in onore dei corridori ciclisti del «Giro d'Italia», ospiti di Trieste.
Primo spettacolo alle 18.

Fenice. Programma veramente bello quello di ieri e che richiamò a teatro pubblico affollato. Venne proiettato il film «Il lago d'oro», romanzo di avventure, assunto nelle regioni degli Inkas. Le scene sono di sorprendente audacia e si susseguono attraverso le più strane accidentalità, interessando vivamente lo spettatore. Fece seguito al dramma la comicissima «Ridolini deluso in amore». In questa sua ultima creazione, il simpatico artista fece sbellicare dalle risa.
Nella varietà, oltre agli applauditi ballerini moderni «Duo Contini», debuttarono la soprano Maria Bellini e il baritono Corà, artisti simpaticamente noti al pubblico che li risalutò ieri con vivi applausi, i quali si rinnovarono dopo la bella esecuzione del brioso duetto dell'opera «Crispino e la comare» in cui entrambi gli esecutori gareggiarono di vivacità. Oggi l'attraente spettacolo si ripete dalle 18 in poi.

La recita del «Teatro dei Piccoli» a Barcola. Lo spettacolo che gli allievi della maestra Gisella Delle Grazie dovevano tenere domenica scorsa al Teatro Excelsior di Barcola e che fu sospeso in segno di lutto per l'uccisione del fascista Orena, si terrà sabato 9 corrente, alle 20.

Serata musicale Barison-Russi. Ecco il programma della serata musicale organizzata dai prof. Cesare Barison ed Emilio Russi per lunedì 11 corrente, alle 21, nella sala maggiore del Circolo Artistico:
1. Chopin: «Valse» (pierina Marussig); 2. Chaminade: «Fileuse» (Lilly Lambelet); 3. Mac Dowel: «Etude» (Concetta Ottaviani); 4. Dvorak: «Sonata in Sol maggiore per violino e piano» (Roberto Reach e Amelia Petelin); 5. a) Bach-Reger: «Gavotte»; b) Liadow: «Tabatière à musique»; c) Russi: «Il ruscello armonioso» (Nives Simich); 6. Barison: «Le soir», tre impressioni per arpa, violino con accompagnamento d'orchestra: «Cloche du soir», «Danse des sylphes», «Vision» (Prof.a Venusta Maselli e Mario Iurcich); 7. Debussy: «Reflets dans l'eau» (Margherita Cerne); 8. a) Debussy: «Banyères»; b) Albeniz: «Notte cubana»; c) Pick-Mangiagalli: «Ronde des arlequins» (Giuseppina Michelini); 9. Vieuxtemps: «Fantasia appassionata per violino» (Arold Lavers); 10. Schumann: Variazioni sul nome «Abegg» (Amelia Petelin); 11. Ole Olsen: «Suite» per pianoforte con accompagnamento d'orchestra; «Fanitul»; «Serenade»; «Papillon» (Lisa Schaefer).
I biglietti sono in vendita presso Ario Tribel.

Saggio musicale al Conservatorio Tartini. Con la partecipazione di un pubblico numeroso e assai distinto si svolse ieri sera l'annunciato quarto esperimento degli alunni che frequentano i corsi medi e superiori del Conservatorio Giuseppe Tartini. Il prof. Guido Davide Nacamuli presentò i suoi migliori allievi della scuola di pianoforte, conseguendo un successo brillantissimo. Tutti gli esecutori dell'interessante programma, scelto con fine gusto artistico, si dimostrarono dotati di buone qualità tecniche e soprattutto diedero una interpretazione significativa ai brani musicali eseguiti, dimostrando come il loro studio non sia stato limitato a decifrare le note ma condotto con serii intendimenti artistici per poter rendere lo spirito e le qualità stilistiche dei compositori studiati. Tutto ciò si è realizzato per merito particolare del prof. Nacamuli, che alle notevoli qualità del docente unisce quelle dell'artista e dell'erudito.
Nell'esperimento di ieri sera, la signorina Ester Kessissoglù diede una squisita, elegante interpretazione al primo tempo della «Sonata in fa minore» del Bach e al «Sonetto del Petrarca» del Liszt. Leandro Starè superò brillantemente le difficoltà interpretative e di esecuzione della «Sonata op. 2 n. 2» del Beethoven, di un «Notturno» di Chopin, di una «Fughetta» del Nacamuli e del «Gradus» di Clementi. La signorina Romea Battig eseguì con molta grazia e giusto senso del colore «Primavera» del Grieg e «Serenata» del Pierné. Marcella Bacichi diede risalto alle sue ottime qualità tecniche col primo tempo della «Sonata in re maggiore» dell'Haydn e con «Aprile» di Tschaikowsky. Miryam Reder eseguì in modo veramente encomiabile un «Preludio» di Chopin e «Novembre» di Tschaikowsky e pure una buona esecuzione di una «Melodia» del Rubinstein e della «Mazurka» di Chopin diede la signorina Linda Tulliani. Tutti gli allievi riscossero calorosi applausi unitamente al loro maestro, al quale venne fatto dono di artistici oggetti e di molti fiori.

CINEMA E VARIETÀ

Cine Italia. A generale richiesta si replica ancora oggi per l'ultimo giorno la prima serie di «Atlantide» e domani ultimo della seconda.
Sabato va allo schermo la straordinaria film «Pia de' Tolomei». Principia alle 17 e ultima alle 22.30. Sono validi gli scontrini.

Cinema Edison. Ieri primo giorno di Francesca Bertini nello splendido dramma «Marinte», fu un vero successo. La commedia ultracomica «Come donna imbroglia, così sbroglia», interpretata da Camillo De Riso, piacque moltissimo al pubblico accorso.
Oggi replica dell'intero programma dalle 18 in poi, ultima alle 22.30.

Leda Gys, Lido Manetti, comm. Piperno ed il principe Camillo De Riso al Novo Cine, nel grande capolavoro «Principessa dell'amore», che si replica per l'ultima volta dalle 16 in poi.
Domani: «Principessa Georgia», protagonisti: Francesca Bertini ed il cav. L. Pavanelli.

«La seconda moglie» al Cine Savoia, con interpreti Pina Menichelli e Livio Pavanelli si replica quest'oggi per l'ultimo giorno. Prezzi: II posto cent. 80; I posto lire 1.30. Rappresentazioni alle ore 16, 18, 20 e 22.
Domani: «La modella» con Vera Vergani.

(Note di cronaca finanziaria)

Compagnia di assicurazioni grandine e di riassicurazioni "Meridionale,,

Nell'assemblea generale di questa compagnia, tenutasi il 6 corr., venne presentato il bilancio per l'esercizio 1922 e dalla relazione del consiglio di amministrazione rileviamo che la campagna grandine nel Regno ebbe un decorso molto favorevole, ma i risultati complessivi non furono altrettanto soddisfacenti per il cattivo andamento della campagna nella Czeco-Slovacchia. L'introito premi nel 1922 ammontò nel ramo grandine a L. 10.595.522 e nel ramo riassicurazioni a lire 3.912.528, assieme a lire 14.508.050. I sinistri ascesero nel ramo grandine a lire 7.913.234 e nel ramo diassicurazioni a lire 2.538.334, assieme a 10.451.568 lire. Il bilancio chiude con un saldo utile di lire 205.258.74, dal quale viene ripartito un dividendo di lire 20 per azione. I fondi di garanzia della compagnia, ammontanti alla fine dell'esercizio a lire 8.200.097, sono costituiti dal capitale sociale pienamente versato di lire 3.160.000, dal fondo di riserva degli utili di lire 308.571, dalla riserva speciale grandine di lire 1.108.000, dalla riserva per oscillazioni titoli di lire 125.880, dalla riserva premi di lire 1.286.023, e dalla riserva sinistri di lire 2.221.623.

Marina e Navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera dal 6 per il 7 giugno

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina a libera scelta; capi d'arme 10; capi stiva —; carpentieri 152; nostromi 100; marinai 1893; giovanotti coperta I 736; giov. coperta II: 280; mozzi di coperta 567; capi fuochisti 152; fuochisti 3192; carbonai 1722; operai meccanici 154; calderai 8; ottonai 7; elettricisti 23; mozzi di macchina 223; I cuochi 79; mozzi cucina 64; giov. cucina 147; camerieri 116; garzoni camera 104; mozzi camera 200.
Da richiamare: capi fuochisti: 131, 121; giovanotti di coperta I: 693, 567; mozzi di macchina: 204, 218; fuochisti 2767, 3166; giovani di coperta II: 222; camerieri: 46, 163, 178, 44, 161, 107, 14, 15; cuochi: 73; giovani di cucina: 146; mozzi di cucina: 10; mozzi di camera: 45
Turno Lloyd: marinai 418; giovanotti coperta I: 140; giovanotti coperta II: 164; fuochisti: 597; carbonai 296; operai meccanici: 43; elettricisti: 43.
Da richiamare: fuochisti: 823; carbonai: 291.
Turno Cosulich: capi d'arme: 11; capi stiva: 136; carpentieri: 14, 27; nostromi in I: 11; in II: 7; in III: 28; marinai: 403; giovanotti di coperta I: 175; mozzi coperta: 101; capi fuochisti: 8, 28; fuochisti: 546; carbonai: 248; operai meccanici 18; operai calderai: 14; elettricisti: 28; maitre d'Hotel: 15; maestri di casa: 18; I camerieri da passeggeri: 22; da carico: 29; II camerieri da carico: 22; III camerieri da passeggeri: 141; I cuochi da passeggeri: 16; II cuochi da passeggeri: 20; da carico: 17; da emigrazione: 18; III cuochi da passeggeri: 25; da emigrazione: 7; I cambusieri II e III. da passeggeri: 14, 20, 20; da carico: 22; I macellai e II da passeggeri: 13; I infermieri: 9; I infermiere: 15; II infermiere: 6; panettieri: 86; barbieri: 8; cameriere: 13; giov. da camera: 91; mozzi da camera: 28; giov. da cucina: 78; mozzi cucina: 30; allievi guardarobieri: 3; allievi pasticceri: 2.
Da richiamare: meccanici: 64; elettricisti: 21; III camerieri: 177 mutilato; fuochisti: 492.
Turno Tripcovich: nostromi: 19; marinai: 56; giovanotti di coperta: 26; mozzi di coperta: 17; fuochisti 64; carbonai 42; capi fuochisti: 14; cuochi: 35; camerieri: 26; giovanotti camera: 27; mozzi camera 4; giovanotti cucina: 18; mozzi cucina: 18; I cuochi: 35; I camerieri: 26; giov. da camera: 27.
Da richiamare: fuochisti: 63; capi fuochisti 13.
Turno Libera Triestina: nostromi: 18; marinai: 73; giovani di coperta: 34; mozzi di coperta: 20; capi fuochisti: 22; fuochisti: 91; carbonai: 45; primi camerieri 14; secondi camerieri: 15; I cuochi 25; secondi cuochi: 6; mozzi cucina: 4; mozzi camera: 6; giovanotti camera: 8.
Da richiamare: marinai: 71; mozzi di coperta: 16; I camerieri: 4.
Turno Cossovich: nostromi: 2; marinai: 7; giovani coperta: 2; mozzi coperta: 2; capi fuochisti: 3; fuochisti: 7; carbonai: 3; I cuochi: 2; I camerieri: 2; giov. camera: 2; mozzi di camera: 3.
Da richiamare: operai meccanici: 14; elettricisti: 18.
Turno Gerolimich: nostromi: 6; marinai: 8; mozzi cop.: 3; fuochisti: 22; carbonai: 15; capi fuochisti: 6; giov. coperta I 5; camerieri 5; cuochi 9; giovani camera: 4; mozzi cucina: 6; carbonai: 16.
Da richiamare: carbonai: 13.

Movimento del porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Sarajevo P.», da S. Maura, con 29 pass. e 66 tonn. di merci; «Sarajevo T.», da Vragnizza, vuoto; «Legnano», da Bosna, con 4200 tonn. di merci; «Praga», da Braila, con 134 pass. e 24 tonn. di merci; «Palatino», da Venezia, con 63 tonn. di merci.
Partirono ieri i piroscafi: «Zara» per Zara; «Lovrjenac», per Bari; «Bucovina», per Costantinopoli; «Kelet» per S. Maura; «Sarajevo P.», per Venezia; «Avristan», per Bossana.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Porto Vitt. Em. III: Hangar 32: «Atlantico»; Hangar 22: Tiziano»; Hangar 21: «Praga»; Molo II, H. 13 a e 13 b: «Pres. Wilson»; Riva III, H. 6: «Dalmatia»; Riva IV H. 1 a: «Georgia»; Hangar 1: «Helouan».
Porto Doganale: Molo Audace: «Friuli»; Molo dei Bersaglieri: «Tebe», «Tracia», «Palatino»; Riva N. Sauro: R. N. «Galileo»; Molo Venezia: «Soria»; Sacchetta: «Venezia», «Danubio», «Clutha», «Indeficenter», «Oberdan», «Quieto», «Carpano», «Cap. Viola», «Arsa» e «E. Toti»; Diga: «Laconia», «Erdely» e «Numentum».
Porto E. Filiberto: Molo V: «Proteo», «Srebreno», «Kossuth F.»; Hangar 51: «Dunav»; Hangar 55: «Legnano»; Hang. 56-68: «Senion»; Molo IV: «Gerania» e vel. «Gius.» e «Gabr. d'Ali»; Riva VII: Hang. 69: «D'Aosta»; tra 69 e 71: «Ambria».
Vallone Muggia: Ars. Lloyd: «Semiramis», «Carniola», «Stambul», «Gorizia», «Carnaro», «Persia», «Trieste», «Adria», «Cracovia», «Violette» «Aventino» e «Pilsna»; S. Marco: «Duino» e «Primo»; Molo di Servola: «Trinità», «Audace», «Zapor», «M. Immacolata», «Brizzolari» e «Sarajevo T.»

BORSA DI TRIESTE

6 giugno 1923

Rendita	79.40	Nav. Gen. ital.	553
Consolidato 5%	88 10	» Libera-Trieste	419
B. Tes. sett. I em.	99.50	» Istria-Trieste	260
» » II emiss.	99.65	» Lloyd Tr. .	1445
» » III emiss.	99.70	» Lussino . . .	650
» » IV emiss.	99.75	» Martinolich .	130
Prov. Trieste 1899	39.—	Strade ferr. med.	304
» » 1914	40.10	Strade ferr. mer.	394
» » 1916	40.—	Oceania	155
Cam. comm. 1899	23.—	G. L. Premuda .	700
Prov. Istria 1900	39.—	Società Tramway	174
Ist. com. Istria (c)	39.—	Tripcovich e C. .	284
» » » (l)	83.—	Spediz. Adriatica	485
Fond.rio Istria (c)	51.—	Ampelea	500
» » (l)	99.50	Ansaldo	9
Banca d'Italia . .	15?7	Beni Stabili . .	570
Commerciale ital.	919	Cant. nav. triest.	176
Comm. triestina .	524	Cem. Dalmazia	553
Credito Italiano .	717	» Isonzo . .	95
Banco di Roma .	90	» Spalato . .	251
Banca Adriatica .	-	Edison	496
Banca Cred. pop.	289	Eridania	448
Zivnostenska . . .	216	Kerka	300
Assic. Generali . .	29500	Gas Roma . . .	603
Assic Italiana (v.)	3000	Ilva	10
Assic. Italiana (n.)	1595	Lavanderia . .	307
Infortuni Milano	1730	Montecatini . .	176
Grandine Merid.	375	Off. navali triest.	190
Riun. Adriatica	3960	Pastificio triest.	178
Nav. Adria	293	Pilatura Riso . .	484
» T. Cossovich .	—	Stab. Tecnico .	263
» Cosulich . . .	120	Terni	432
» Dalmatia . .	42	Tergesteo . . .	—
» Gerolimich . .	1335		

CAMBI: Amsterdam da 820.— a 840.—; Belgio da 118.— a 120.—; Francia da 138.25 a 138.75; Londra da 98.50 a 98.80; New York da 21.30 a 21.40; Svizzera da 385.— a 398.—; Berlino da 0.0230 a 0.03; Bucarest da 11.25 a 11.75; Praga da 64.— a 64.50; Ungheria da 0.35 a 0.40; Vienna da 0.0290 a 0.0310; Zagrabria da 24.40 a 24.60.
VALUTE: corone austro-tedesche da 0.0290 a 0.0320; dinari da 24.30 a 24.50; dollari da 21.25 a 21.35; pezzi da 20 franchi (dogana) da 82.— a 82.50; lire sterline b. n. da 93.40 a 98.70.

BORSA DI MILANO

6 giugno 1923

Rendita Italiana 3.50 f. m. 80.10; Consolidato 5 p. c. fine mese 89.90; Banca d'Italia 1545; Banca Commerciale Italiana 922; Credito Italiano 719; Banco di Roma 90; Ferrovie Meridionali 397; Ferrovie Mediterranee 305; Costruzioni Venete 123; Rubattino 554; Lanificio Rossi 2400; Cotonificio Cantoni 1420; Cotonificio Veneziano 125; Cotonificio Meridionale 75; Elba 58; Terni 432; Snia ord. 64; Officine Breda 241; Ansaldo 9.50; Montecatini 175; Metallurgica Italiana 126; Edison 501; Società Adriatica 136; Vizzola 961; Marconi 233; Molini Alta Italia 537; Industria Zuccheri 450; Raffineria Ligure Lombarda 551; Eridania 447; Distillerie Italiane 134; Esport. Italo Americana 558; Beni Stabili 566; Fiat 528.50; Isotta Fraschini 9.50; Officine meccaniche 99; Libera Triestina 418.
CAMBI: Parigi 138; Svizzera 392.75; Londra 98.20; New York 21.23; Germania 0.031; Bucarest 11; Belgio 119; Spagna 325; Vienna 0.028; Praga 63.75; Budapest 0.40.

ORARIO DELLE FERROVIE

Stazione Centrale

PARTENZE: per Venezia, via Cervignano: 0.15 A.; 5 O. S. (per Venezia, Milano, Losanna, Parigi, Boulogne, Londra); 5.35 D.; 9.40 A. per Monfalcone, Udine, Venezia; 14 T. P. (Trieste-Parigi); 15.40 A.; 18 O. (coincidenza per Monfalcone, Udine, Portogruaro); 19.05 D.D. (Roma). Per Postumia: 0.40 S. O. (Lubiana, Belgrado, Costantinopoli, Bucarest); 5.15 A. (Lubiana-Vienna); 7 D.D. (Vienna-Praga); 8.30 O.; 11.— D. (Lubiana-Bucarest, Fiume); 15.10 A. (Lubiana, Vienna); 19.45 D.D. (Fiume, Belgrado, Vienna, Budapest). Per Udine: 6.05 A.; 8.— O. Per Monfalcone: 9.40 A.; 13.10 A.; 16.40 D.; 18.— O.
ARRIVI: da Venezia: 0.40 D.; 5.40 A.; 8.15 (Portogruaro, Udine); 10.05 D.D. (Roma-Torino); 14.— D.; 15.40 P. T. (Parigi); 19.23 A.; 23.26 S. O. (Londra, Parigi). Da Postumia: 3.20 O. S. (Bucarest, Costantinopoli, Belgrado); 7.15 O.; 9.25 D.D. (Budapest, Vienna, Costantinopoli, Belgrado, Fiume); 12.20 A. (Vienna, Fiume); 17.30 D. (Bucarest, Lubiana); 18.30 D. (Fiume); 20.30 A. (Vienna); 21.20 D.D. (Vienna); 23.50 O. (Fiume). Da Udine: 8.15 O.; 10.45 A.; 12.40 D.; 16.50 A.; 18.50 O (da Monfalcone); 22.45 A.

Stazione S. Andrea

PARTENZE: Per Erpelle, Canfanaro, Pola: 5.25 O.; 12.55 D.*); 18.25 A.; per Gorizia nord, Piedicolle: 5.35 D. (Klagenfurt, Monaco); 6.10 O.; 16.30 D. (Vienna, Monaco); 17.25 O. Per Buie, Parenzo: treni misti: 5.40; 8.50*) (fino Buie); 12.35; 18.30*) (fino Buie).
ARRIVI: Da Pola Canfanaro: 7.35 M (da Erpelle-Cosina); 10.05 O.; 15.50 D.*); 21.32 A. Da Piedicolle: 7.45 O. (da Gorizia nord); 13.25 D. (Monaco, Vienna); 15.45 A.; 21.15 O.; 23.46 D. (Monaco, Vienna). Treni misti da Parenzo, Buie: 8.20*) (da Buie); 12.30; 17.56 *) (da Buie); 21.25.

CORRISPONDENZA APERTA

Silva. Raoul Maillard non è pseudonimo. Questo artista cinematografico che può vantarsi del vostro interessamento, lavora presso la Caesar Film di Roma. — *Mattia Ombroso* (discreta copia dell'originale marameesco) ci scrive: «Cara Macineta, eco come sono venuti i musi duri. Il Padre aveva Imprestato al sigor Sandro del piano di sotto 100 corone ancora prima dela guerrra Quando che il Padre ah dovutto andar militar non la barettta che gnanca il porco non la vol portar. Ce lui dice che faceva la guardia Alle m... percè faceva la sentinela in un trozo di dietro alla Polveriera. Il ge ghaveva ditto al sigor Sandro chel ge le torni alla madre un poco alla volta. Ma il sigor Sandro non le ha mai tornate gniente perchè dice lui la fera garba. adesso non si sa come il Padre è arivatto sapere che non le ah mai tornate alorra a parlatto con il sigor Sandro di quel affare il Sigor Sandro dice che e pronto di pagare i sui debiti come che si devi Ma il padre dice cè non si indegna di 60 e miance 100 Lire percè le sue 100 cento corone di inquela volta valeva un milion di ogi il Sigor Sandro dice che un poco il ga ragione ma gnancha tanto e che sel savessi giusto quanto che dovessi darge par essere «omo della legge», che el volaria essere «omo dela lege», ma intanto il padre dice che non si vede niente capitare avanti, e tutti ano i musi duri e il Sigor Sandro non viene piu sopra, che la madre dice che non la gha volia niance più di fare i Letti e di disbratare la casa e la e tuta nervosa ance con io. allora io mi sono impensato di scrivere questa cara lettera alla macinetta della corrispondenza postale del piccolo che la mi spiegassi quanto che il sigor Sandro del piano di sotto par esser «omo dela lege» dovessi darge al padre. alora io faria dopo che la pace saria bem fatta odio odio gelile bon giorno cavallier. un saluto ringraziovole.» — L'uomo della legge, dei decreti e delle ordinanze e delle circolari a chiarimento delle leggi, dei decreti e delle ordinanze ecc. ecc. risponde: I debiti in corone dell'anteguerra si pagano al 60 per cento in lire italiane, le quali se non valgono proprio un «milion» rappresentano un «quarto de milion» di corone odierne. — *Riccardo Wagner junior.* Uno studente della classe 1902 con proroga del servizio, può espatriare previo rilascio di sottomissione al Sindaco, al quale dovrà presentare domanda.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

SCIARADA

Primo e secondo chiudono
E chiude il tutto ancor.

Soluzione del giuoco precedente:
DI — SPIA — CERI

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste»
Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

SOC. ANON. FRATELLI BRANCA MILANO
specialità:
FERNET-BRANCA
Aperitivo. Digestivo
VERMOUTH
VIEUX COGNAC
AMERICANO
VINO CHINATO
BITTER
Creme e Liquori
Sciroppi e Conserve

CALZATURIFICIO BERNINA
MILANO
FILIALI IN TUTTA ITALIA

GRANDI ARRIVI
di CALZATURE estive
colorate, di tela e fantasia
„Sandali Diana"
Rinomato per la mitezza dei suoi prezzi
e la bontà dei suoi prodotti
TRIESTE, VIA DANTE 3

Tombola di L. 450.000

Con la mite spesa di Due Lire, ognuno può tentare la possibilità di vivere più comodamente e bene, acquistando una o più cartelle della Grande Tombola Nazionale che verrà estratta in **Roma il giorno 28 Giugno 1923** a beneficio di 21 Ospedali e che può guadagnare uno ed anche due dei rilevanti premi di **L. 200.000; 50.000; 25.000; 20.000; 10.000;** 5 premi di **5000** ognuno; quello della Cinquina di **L. 30.000;** quello di Consolazione di altre **L. 30.000;** nonchè quello di Ripartizione di **L. 60.000.**
Le cartelle sono in vedita in tutte quelle località dove sta esposto al pubblico l'apposito cartello, nonchè in Roma presso la Commissione Esecutiva, via Aracoeli, 3.
Fate presto ad acquistare le cartelle di questa benefica Grande Tombola per non avere rimorsi.

Ruggero Camponovo
Viale XX Settembre 33
Tel. 799 TRIESTE Tel. 793
Mobili
delle più accreditate fabbriche **viennesi,** dal tipo **più comune al più di lusso, in grandissimo assortimento**
Arredamenti completi
Tappezzerie
Prezzi convenientissimi
All'ingrosso e per rivenditori prezzi speciali
In transito per l'esportazione
36 stanze matrimoniali
faggio, rovere, mogano.

COTONERIE
di gran moda, in ricchissima scelta,
a prezzi convenientissimi:

Crêpe reclame, disegni fantasia L. 1.90
Crêpe veneziano, nuovi arrivi „ 2.60
Battista stampata, disegni grandi „ 3.75
Crepon grande moda „ 4.—
Voile di cotone, fantasia „ 4.70
Voile di cotone, uso lana, disegni fantasia „ 5.50
Stampati grande assortimento L. 3.90 - 6.80
Forosetta disegni nuovi „ 7.25 - 8.50
Foulard francesi colorati disegni recentissimi „ 9.—, 12.50

Spugna tinta unita L. 9.—
Spugna doppia altezza colori uniti „ 15.—
Spugna crêpe, tinta unita, qualità fina „ 17.—
Spugna a righe, prezzo reclame „ 11.—
Spugna a righe Bajadere „ 12.—
Spugna colorata fantasia, doppia altezza, ultima moda „ 16.—
Spugna lavorata à jour, doppia altezza „ 20.—
Spugna fantasia, doppia altezza „ 21.—
Spugna inglese, ultima moda, dis. fantasia „ 27.—

Etamine svizzero, col. uniti L. 10.—, 13.—
Etamine dis. moderni, ult. novità „ 12.— - 14.—
Fodere fantasia, disegni turchi recenti „ 7.50 - 12.—
Rigatino per vestiti bambini „ 7.90 - 9.50
Panama per vestiti uomo e bambini „ 9.— - 12.—
Gabardine per vestiti e calzoni uomo, colori di moda L. 18.—
Percail colorato per costumi bagno „ 6.—
Gabardine nero, per vestiti bagno „ 11.—
Satin disegni orientali L. 7.50 - 12.—

Corso V. E. III, 16
TELEF. 24-24
ÖHLER
Corso V. E. III, 16
TELEF 10-08

Tricofilina
UNICA CONTRO LA CADUTA DEI CAPELLI
FABBRICA PROFUMERIE E SAPONI
COLLI FIORITI-MILANO

OFFRITE I VOSTRI
BARILI VUOTI
DI OLII E GRASSI
— A —
ANTONIO GAMBEL
TRIESTE
Via Coroneo N. 1 a

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenze per il pubblico

All'importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa (cent. 10 fino a L. 10.—, cent. 25 da L. 10.01 a L. 50.—).
Le offerte a seguito di avvisi collettivi comparsi sul nostro giornale debbono contenere, oltre l'indirizzo indicato negli avvisi stessi, sempre il numero e la lettera di controllo relativi.

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. A. DOMESTICHE, cameriere, cuoche, lavapiatti, prestaservizi, facchini per Hotel, personale scelto per stabilimenti balneari, restaurants, bars, offronsi. Scrivere o mandare Agenzia, Valdirivo 23. 53415 A
A. CAMERIERA giovane, toscana, bonnes tedesca con attestati, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 58906 A
A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi istitutrici, donne chiavi, vicemadri per distinte famiglie; scelto personale uomini, donne per Hotels, alberghi, restaurants, trattorie, bars, buffet, con ottime referenze, Trieste, fuori, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 58906 A
CAMERIERE, domestiche prestaservizi, cuoche, personale Hotels, trattorie, offre Ginnastica 30, secondo. 58932 A
CUOCO capace offresi. Offerte «Volonteroso» al Piccolo. 58814 A
CUOCA semplice offresi per tutti lavori. Indirizzo Piccolo. 58730 A
CUOCHE, domestiche, bambinaie, cameriere per privati, Hotels, trattorie, buffet, Trieste fuori, offronsi. Valdirivo 21, II p. Mandare, scrivere, inviasi prontamente domicilio. 58890 A
DOMESTICA trentenne offresi qualsiasi lavoro e cucinare. Via Carducci 34, latteria dalle 10 in poi. 52787 A
DONNA offresi servizio piccola famiglia. Buone referenze. Torre bianca 25, Marinig. 52483 A
DONNA prestaservizi offresi soltanto pomeriggio. Pondares 3, portinaia. 58892 A
PRESTASERVIZI mattina pomeriggio offresi, orario da combinarsi oppure tutto giorno. Via Rossetti 79, in corte. 58868 A
PRESTASERVIZI offresi ore 9, 12, Via Lazzaretto vecchio 17., Indirizzo al portiere. 51247 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. CUOCHE, cameriere, domestiche, lavapiatti, cerco prontamente. Valdirivo 23. 53015 B
A. DOMESTICHE cuoche, cameriere, bambinaie, lavapiatti, prestaservizi per Trieste; domestiche, cameriere per Roma, Milano, Salerno, Grottamare, Como, cerca subito «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 58906 B
A. RAGAZZA brava, onesta, con attestati, cercasi. Lazzaretto 48, primo. 10639 B
CAMERIERE, domestiche, bambinaie cerca Ginnastica 10, II. 58932 B
CUOCA capacissima Hotels, cameriere, bella presenza per restaurant, cerca subito «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 58906 B
CUOCA o ragazza che sappia cucinare cercasi. Via Giulia N. 1, I piano. 52831 B
CUOCHE, domestiche, cameriere per Grado, Pirano, Portorose, sappiano tedesco, cercansi. Valdirivo 21 secondo. 58890 B
DOMESTICA brava, onesta, buoni attestati, età 50 anni, cercasi per campagna. Indirizzo al Piccolo. 52969 B
DOMESTICA pratica tutti lavori cercano coniugi con due bambini. Presentarsi con certificati, via Cologna 19, terzo, Levi. 52967 B
DOMESTICA con attestati cerca piccola famiglia. Piccolomini 15, porta 12. 52935 B
DOMESTICA capace cucinare, pulizia, stanze, con buoni attestati, cercasi. Carducci 12, I p., sinistra. 52929 B
DOMESTICA capace tutti servizi, buoni attestati cercasi prontamente. Viale XX Settembre 56, III Cecchini. 58734 B
DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Buonissima paga. Via Rismondo 9, II (ex Fontana). 10353 B
PRESTASERVIZI, sana onesta, 4 ore mattina, buon salario, cercano coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 59824 B
RAGAZZA dabbene, pratica faccende domestiche, cercasi. Piazza Borsa 5, porta 10 (Portico). 58902 B
RAGAZZA stabile per piccola famiglia cercasi. Boccaccio 15, II. 52913 B
RAGAZZA prestaservizi cerca piccola famiglia. Venti Settembre 68, terzo, destra. 52835 B
RAGAZZA giovane cercasi per mattina. Via Commerciale 328, IV piano. 58764 B
RAGAZZA brava, onesta, cercasi prontamente. Via Rapicio 8, II piano. 58778 B
RAGAZZETTA bambinaia, per qualche ora al giorno. Via Riemondo 11, Luzzatto. 56848 B
RAGAZZETTA bambinaia per alcune ore al giorno, cercasi. Rossetti 69. 52817 B
RAGAZZETTA di servizio cercasi pel pomeriggio. Cunicoli 13, porta 14. 52799 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

CAMERIERE parla tre lingue cerca posto o casa in consegna: dispone piccola cauzione. Vogrinz Madonnina 13, II. 52963 C
CAMERIERE capacissimo bella presenza con attestati cerca occupazione restaurant trattoria, gelateria, caffè. Ginnastica 16, III. 58776 C
CONTABILE provetto cerca occupazione accessoria alcune ore giorno. Offerte «Trieste» Piccolo. 52959 C
CONTABILE, cognizioni tedesco corrispondenza italiana pratico servizio cassa 10 anni pratica commerciale offresi prontamente. Offerte «Giugno 1923» Piccolo. 52871 C
CONTABILE conoscenza italiano, tedesco, ex impiegato Finanza, assumerebbe amministrazione aziende, stabili, revisioni, tenitura libri ecc. anche alcune ore giornata, Trieste oppure fuori. Offerte: «Assiduo» Piccolo. 58838 C
DATTILOGRAFA italiano tedesco pratica lavori ufficio offresi. Offerte sub «Veloce» Piccolo. 52241 C
DONNA trentenne, per bene, bella presenza, senza figli, pratica bar, cerca occupazione qualsiasi ramo. Offerte «Bisognosa» Piccolo. 58380 C
GIOVANE capacissimo cerca servizio come conduttore buffet, trattoria oppure agente commestibili, lavoro al banco magazzino, disporre cauzione prenderebbe filiale oppure buffet, consegna, parla diverse lingue, buonissime referenze, cambierebbe attuale servizio. Scrivere «Capacissimo» Piccolo. 50543 C
GIOVANE offresi quale magazziniere od altro purchè decoroso, verso cauzione. Offerte «Luigi» Piccolo. 52877 C
IMPIEGATO assumerebbe lavoro accessorio eventualmente a domicilio. Offerte sub «Labor» Piccolo. 58724 C
RAGAZZA poco pratica modista cerca lavoratorio oppure negozio. Offerte «Bella presenza» Piccolo. 58758 C
SIGNORA seria indipendente, colta, bella presenza, cerca posto fiducia in famiglia, stabilimento bagni, villeggiatura. Offerte «Poche pretese» Piccolo. 58798 C
SIGNORA distinta, media età, perfetto tedesco, sloveno, conoscenza italiano, offresi per leggeri lavori cameriera e lavori di casa, mezza giornata. Offerte «Signora» Piccolo. 58790 C
SIGNORA giovane bella presenza intelligentissima offresi quale diritrice hotel, restaurant con cauzione anche fuori Trieste. Offerte «Liana» Piccolo. 53041 C
SIGNORA giovane colta, di ottimo cuore offresi dama compagnia a persona sola, recherebbesi fuori Trieste. Offerte «Elena» Piccolo. 53043 C
SIGNORA giovane intelligentissima, parla 3 lingue, offresi cassiera con cauzione a seria ditta. Offerte «Roma» Piccolo. 53045 C
SIGNORA tedesca pratica stenografia e dattilografia cerca posto. Offerte al Piccolo «Tedesca». 52927 C
SIGNORINA bella presenza parla italiano tedesco cerca occupazione. Indirizzare «Gilda» Piccolo. 53003 C
SIGNORINA praticissima offresi per iniezioni. Indirizzo Piccolo. 53005 C
SIGNORINA indipendente offresi presso signorina sola; andrebbe pure campagna per bambini. Offerte «Diomira» Piccolo. 52675 C
TRENTENNE seria, bella presenza, avente requisiti direttrice albergo, pensione, eventualmente contabilità, corrispondenza, occuperebbesi. Offerte «Dignità» Piccolo. 58583 C
VEDOVA indipendente capacissima, per coniugi o signora, pratica assistenza ammalati. Offerte «Argentina» Piccolo. 52937 C
VENTICINQUENNE ex combattente, occuperebbe qualsiasi posto purchè civile; conoscenza tre lingue con patente chauffeur meccanico anteguerra con ottimi attestati di lavoro e passaporto. Offerte «Orfano» al Piccolo. 52947 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A. MODISTA autorizzata, già Piazza Oberdan 5, IV, confeziona, riforma qualsiasi modello, speciale per cappellini cresima. Lavorazione francese, prezzi reclame. Risch Anita, Roiano, Mirti 17. 51807 C C
CALZE a macchina eseguisconsi riparansi. Via Crociferi 1 (scala Fabbri). 58750 C C
LUCIDATORE parchetti, arrivato da Milano, offresi prezzi convenienti, anche abbonamenti. Indirizzo Caffè Unione, via Trenta Ottobre, Trieste, Carlo Schmidt. 52605 CC
PITTORE muratore eseguisce lavori massimo ordine, metà prezzo. Offerte «Disoccupato» Piccolo. 52999 C C
SARTA diplomata Roma assume qualsiasi ordinazione. Valcini, Ireneo Croce 10. 57492 CC
SARTA esatta, volta vestiti uomo, confeziona biancheria e vestiti maschietti. Via Cologna 7, IV p. 52837 C C
SARTA taglia prova elegantissimi vestiti, specialità mantelli tailleurs. Zaccaria 3, primo. 58944 C C
SARTA bravissima, confeziona subito splendidi vestiti ultimi figurini lire 40; rimoderna vestiti, mantelli riducendoli come nuovi, prezzi ribassatissimi. Zovenzoni 6, primo. 58952 C C
SARTA di bianco prezzi miti offresi. Madonnina 13, III. 52989 C C
TAPPEZZIERE assume qualsiasi lavoro. Via Solitario 11, I. porta 7. 210 CC
TRENTENNE bella presenza, cerca occuparsi a giornata, cucire stirare lavori casa. Offerte «Bohema» Piccolo. 52761 C C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

AGENTE manifatture pronta entrata cerca grande ditta. Offerte «Serio» Piccolo. 52791 D
APPRENDISTA falegname intelligente cercasi. Via Fabio Severo 7. 52975 D
BANCONIERA pratica macchina Arduino cercasi per esercizio caffè. Offerte con copia attestati sub «Banconiera» al Piccolo. 10833 D
CAFFE' di primo ordine cerca direttore pratico buoni attestati con cauzione. Offerte con copia certificati al Piccolo sub «Direttore Caffè». 10832 D
CALZOLAIO bravo e signorina intelligente, indipendente, cercansi. Indirizzo Piccolo. 52809 D
CASSIERA-contabile cercasi. Indispensabile ottime referenze. Offerte sub «Droghe» Piccolo. 52865 D
CONDUTTORE o conduttrice con cauzione cercasi. Cantini vini, via Giulia n. 72. 52915 D
CONDUTTRICE per importante rivendita di vini cercasi. Indirizzo al Piccolo. 58900 D
FALEGNAMI capaci edilizia, mobili, conoscenti disegno, cerca falegnameria Milano. Offerte indicando referenze «Falegnameria» Piccolo. 52721 D
GARZONA sarta donna cercasi. S. Giusto 12, I, Vittori. 52765 D
GARZONA gilettante cercasi. Guerrazzi 5a, II. 58312 D
GELATIERE girovago cerco. Via Scoglio n. 4. 52873 D
GIOVANE praticante con bella calligrafia, dai 16 ai 18 anni, cercasi. Offerte «Studio contabilità» Piccolo. 52942 D
GIOVANOTTO praticissimo contabilità cerca Tipografia Mutilati, Ginnastica 36. 210 D
IMPIEGATO scontare portafoglio fatture primarie ditte assumerebbe ditta Milano. Massima garanzia serietà. Offerte «Cartiera» Piccolo. 58639 D
INCARICO delicatissimo offro a giovanotto abilissimo o scaltro. Offerte «Indagine» Piccolo. 52964 D
ISTITUTRICE germanica cercasi. Offerte dettagliate «Aron» Piccolo. 58838 D
LAVANDAIA a giornata cercasi prontamente. Presentarsi Corso 39, primo, Guidi. 58806 D
LAVORANTI calzolai, sappiano fare scarpe tela cercansi. Pascolini, Madonnina 17. 58464 D
MEZZA capace sarta uomo per calzoni cercasi. Indirizzo Piccolo. 58930 D
PITTORE capace lavoro marmi cercasi. Via Pondares n. 4, III. 52930 D
RAGAZZA per magazzino nova cercasi. Via Rossini 12. 58912 D
RAGAZZO cerco per vendita dolciumi. Rivolgersi dalle 5 alle 6 Buffet Teatro Fenice. 52921 D
RAGAZZO quindicenne, onesto, cercasi per lavori mezzo facchino. Offerte «Alimentari» Piccolo. 52811 D
SARTORIA donna cerca capacissime mezze lavoranti e aiuti. Rossetti 24, II. 52775 D
SIGNORINA modesta cercasi prontamente stabile, per due bambini. Presentarsi dalle 12 alle 13, Piazza S. Giovanni 3, II p. 52910 D
STENODATTILOGRAFA cercasi prontamente. Richiedesi buona conoscenza italiano, tedesco e francese oppure inglese. Offerte dettagliate a «Drogheo» al Piccolo. 57910 D
STENODATTILOGRAFA corrispondente italiano tedesco, cognizioni contabilità cercasi. Offerte con pretese Centro Casella n. 1. 52909 D

Camere ammobiliate e pensioni private
Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A. STANZA, entrata libera, uso lavoratorio cercasi pressi Goldoni, Garibaldi. Offerte «Con prezzo» Piccolo. 58733 E
AMMOBILIATE semplici, lussuose, ingresso libero, comodo cucina, cerca Ginnastica 10, II. 58932 E
AMMOBILIATA due letti, semplicissima, pranzo, vicinanza via Commerciale, cercano impiegate. Offerte con pretese sub «Pulitissima» al Piccolo. 52937 E
CAMERA, possibilmente salotto, ingresso scale, cerca distinto funzionario, presso distinta persona. Offerte «Guido» Piccolo. 52757 E
CAMERA ingresso libero, bene ammobiliata, luce elettrica, posizione centrale, cerca ingegnere stabile presso distinta famiglia. Offerte «Ingegnere» Piccolo. 58796 E
CAMERA grande, vuota, per salvare mobilio, non abitazione, centro, cercasi. Offerte «Impegno tempo» Piccolo. 58934 E
CAMERE due vuote, salotto, più camera ammobiliata, posizione centralissima luce elettrica, cercasi. Offerte «N. 0012» Piccolo. 330 E
CONIUGI distinti, senza figli, cercano bella stanza due letti, bene ammobiliata, pulita, luce elettrica, con attigua stanzetta e comodo cucina in posizione salubre, presso piccola famiglia civile. Poco disturbo. Offerte, indicando condizioni, sub «Salute e tranquillità» al Piccolo. 58592 E
STANZA possibilmente vuota, ingresso libero, cercasi. Offerte «Distinto 400» Piccolo. 58872 E
STANZA matrimoniale, cucina, ammobiliate, cerca ragioniere. Offerte «Coniugi distinti» Piccolo. 52969 E
STANZA ammobiliata con giardino e vitto cerca signora con figlio presso distinta famiglia, paraggi Stabilimento Tecnico, S. Andrea. Offerte «Signora» Piccolo. 58752 E
STANZA vuota, ingresso libero, centro, cerca nel 1.o signore celibe. Offerte sub «Celibe» al Piccolo. 58954 E
STANZA vuota, semiammobiliata, ingresso scale casa signorile, cerca distinto solo centro. Offerte «Viaggiatore» Piccolo. 58936 E

Camere ammobiliate e pensioni private
Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. AMMOBILIATA affittasi, eventualmente vitto. Massimo d'Azeglio 2, porta 11. 58770 F
A. AMMOBILIATA, centro, affittasi a signore serissimo, stabile. Tranquillità. XX Settembre 21, terzo. 58792 F
A due distinti amici affittasi ammobiliata, bella, prezzo modicissimo. Indirizzo Piccolo. 52899 F
A uno o due distinti signori affittasi stanza ammobiliata, con vitto. Cesare Battisti 25, secondo. 52973 F
AMMOBILIATA elegante, ingresso libero, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 58880 F
AMMOBILIATA quasi ingresso libero affittasi. Valdirivo 23, porta 7. 58866 F
AMMOBILIATA ingresso scale, affittasi prontamente signore. Vidali 4, porta 5. 52893 F
AMMOBILIATA, grande soleggiata, uso ufficio, affittasi 15 corr. Piazza Studi 2, primo, destra. 52845 F
AMMOBILIATA bellissima 2 letti affittasi. Via Romagna 2, primo, porta 2. 52237 F

AMMOBILIATA luce elettrica, con due letti, con o senza vitto, affittasi. Via Geppa 5, primo. 52813 F

AMMOBILIATA grande, centro, affittasi. San Lazzaro 20, secondo, porta 11; dalle 11 alle 2. 52815 F

AMMOBILIATA ingresso libero, luce, affittasi. Giustinelli 1, porta . 52763 F

AMMOBILIATA, luce elettrica affittasi. Corso V. E. 21, terzo, sinistra. 58822 F

AMMOBILIATA grande affittasi prontamente. Via Valdirivo 11, I piano, destra. 58794 F

AMMOBILIATA signorile, centro, affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 53009 F

AMMOBILIATA uno due letti, luce elettrica, ottimo vitto, affittasi prontamente. Mazzini 27, quarto. 58908 F

AMMOBILIATA elegante, luce, massima pulizia, affittasi. Ireneo Croce 5, porta dieci. 53037 F

AMMOBILIATE semplici, lussuose, comodo salotto, cucina, offre Ginnastica 10, secondo. 58932 F

CAMERA affittasi signore distinto presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 52983 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Tesa 3, primo. Visitare 8-1. 58876 F

CAMERA ammobiliata affittasi distinto signore. Valdirivo 40, terzo. 52869 F

CAMERA ammobiliata, con cucina ed annesso ufficio affitterebbesi a coniugi distinti. Indirizzo al Piccolo. 5292 F

CAMERA vuota, grande, soleggiata, affittasi a signore solo o signorina. Indirizzo al Piccolo. 52383 F

CAMERA ammobiliata affittasi unico subinquilino. Chiozza 66, secondo, sinistra (angolo Politeama). 52867 F

CAMERA ammobiliata, semplice, disobbligata, a persona sola affittasi. Indirizzo Piccolo. 52361 F

CAMERA elegante, ingresso libero, affittasi. S. Michele 9, II. 210 F

CAMERA ammobiliata, pulitissima, uno eventualmente due letti presso persona sola con o senza vitto, affittasi prontamente. Massimo d'Azeglio 5, secondo, sinistra. 52825 F

CAMERA vuota, ingresso scale, eventualmente ammobiliata, affittasi uso ufficio. Paganuzzi, via Milano 13. 58918 F

CAMERA vuota affittasi. Antonio Caccia 4, porta 16. 53039 F

CAMERE (tre), grandi, vuote, affittansi prontamente distinti coniugi. Indirizzo Piccolo. 52919 F

CAMERETTA ammobiliata, massima pulizia, affittasi. Via Gatteri 44, porta 10. 52961 F

CAMERINO con branda affittasi. Cavana 6, entrata via Mura 2. 10841 F

CAMERINO affittasi a signora o signorina distinte. Riborgo 35, quarto, Vodaric. 58916 F

MATRIMONIALE da pranzo, luce elettrica, comodo cucina, persone distinte affittasi vicino Volti Chiozza. Indirizzo Piccolo. 58938 F

SALA vasta, centralissima, affittasi uso società, eventualmente ufficio. Indirizzo Piccolo. 53029 F

STANZA ingresso scale per uso ufficio affittasi. Via Mazzini 37, III destra. 53001 F

STANZA due letti pulitissima, giardino, comodo cucina affittasi. Molingrande 46, III destra. 58904 F

STANZA vuota, luce elettrica affittasi. Piccolomini 3, primo, porta 4. 52951 F

STANZA due letti affittasi presso persona sola. S. Maurizio 11, terzo. 51939 F

STANZA ammobiliata, pulita, ariosa, affittasi, unico subinquilino. Widmar, via Giulia 73, II. 58860 F

STANZA ammobiliata semplice, per coniugi, comodo cucina affittasi. Maurizio 2, II, sinistra. 52905 F

STANZA vuota e una ammobiliata, ingresso libero presso piccola famiglia affittansi. Caprin 3, III destra. 52365 F

STANZA ammobiliata affittasi sul davanti, ingresso libero. Via Antonio Canova 13, IV, p. 21. 52323 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica affittasi. Corso 17, IV. 52821 F

STANZA ammobiliata con vitto per due signori affittasi. Alfieri 4, I, porta 6. 52807 F

STANZA bene ammobiliata affittasi prontamente. Maiolica 16, II, porta 7. 52753 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Ugo Foscolo 31, p. 2, mezzo. 62779 F

STANZA ammobiliata affittasi, 2 letti. Via Piccolomini 13 pt. 58774 F

STANZA elegantemente ammobiliata, altra due letti, luce, subaffittansi soltanto signori. Torre Bianca 14, II. 58752 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica. Torre Bianca 10, I, porta 3. 58738 F

STANZA eventualmente anche stanzetta vuote, comodo cucina affittasi a signora, signorina, o coniugi soli distinti. Rivolgersi Corso Garibaldi 19, cartolera. 58732 F

STANZA ammobiliata, pulitissima, ingresso quasi libero, affittasi a ufficiale o signore anziano. Scussa 7, II, porta 12, angolo XX Settembre. 58910 F

STANZA ammobiliata affittasi signore distinto. Canova 11, porta 7. 58786 F

STANZA ammobiliata, volendo vitto, affittasi possibilmente imp. statale. Sanità 4, IV. 10840 F

STANZA bella vuota, comodo cucina affittasi coniugi, casa signorile. Indirizzo Piccolo. 58933 F

STANZE due tre uso ufficio, società, mense affittansi. Indirizzo Piccolo. 58972 F

STANZE tre vuote uso ufficio, studio, affittansi, posizione centrale. Indirizzo Piccolo. 52819 F

STANZE 2, cucina ammobiliate, acqua, gas, luce, centro affittansi prontamente presso piccola famiglia, massima quiete, pulizia, verso pagamento anno anticipato. Indirizzo Piccolo. 58926 F

STANZE vuote, luce elettrica, telefono, ingresso libero per ufficio affittansi centro. Indirizzo Piccolo. 58938 F

STANZETTA ammobiliata affittasi: escluse donne. San Francesco 12, porta 8. 58844 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. Felice Venezian 14, III sinistra. 58804 F

STANZETTA pulitissima affittasi a giovanotto dabbene. Tiziano 10, porta 12. 58744 F

STANZINO ammobiliato con vitto affittasi. Fabbri 4, V, p. 18. 10842 F

UFFICIO. Stanza vuota sul davanti affittasi. Carducci 29, secondo piano. 52749 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca viene insegnata, durata corso 3 mesi. I mese gratuito. Ginnastica 45, primo. 52627 G

ALLA Berlitz School, via Torrebianca 21, aperte iscrizioni corsi diurni e serali, inglese, francese, tedesco, italiano, spagnuolo, portoghese, czeco e serbo-croato. Professori delle rispettive nazionalità. 1441 G

CHITARRA mandolino, tutti apprendono entro due mesi; speciali metodi, facili, celerissimi, lezioni violino. XX Settembre 25, terzo. 58724 G

CONIUGI impartiscono lezioni, singole, collettive francese, ungherese, tedesco (italiano a stranieri) ripetizioni qualsiasi materia scolastica, onorario modico. Chiozza 26, II. 62293 G

CONTABILITA', corrispondenza, stenografia, disegno, calligrafia. Corsi e lezioni individuali. Istituto Battisti (via Battisti 10, II). 58965 G

DATTILOGRAFIA «Rapida», scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12. 310 G

DOPOSCUOLA estivo; assistenza qualsiasi materia; disciplina; ripetizione. Scuola «Italia» Corso 45. 58710 G

ENGLISH lady gives lessons in her own language for very low terms. Boccaccio 12, porta 9. 58632 G

ESAMI luglio-ottobre, ripetizioni. Istituto «Battisti» (via Battisti 10, II). 58966 G

INGEGNERE italiano, desidera conversazione russa. Indirizzare offerte, condizioni «Ingegnere» Piccolo. 58836 G

INGLESE insegna Kastner Michele. Via Mazzini 21, terzo piano. 52503 G

«ITALIA», Corso 45. Preparazioni accuratissime esami luglio-ottobre. Massimo profitto. 58710 G

«ITALIA», Corso 45, telefono 619. Istituto educativo primo ordine. Corsi accelerati scuola tecnica, istituto tecnico, nautico, magistrale, ginnasio, liceo. Doposcuola, assistenza, ripetizione. Lezioni latino, greco, italiano, francese, inglese, tedesco, matematica, fisica, chimica, descrittiva, nautica. Iscrizioni giornalmente, 9-20. 58710 G

LAUREA accurata, compilazione qualsiasi tesi. Zingaropoli, piazza Cavour 108, Napoli. 5063 G

LAUREA accurata, preparazione tesi qualsiasi argomento. Goliardico, Toledo 148, Napoli. 5041 G

LEZIONI italiano per conversazione e corrispondenza cercasi. Offerte con prezzo sub «Tedesco» al Piccolo. 52517 G

LICENZE tutte scuole medie. Istituto «Battisti» (via Battisti 10, II). 58966 G

MAESTRA tedesco per persona adulta cercasi. Indirizzare offerte Piccolo «Varignano». 58614 G

MAESTRA abilitata impartisce lezioni: lingue francese, inglese, italiana. Prepara esami scuole medie. Informazioni dalle 15-17, Corso Garibaldi 10, terzo. 58206 G

MATEMATICA, fisica, chimica, lezioni vengono impartite. Laboratorio chimico, Salita al Promontorio 18; dalle 12-14. 52567 G

PROFESSEUR Vaudolon, via Rossetti 11 pt., dà lezioni di francese. 52783 G

RIPETIZIONI scolastiche, tutte materie. Istituto «Battisti» (via Battisti 10, II). 58966 G

VENTI lire mensili contabilità, ragioneria, tenuta libri, corrispondenza italiana, tedesca, stenodattilografia. Studio Cernè, Carducci 23. 52747 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA in seta colorata, con cerniera metallo, smarrita paraggi Caffè Roma. Onesto rinvenitore pregato portarla Trattoria Tortona, S. Francesco 2, verso mancia. 32769 H

GENEROSA mancia a chi riporta al Piccolo catenella d'oro con ciondolo, cara memoria, smarrita dalla via Milano. Piazza Ponterosso. 58960 H

GILET uomo, smarrito paraggi Belvedere. Mancia portandolo: Viola, Piazza Venezia, fruttivendola. 340 H

LIBRO di Cheques della «American Express Comp.» N. A 2925337 fino 2925340 e N. B 2359220, smarrito. Depositare verso buona mancia Hotel Central. 53836 H

MATRICOLA imbarco nome Martinolich, smarrita. Mancia portandola al Piccolo. 310 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTO camera, cucina, posizione centrica, acqua, gas, scambiasi con più grande. Indirizzo Piccolo. 52501 I

APPARTAMENTO quattro stanze, cucina, vuoto affittasi 200 mensili. Opicina, Barbiere Mersech. 58580 I

APPARTAMENTO ammobiliato, 3 stanze, cucina, pressi Piazza Garibaldi, affittasi. Indirizzo Piccolo. 52507 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, luce, scambiasi con più grande, paraggi Goldoni, Acquedotto, Oberdan, Corso. Indirizzo Piccolo. 52569 I

APPARTAMENTO signorilmente ammobiliato, 4 camere e cucina, acqua, luce, gas, affittasi tutto ottobre, prezzo d'occasione. Rivolgersi: Fabris, Piazza Borsa 2, III. 57522 I

APPARTAMENTO ammobiliato, 2 camere, camerino, cucina, disponibile subito, immediata partenza. Indirizzo Piccolo. 10326 I

APPARTAMENTO moderno, mobiliato, tre stanze, due camerini, soleggiato, splendida vista, disponibile subito causa partenza. Escluso mediatori. Offerte «Minerva 20.000» Piccolo. 52971 I

APPARTAMENTO ammobiliato di tre stanze, stanzino e cucina, casa signorile, massimo confort, causa partenza disponibile. Offerte «Centro 7» Piccolo. 52839 I

APPARTAMENTO ammobiliato, camera, cucina disponibile causa partenza. Via Ponzianino 5, p. 19. 52993 I

APPARTAMENTO 4 camere, camerino, cucina, vuoto, tutti confort affittasi. Indirizzo Piccolo. 52895 I

APPARTAMENTO ammobiliato, due camere, camerino, cucina, disponibile subito causa partenza. Indirizzo Piccolo. 58772 I

APPARTAMENTO vuoto 3 camere, camerino, cucina, giardino, villa signorile, 5 m. tram Boschetto appigionasi col 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 58834 I

CAMERA, camerino, cucina centro, luce, affitto minimo scambiasi con più grande, centro, lusso. Offerte «Cesare» Piccolo. 52789 I

CAMERA e cucina ammobiliata, in pieno ordine affitto causa partenza. Carlo Degrassi, via dell'Istria 66, I. 58748 I

CAMERA, camerino, cucina scambiasi con uguale o più piccola. Offerte «Bellissimo» al Piccolo. 58946 I

CAMERA, cucina, orto, disponibile subito. Visitare dalle 8-12, Va de Fin 5. 58556 I

CAMERA con focolaio affittasi. Via Molino a vento 70, porta 18. 52547 I

CAMERA, camerino, cucina, scambiasi con camera, cucina. S. Lazzaro 13, Cozzi. 52301 I

GARAGE tre posti, vasca, stanza, luce elettrica, acqua, affittasi prontamente. Villa Perotti. Informazioni Tessèr-Zanier. Rossetti 3, magazzino, telefono 21.35. 58116 I

LOCALE per ufficio, eventualmente con magazzino, affittasi. Informazioni dalle 9-12 via Tor S. Piero 2, porta 3. 52463 I

LOCALI pronto e agosto, posizione centrica, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 10744 I

LOCALI due vasti adatti per ufficio e magazzino, officina, fabbrica, garage o sala da ballo, gas, acqua, luce elettrica, tutto sulla strada maestra in prossima vicinanza della stazione centrale affittansi eventualmente anche in parte. Offerte «Magazzino» al Piccolo. 52857 I

MAGAZZINI affittansi prontamente, centro. Informazioni Corso Vittorio Emanuele 17, secondo; dalle 15 alle 18. 58200 I

MAGAZZINI affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728; orario 11-12, 17-18. 52719 I

MAGAZZINO interno affittasi prontamente. Rivolgersi via Massimo d'Azeglio 4, I. 58694 I

MAGAZZINO vasto d'affittare prontamente con introduzione luce elettrica, telefono, acqua, ufficio. Senza buona uscita. Riva Nazario Sauro 20, dirimpetto Pescheria. 52995 I

MAGAZZINO affittasi prontamente lire 160. Indirizzo Piccolo.

MAGAZZINO d'affittare, con acqua, gas. Scalinata 2. 58422 I

MAGAZZINO vicinanze Posta centrale, m. q. 200, affittasi agosto. Indirizzo Piccolo. 52413 I

MAGAZZINO d'angolo undici fori sulla strada presso posta centrale affittasi. Informazioni: Valdirivo n. 32, I. 52527 I

MAGAZZINO interno 52, cantina 37 mq. affittansi. Via Udine 32. 58674 I

MAGAZZINO vuoto, vasto, acqua, gas, water-closet, con scrittoio affittasi prontamente. «Emax» Società Commerciale, via Fontana 4, accesso Fabio Severo. 52537 I

NEGOZIO Corso Vittorio Emanuele, prontamente disponibile. Informazioni: Piazza Borsa 6, III (studio). 58690 I

NEGOZIO centralissimo, posizione, con grandi vetrine, luce, acqua, telefono affittasi. Indirizzo Piccolo. 58754 I

OPICINA. Quartiere tre stanze, camerino, cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 58816 I

PERSONE a modo cercano quartiere di 2 stanze stanzetta, cucina, possibilmente bagno, con acqua e gas. Offerte «Anna» Piccolo. 58352 I

QUARTIERE ammobiliato, due stanze, due stanzette, camerino, cucina, disponibile. Via Donadoni 1 B, I, destra. 52185 I

QUARTIERE quattro stanze cucina, luce, gas, centro, vuoto o ammobiliato affittasi. Offerte «Partenza» Piccolo. 52546 I

QUARTIERE camerino confort, via Paduina, scambio per uno con campagna. Scrivere «Orto» Piccolo. 58608 I

QUARTIERE 2 camere cameretta cucina ammobiliato confort moderno disponibile. Indirizzo Piccolo. 52585 I

QUARTIERE ammobiliato 4 camere bagno ecc. paraggi posta centrale subaffittasi. Informazioni Zannutel, Caffè Stella Polare dalle 14.30 alle 15.30. 52665 I

QUARTIERE ammobiliato vuoto centralissimo, 4 stanze, affittasi miglior offerente o scambiasi con camera camerino cucina centralissimo. Offerte «Pronto» Piccolo. 52619 I

QUARTIERE comera cucina terrazzino centralissimo affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 58728 I

QUARTIERE semi vuoto affittasi. Via S. Giovanni: 5 stanze, massimo confort, ascensore. Indirizzo al Piccolo. 58716 I

QUARTIERE 2 camere cucina anticamera ammobiliato, sotto la Portizza di Piazza Borsa affitto occasione. Antonio, Caffè Dante. 58714 I

QUARTIERE una camera, camerino, cucina, con mobili, tutto nuovo, per sposi, disponibile causa partenza. Offerte «Prontamente» al Piccolo. 52955 I

QUARTIERE di 2 stanze, camerino, cucina, acqua, luce elettrica, scambierebbesi con altro di 3 o 5 stanze. Offerte «Claudio» Piccolo. 52931 I

QUARTIERE 4 stanze, paraggi XX Settembre, scambiasi con più piccolo, 2-3 stanze. Offerte «XX Settembre» Piccolo. 52317 I

QUARTIERE camera e cucina, nuovo, affitto minimo, affittasi. Rivolgersi: trattoria Frank, Molin grande 10, dalle ore 13.30-14.30. 52903 I

QUARTIERE due stanze, cucina, acqua, gas, mobili, disponibile. Indirizzo Piccolo. 52759 I

QUARTIERE signorile, 3 stanze, cucina, giardino, affittasi. S. Vito 6. 52771 I

QUARTIERE ammobiliato, tre stanze, casa signorile, posizione salubre, affittasi, stagione estiva. Indirizzo Piccolo. 58782 I

QUARTIERE due camere, cucina, Geppa 16, IV, scambiasi con più grande Lazzaretto vecchio, Sanità. Visitare dalle 13-16. 58800 I

QUARTIERE ammobiliato affittasi. Rivolgersi: Campo S. Giacomo N. 5, latteria. 58956 I

QUARTIERI grandi piccoli disponibili. Pellarin Millner Caffè Adriatico. 58694 I

QUARTIERI ammobiliati, grandi, piccoli, disponibili. Informazioni: banco Caffè Centrale. 52979 I

QUARTIERINO ammobiliato in villa affittasi a Portorose sino ai 15 luglio, prezzo d'occasione. Scrivere «Portorose» Piccolo. 52539 I

QUARTIERINO semi ammobiliato 2 camere camerino cucina affittasi in giornata causa partenza. Indirizzo Piccolo. 52585 I

QUARTIERINO camera e cucina, ammobiliate, acqua, gas, disponibile, occasione. Indirizzo Piccolo. 58894 I

STABILI due, uso fabbrica, con tutti confort possibili, affittansi. Indirizzo Piccolo. 52997 I

STABILI due centro città per industria installazioni forza luce elettrica, gas, acqua, telefono affittansi. Indirizzo Piccolo. 10809 I

STANZA matrimoniale, salotto, piano, stanzino domestica, uso cucina, casa nuova, signorile, vicino stazione centrale, luce elettrica, affittansi presso piccola distinta famiglia. Commerciale 15, IV, destra. 58746 I

UFFICIO 4 bellissime stanze affittansi. Via Mazzini 32, porta 8. 58712 I

VILLINO città signorile cinque stanze accessori ammobiliato affittasi. Offerte sub «12.000» al Piccolo. 52631 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTINO una camera e cucina cercano modesti sposi. Offerte «Mille» Piccolo. 52197 L

APPARTAMENTO di quattro, cinque stanze vuote cercasi. Sub «Agosto» al Piccolo. 10836 L

LOCALE per negozio sartoria, posizione centralissima, cercasi. Preferiscesi Corso. Offerte al Piccolo «Manifatture». 58826 L

QUARTIERE vuoto o semiammobiliato, 3 stanze, stanzino, stanzino bagno, cucina, luce, in casa signorile, posizione centrica cercasi per pronta entrata. Esclusi mediatori. Offerte «Urgente» Piccolo. 52239 L

QUARTIERE piccolo in villa cercano coniugi per tutto l'anno. Offerte «Aperto» Piccolo. 52423 L

QUARTIERE tre stanze, stanzino, bagno, camerino, cucina cercasi. Offerte Casella postale 595. 58856 L

QUARTIERE 2-3 stanze, camerino, cucina, possibilmente vuoto, paraggi Posta centrale, cercasi dietro buon compenso. Offerte «Aner» Piccolo. 58812 L

QUARTIERINO vuoto una camera cucina cercano verso compenso sposi. Offerte «Impiegato 2» al Piccolo. 52237 L

STANZA e cucina cercasi. Offerte «E. M.» Piccolo. 53870 L

UFFICIO cerco, anche compagnia telefono. Offerte «Prezzo, posizione» Piccolo. 52935 L

UFFICIO centrale due stanze, anticamera, luce, cercasi urgentemente. Offerte sub «Ufficio» al Piccolo. 52773 L

2000 lire compenso a chi procura quartiere vuoto 2 camere camerino cucina soleggiato. Offerte «Salubre» Piccolo. 52590 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A. CAMERA matrimoniale anteguerra, cristalli, suste, materassi lana finissima, prezzo bassissimo, causa partenza vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 610 M

A. AL Magazzino via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà vendonsi a prezzi senza concorrenza, con garanzia assoluta, di diretta importazione, camere matrimoniali complete con tavolo e 2 sedie lire 1000, camere matrimoniali di grande lusso da lire 2600 in poi, camere da pranzo con sedie vera pelle da lire 3000 in poi, mobili per campagna, per cucina, pareti ed armadi anticamera, guarniture Club, salotti, studi completi, mobili per uffici, anche singoli pezzi, sedie e poltrone in grande scelta ecc. Per rivenditori ed albergatori sconti speciali. Mobili in transito per esportazione, imballati a prezzi speciali. Soltanto via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 52666 M

A. CAMERA matrimoniale, ottima lavorazione, frassino, faggio, pioppo, psiche 3 specchi, 1900; altre specchi fino terra 2300. Türk, San Lazzaro 10. Pregasi confrontare. 300 M

A. FUCILE, cane puro seter giallo da caccia, vendesi causa partenza. Rivolgersi trattoria Felice Venezian 21. 58850 M

A PREZZI straordinariamente ridotti vendonsi alcune stanze matrimoniali, da pranzo e studi con guarnitura club nonchè cucina bianca. Deposito Ermanno Brod, via Milano 7, primo. 53011 M

ACCESSORI fotografici, quadri, specchi, mobili, tavolo giuoco, biliardo vendonsi. Michele 20. 52801 M

AFFARONE! Stanza letto 850, altra mogano, camera pranzo, cucina, mobili studio, letti, macchina cucire, occasionissima vendonsi. Solitario 2, II. 53035 M

ARMADIO a due porte anche uso biblioteca. Vestito vera seta cruda signora, media corporatura, tutto nuovo vendonsi, escluso rivenditori. Piazza Scorcola, traversale via Aleardi 322, porta 11. 58736 M

ARREDAMENTO grande quartiere tutto ottimo stato vendesi. Indirizzo Piccolo. 52207 M

ARREDAMENTO adatto per farmacia, oreficeria ecc., noce; completo arredamento caffè vendonsi. Signoreto, Caffè Dante. 10855 M

ATTACCAPANNI camera matrimoniale noce, toilette farmacie 1600, sedie, tavolini vendonsi occasione. Chiozza 39, magazzino. 53017 M

BAGNI occasione vendonsi. Ernesto Rocco, via Roma 23. 735 M

BANCO, scansie, qualunque uso vendo prezzo favorevolissimo. Settefontane 17. 52535 M

BANCO con ordigni falegname, una bicicletta corsa vendonsi. Via Cologna 18 (stalla). 53031 M

BICICLETTA donna, buono stato, vendesi. R. Timeus 4, II, sinistra. 58604 M

BICICLETTA quasi nuova Italia (Dei) vendesi causa partenza, prezzo basso. Indirizzo Piccolo. 58644 M

BICICLETTA ragazzo, altra passeggio vendonsi occasione. Androna Pozzo 4, I. 52215 M

BICICLETTA tubolari, buonissima, vendo 340, straoccasione. Bosco 50, III destra. 53013 M

BILIARDO doppio «Seifert» vendesi, scambiasi moto oppure altra merce. Informazioni liquoreria Piazza S. Giovanni n. 4. 58598 M

BIROCCINO quasi nuovo vendesi lire 350. Indirizzo Piccolo. 58640 M

BRANDA, bollitore una fiamma vendonsi. Via S. Francesco 30, porta 6. 52335 M

CAGNA lupina con cuccioli vendonsi metà prezzo. Barazutti, Madonna del Mare 2. 52828 M

CAMERA matrimoniale, faggio, con psiche, farmacie, solamente lire 980; altra rovere lucidata 1300; altre olmo, frassino, pero, acero. Cucine, psiche, tavolini, sedie, prezzi ancora ribassati. Magazzino Punzo, Filzi 15. 1461 M

CAMERA matrimoniale 1300, altra porto pieno 1200, vendonsi. Chiozza 51, pt. 51811 M

CAMERA pranzo usata completa, ottimo stato vendesi a prezzo mite esclusi rivenditori. Via Giulia 28, I, piano. 52437 M

CAMERA mogano lucida, nuovissima, psiche, farmacie, vendo. Fonderia 12 primo, destra. 340 M

CAMERA una persona, nuova, verniciata, mogano, occasione 450. Rivo 14. 310 M

CAMERA pranzo palissandro, altra noce matrimoniale, nuova, anteguerra, piccola argentiera vendo. Scalinata 10 53023 M

CAMERA matrimoniale chiara massiccia con psiche vendesi. Foscolo 11, piano terra. 52742 M

CAMERA da letto per signorina, lussuosa, magnifica psyche, vendesi occasione. Via Geppa 17, mag. 52853 M

CAMERA matrimoniale bellissima, moderna, vendesi, prezzo bassissimo. Istituto 39, III, porta 12. 53007 M

CANE danese, pura razza, età dieci mesi, vendesi. Rivolgersi Derossi, via Pierluigi Palestrina 4, II, telefono 3774. 57334 M

CANE caccia Setter inglese vendo. Trattoria alla Torre, Passeggio S. Andrea. 58870 M

CANE lupino incrociato, maschio 3 mesi vendesi. Carducci 12, portiere. 58958 M

CANI lupi, maschio e femmina vendonsi. Corso Vitt. Em. n. 25, mode. 53033 M

CANNOCCHIALE automatico in ottone, portata ultrapotente vendesi prezzo occasione. La novità, Via Parini 9, Trieste. 52311 M

CARROZZELLA bambini lussuosa, appena giunta fabbrica, prezzi ancora ribassati, pagamento lire 50 mensili. Magazzino Punzo, Filzi 15. 1460 M

CARROZZELLA quasi nuova vendesi prezzo mitissimo. Commerciale 13, I, destra. 310 M

CARROZZELLA bambini, pieghevole vendo. S. Nicolò 6, III. 53027 M

CARROZZELLA bambini, quasi nuova, vendesi modico prezzo. Slataper 2, IV. 52931 M

CASSA Controllo quasi nuova occasione vende Müller, Trieste, Ireneo 6. 58922 M

CONSERVATORIO gelati quattro posti, quasi nuovo vendesi. Caffè Demarchi, Servola. 10834 M

CRESIMA, bomboniere bellissime, galanterie, servizio frutta, vendonsi. Mazzini 22, II, Premer. 58962 M

CUCINA completa modernissima lire 700. Magazzino Punzo, Filzi 15. 1458 M

CUCINA nuova, marmi, bellissima, solida, vendesi rarissima occasione, causa partenza. Antonio Caccia 11, II, sinistra. 460 M

CUCINA lusso, modello ideale, grandiosa, laccata con smalto cristallino, lavabile vendesi grande occasione. Raffineria 4, porta 4, primo. 550 M

CUCINA moderna quasi nuova vendesi. Piazza Tommaseo 1, IV. 52963 M

CUCINA laccata, moderna, vendesi prezzo concorrenza, facilitazioni pagamento. Chiozza 39, magazzino. 58562 M

CUCINA laccata bianco smalto, lavorazione solida, con e senza marmi vendesi prezzo occasione. Via Geppa 17, mag. 51851 M

FOX-terrier, due mesi, vendesi, dieci lire. Via Toro 7, III. 52949 M

GRAMMOFONO concerto splendido, prezzo occasione vendesi. Corso 1, porta 10. 52933 M

JUMPERS, modelli da Vienna vendonsi. Via Giulia 9, III, porta 13. 10831 M

KIMONO seta bellissimo, ombrellino bianco seta vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 58756 M

LAVAMANO marmo, specchio, armadio. Piazza Cavana 3, III, porta 7. 10837 M

LETTI lucidi 90, suste, materassi crine, lanetta 60, chiffonniers, sgabelli, tutto nuovo, vendo. Fonderia 12, I, destra. Visitare dalle 9-20. 610 M

LETTI con suste vendonsi. Cecilia 15, secondo, sinistra. 43242 M

LETTI (due) semplici, completi, vendonsi. Piazza Cornelia Romana N. 2, III, Czar. 52381 M

LETTI uguali, nuovi, suste, materassi, vendonsi causa partenza, occasione. Massimo d'Azeglio 3, primo. 58898 M

LETTI pieghevoli con susta, letti ottone, letti ferro vendonsi prezzi bassi. Via Geppa 17, mag. 52851 M

LETTI usati, buonissimo stato vendonsi; esclusi rivenditori. Carducci 28, secondo piano. 52751 M

LETTI ferro (quattro), materassi, suste, vendonsi prezzi occasione. Geppa 8. 52781 M

LETTO piazza e mezza, e 2 sgabelli, vendonsi. Gretta di sopra N. 276, I, porta 5. 58914 M

MACCHINA da cucire, sistema Singer, nuova, garantita 5 anni, vendesi lire 350. Officina Cervellini, Vasari 17. 12685 M

MACCHINA cucire lussuosa, altra famiglia, produzione germanica, garantite davvero 5 anni, pagamento anche rateale. Magazzino Punzo, Filzi 15. 1452 M

MACCHINA cucire, famiglia, vendesi lire 170. Donota 8, quarto. 52977 M

MACCHINA «Singer» originale, spola rotonda, vendesi qualunque prezzo. Pozzo mare 2, primo, destra. 53896 M

MACCHINA «Singer», seminuova, spola rotonda, vendesi qualunque prezzo. Androna della Scala 4, primo (Riborgo). 52887 M

MACCHINA scrivere, ottima, vendesi prezzo irrisorio. Mazzini 46, negozio. 53862 M

MATRIMONIALE frassino, finissima, prezzo occasione vendesi. Viale XX Settembre 21, primo. 52979 M

MOBILI diversi vendonsi, occasione, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 52183 M

Quest'oggi, alle 7, spirava santamente, come santamente visse,

Francesco Sossich

d'anni 57

La desolata moglie **OLIMPIA nata MACORIG**, i figli, la nuora, i fratelli, i cognati, le cognate ed i nipoti, ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amato estinto seguiranno giovedì 7 corr., alle ore 16, partendo dalla cappella del civico Ospitale.

Trieste, 6 giugno 1923.

Primaria impresa Zimolo. Corso V. E. III, 41.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi e grati, ringraziamo sentitamente tutte le gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria della nostra cara

Rosina

Un grazie speciale vada al medico curante sig. dott. Apollonio, e alle gentili persone che inviarono fiori e accompagnarono la nostra cara all'ultima dimora.

Famiglia PERISSUTTI

MOBILI, camera letto una persona, stanza pranzo, cucina, vendonsi. Via Milano 3, III, sinistra. 52957 M

MOBILI camera e cucina, causa partenza vendonsi. Indirizzo: Margherita 3, V piano, porta 20. 52907 M

MUSICA, canto, piano, piano solo, studi romanze, vendesi. Mazzini 22, secondo, Premer. 58962 M

OCCASIONE: Carrozzella bambini pieghevole folo, quasi nuova vendesi. S. Michele 5, I piano. 10814 M

OCCASIONE due letti quasi nuovi, vendo prezzi buoni. Piazza Borsa 8, quarto, scala seconda. 58923 M

PIANINO, pianoforti premiati «Winkles», «Hamburger», garanzia decennale, prezzi concorrenza. Battisti 7. 52323 M

PIANINO, pianoforti germanici, mondiali, Bechstein, Hoffmann, vendonsi. Facilitazioni. Deposito, Corso Garibaldi 13. 12646 M

PIANINO stupendo, modello incrociato, meccanica Renner Stoccarda, tre pedali, moderatore, piastra alta metallo, vendesi, insostenibile concorrenza. Solitario 25, III. 58514 M

PIANINO nuovo, viennese, modello lussuoso, voce sonora, incrociate, 3 pedali, cimiero, vendesi, lire 3850, qualità e prezzo senza concorrenza. Via Sanità 16, I. 58584 M

PIANINO tedesco ,nero, incrociate, metallica, vendesi. Foscolo 37, porta 9. 58740 M

PIZZI duo tovaglie, metri 4.70 pizzo alto, veri fuselli, vendonsi. Brunner 4, primo, sinistra. 52777 M

SALOTTINO elegante con stipo cristalli, cortinaggi seta verde, vendesi. Indirizzo Piccolo. 52745 M

SCAFFALI (2) in legno duro per libri, vendonsi prezzo ottimo. Commerciale 3, primo, Matteicich. 52795 M

SCRIVANIE americane, armadi ed armadietti, rouleau, tavolini, macchina scrivere, posaatti, arredamenti completi uffici moderni, vendonsi prezzi vera occasione. Via Geppa 17, mag. 52851 M

SEDIE: grandioso assortimento franco domicilio lire 10 in poi. Vendiamo anche Punto franco partita esportazione. Punzo, F. Filzi 15. 1463 M

SERVIZIO tavola porcellana, Altwien sontuoso, vendesi. Mazzini 22, secondo, Premer. 58952 M

SPOLVERINI, vestiti, vestaglie, vendo prezzi miti. Giuseppe Vidali (Scorzeria) 1, terzo. 52765 M

STANZA matrimoniale, faggio parchettato, psiche francese, ottima lavorazione; altra faggio, pioppo, vendonsi. Via Geppa 17. 52253 M

STANZA matrimoniale, cucina signorile vendonsi occasione. Torquato Tasso 6, falegname. 58678 M

STUDIO, ultimo stile, con o senza guarnitura club, vendesi. Via Geppa 17. 52857 M

SUSTE da 60 in poi, materassi da 50, brande da 50, ottomane, divani e qualunque genere tappezzerie, vendonsi occasione. Corso Garibaldi 14, primo, 9. 730 M

TANDEM uomo, donna, Styria vendesi. Cecilia Rittmeyer 6, magazzino. 58874 M

TELA Panama per scarpe a lire 4 il metro (155 m.) vendesi. Indirizzo Piccolo. 58846 M

UTENSILI cucina, lampade elettriche, partendo, vendonsi. Mazzini 22, secondo, Premer. 58962 M

VALIGIA pelle, ghiacciaia grande, cornice dorata grande vendonsi. Margherita 6. 58855 M

VESTITO bianco, fino, quasi nuovo, perchè venuto stretto vendesi, prezzo onesto. Commerciale 3, primo, Matteicich. 52793 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. A. ACQUISTO mobilio, tappezzerie, macchine cucire, vetrami, porcellane giapponesi, galanterie, fracks, oggetti diversi. Negozio «Regina», Beccherie 13 (dirimpetto Portizza). 12710 N

A. COMPRO mobili comuni e lussuosi, macchine cucire, grammofoni, dischi, vetrami, porcellane, vestiti uomo, frak, smoking, pagando bene. Rivolgersi Beccherie 5, negozio. 12547 N

CONTRABASSO orchestra acquisterei prontamente, se a prezzo occasione. Offerte ultimo prezzo ed indirizzo sub «Contrabasso» al Piccolo. 12809 N

CUCINA moderna, buonissimo stato, acquistasi. Offerte dettagliate, prezzo, «Quantoprima» Piccolo. 58702 N

MACCHINA scrivere cercasi cambio lavoro confezione. Offerte «Sarto» Piccolo. 58924 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, Via XXX Ottobre 8. 57264 N

PIANOFORTE, eventualmente pianino comperasi. Hirsch, via Carlo Ghega 4, latteria. 310 N

TENDA esterna per negozio, tendina automatica per vetrina, acquistansi. Gatteri 32, p. 9. 52991 N

TORCHIO grande cercasi, prezzo occasione. Salvador, Sergio 4. 58970 N

VASCA bagno, ghisa smaltata, comperasi. Telefono 3005. 52701 N

VIOLINO e cello comperansi anche rotti purchè antichi. Offerte «Buon prezzo» Piccolo. 53021 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. Lire 7.10 pago oro 14 carati. Oreficeria Stermesi, via Mazzini 43 (accanto farmacia Zanetti). 52893 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi oro fino lire 14; dentiere acquistansi, Licher, Lazzaro 11, primo. 1456 O

A. A. ARGENTO, rottami oro, dentiere, platino, gioie, acquistansi pagando prezzi altissimi. Corso Garibaldi 14, primo piano. 52601 O

A. A. LIRE 13 oro fino, brillanti, orologi dentiere argento, pago prezzi altissimi. Solitario 15, I. 12692 O

A. ARGENTERIA, brillanti, oro 14 carati, pago lire 7, oro fino lire 14, dentiere, rottami qualsiasi, compero pagando più di tutti. Oreficeria Povh. Mazzini 46. 1400 O

A. ARGENTERIE, brillanti, dentiere, oro, platino, paga prezzi elevatissimi soltanto oreficeria Buda, Corso Garibaldi 38. 723 O

BIANCHERIA lussuosa, signora, occasione per corredi vendesi. Mirri, Carducci 22, p. 16. 58673 O

CACAO puro americano circa due quintali, già sdaziato, vendesi prezzo conveniente. Pucci, Donizetti 3. 58940 O

CAPPELLI da signora, guarnizioni, riformazioni, prezzi modicissimi nel nuovo negozio modista, via Gatteri 23. 1499 O

CAPPERI puntina mezzana, otto latte da 10 kg. vendonsi. Pucci. Donizetti 3. 58940 O

DOLORI a base reumatica e gottosa, l'influenza si prevengono e si curano col Liquore o Cachets Godina che si trovano in ogni farmacia. 324 O

GHIACCIAIE per tutti gli usi vendonsi con garanzia, nonchè 100 sedie pieghevoli. Via Giotto 11. 52273 O

L'ANEMIA è dovuta a differenti cause: alimentazione incongrua, mancanza d'aria pura, perdita di sangue, allattamento. Queste forme e la clorosi delle giovanette si guariscono col ferro. Ferro ed arsenico si trovano combinati in dose terapeutica nell'Areoferril della Farmacia R. Godina. Trieste, S. Giacomo. 324 O

LEGNAMI acero riccio, acero bianco, quercia Slavonia, faggio evaporato, qualità scelta compra Gullotta Orazio, Catania. 5541 O

OCCASIONISSIMA, splendidi vestiti maglia lire 120, foular 120, spugna 65, crep de Chine 140. Salone mode Corso Garibaldi 13, III. Ordinazioni entro 24 ore. 58950 O

PRESERVATIVI «Sanitas» unico sicurissimi, soltanto Steindler, XX Settembre 12, filiale: Sebastiano 6. 58442 O

TABACCAI, per accendisigari bollati rivolgersi Pucci, Donizetti 3. 52940 O

UNICA fabbrica catene paga prezzi massimi oro, argento, gioie. Piazza Goldoni 12, I piano. 58755 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTI cerca importante ditta Oliva, lavoro facile senza lasciare occupazione giornaliera. Esigonsi referenze. Scrivere Olearia, Pieve Ligure (Genova). 5555 P

DROGHERIE visito esclusivamente, assumerei articoli correnti. Scrivere «Clientela affezionata» Piccolo. 55658 P

FABBRICA saponi, articoli drogheria, cerca rappresentanti. Referenze. Bachi, Orfane 5, Torino. 5564 P

Immersi nel più profondo dolore, partecipiamo, ai congiunti e conoscenti, la dipartita del nostro amato figliuoletto

Sereno Marussig

avvenuta questa mane dopo breve e crudele malattia.

I funerali dell'amato estinto seguiranno venerdì 8 corrente, ad ore 9.30, partendo il convoglio dalla casa di via del Sapone N. 5, direttamente al Cimitero.

Trieste, 6 giugno 1923. **Famiglia MARUSSIG**

La desolata consorte **ADELIA**, il figlio **dott. BRUNO** e i congiunti tutti, col cuore straziato, annunciano, a quanti l'ebbero caro, la morte del loro amato capo

Giuseppe Poropat

negoziante

avvenuta ieri, alle 12, dopo penosa malattia.

Il trasporto delle care spoglie seguirà venerdì 8 corrente, alle 10, direttamente al Camposanto.

Trieste, 7 giugno 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

RINGRAZIAMENTO

Il padre e il fratello del compianto

Milite ANGELO CRENA

rivolgono un vivissimo ringraziamento a tutti coloro che hanno voluto tributare, con invio di fiori, di corone e con altre manifestazioni, onori ed affetto alla salma del loro caro barbaramente ucciso dai nemici della Patria.

Particolarmente ringraziano le **Autorità politiche e militari** della città, il **Comando ed i militi della 58.a legione della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale**, il **Comando della 59.a legione**, il **Partito nazionale fascista** (Sezione di Trieste), le **Corporazioni sindacali fasciste**, il **Gruppo femminile fascista**, la **signora Franca**, il **dott. Jona**, il **magg. Di Orazio** ed il console **Pertot-Ascari**, ed in ispecial modo il signor **cav. uff. Ettore Modiano**, i quali ricordarono con affettuose parole le virtù e la fede della vittima.

Trieste, 5 giugno 1923. **GIUSEPPE e MARIO CRENA**

RINGRAZIAMENTO

A tutti coloro che vollero onorare la memoria del nostro indimenticabile

DORO FINZI

in particolar modo al sindaco sen. Pitacco, al comm. Tamaro, alle Autorità militari, all'ing. Sulligoi-Silvani, ai fratelli d'armi e agli altri amici, esprimiamo i più vivi e profondi ringraziamenti. Perenne riconoscenza serberemo alla Giunta Municipale e ai Volontari Giuliani e Dalmati che con atto generoso resero possibile il trasporto del nostro caro a Trieste perchè si compisse il suo estremo desiderio di spirare nella città natale e al dott. Tecilazic che confortò con l'anima e la scienza gli ultimi giorni del morituro.

Le congiunte famiglie

BISIACH, FINZI, HEINRICH, TEUSCHL

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che in una guisa o nell'altra vollero onorare la memoria della loro indimenticabile

ESTINTA

e prendere parte al loro immenso cordoglio, porgono sentite e commosse grazie le

famiglie MLAKER - VIGINI e congiunti

Trieste, 6 giugno 1923.

IMPORTANTE Casa Olearia cerca seri agenti disposti visitare privati, comuni, frazioni. Ottime condizioni. Presentarsi venerdì 8 giugno albergo Città di Parenzo, Trieste, oppure scrivere Ditta Fratelli Corradi, Parma. 12691 P

PIAZZISTA ramo liquori, vini lusso cercasi a provvigione. Sub «Andreoli» Piccolo. 58769 P

RAPPRESENTANTE propagandista, sola provvigione, praticissimo specialità medicinali, referenze, cercasi per Venezia Giulia. Irta, Altamura 4, Roma. 5563 P

RAPPRESENTANTI cerca ovunque importante calzificio. Scrivere Bernini, via Confine, Firenze. 5566 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOMOBILE Fiat 501, normale, nuovo, carrozzata torpedo trasformabile, guida interna, brevetto Bach, vendesi prezzo carrozzeria. Simonetti Padova. 5507 Q

CAMBIO velocità «Neckarsulm», cercasi. Offerte «Cambio» Piccolo. 52505 Q

GUZZO metri 5.40, vendesi. Pola, Via Kandler N. 25, primo. 52485 Q

MOTO perfetto funzionamento, qualunque prova causa partenza vendo lire 1600 in giornata. Simoni, Garage Vecile, Foscolo. 58948 Q

MOTO carrozzino «Ajz» ultimo modello, piena efficienza, vendesi prezzo irrisorio. Mazzini 46, negozio. 58262 Q

MOTOCICLETTA New-Hudson 3 HP, vendesi. Orologiaio via Torri 2. 58583 Q

MOTOCICLETTA usata 4 o più HP, acquisterebbesi se occasione; inutile offrire senza indicare qualità, prezzo. Attendesi offerte 10 giorni. Ferriera 29, porta 14. 52891 Q

OCCASIONE Moto «Ais» come nuova, due cilindri, vendesi. Salita Montanelli 3. 58920 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AFFARONE: Vendesi negozio con merce e retrobottega. Indirizzo Piccolo. 51601 R

AFFARONE. Latteria decreto, ottima posizione, avvenire assicurato, causa altri affari, vendo, prezzo convenirsi. Indirizzo Piccolo. 52901 R

BOTTEGA, vetrine scansie banchi, affittasi, vendesi. Via Caprin 9, cartoleria. 10830 R

CAUSA grave infortunio accaduto al proprietario si vende fabbrica attrezzi rurali con officina meccanica azionata da turbina ad acqua da circa 50 H. P. in piena efficienza, impianto elettrico, magazzini, casa dominicale. Per informazioni rivolgersi Gaspardo, S. Bernardo (Udine). 5569 R

DECRETI trattoria, due, cedonsi in giornata. Rivolgersi «Buffet» S. Lazzaro 8. 52797 R

DECRETO spaccio vini liquori birra acquistasi. Offerte «Serietà» Piccolo. 58802 R

MUTUI accordansi verso pegno preziosi, merci, titoli. Indirizzo Piccolo. 58810 R

NEGOZIETTO orologiaio vecchia esistenza vendesi occasione 4800. Luzzatto, Istituto 3. 58854 R

NEGOZIO commestibili da vendere in giornata causa malattia lire 6000 trattabili. Indirizzo al Piccolo. 58818 R

OCCASIONE insperata per mutuo lire 100.000, condizioni favorevolissime, intavolazione fondiaria ventuplo valore. Accetterebbonsi pure quote minime lire 50.000. Anche inserente parteciperebbevi. Scrivere «Prestito» Piccolo. 12906 R

STUDIO fotografico d'affittare o vendere. Indirizzo al Piccolo. 52801 R

TRATTORIA centrica posizione decreto inventario vendesi. Indirizzo Piccolo. 52833 R

1250 cerca impiegato buonissime garanzie: restituisce millecinquecento rate mensili. Offerte «Urgentissimo» Piccolo. 52829 R

10.000 a 100.000 lire disponibili per prime intavolazioni, stabili città. Hildwein, Via Vasari 17, I, dalle 14 alle 15. 51409 R

30-100.000 lire disponibili per prime e seconde ipoteche stabili città. Indirizzo Piccolo. 52849 R

60.000, 35.000 lire cercansi prima intavolazione città; 15.000, 10.000, 8.000 territorio; vendonsi diverse casette, villette. Carducci 28, Kremser. 52945 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA nuova con albergo trattoria, pressi Monfalcone, vendesi condizioni favorevolissime. Zanier, Caffè Chiozza. 53019 S

CASETTA città, un quartiere, anche ricostruirsi parzialmente, comperasi subito. Offerte «Ricostruzione» Piccolo. 10816 S

CASETTA strada Strugnano, 7100 metri coltivati, vendo; stanze 2 ammobiliate affittansi. Carducci 28, Kremser. 52943 S

CASETTA vuota, sei stanze cucina cantine, vicino Piazza Giuliani, vendesi occasione lire 25 mila. Guidi, Corso 39, primo. 58808 S

STABILE, comodità moderna, signorilmente affittato, ubicazione centrica, vendesi in seguito dissesti commerciali, contanti liquidi indispensabili lire 300.000. Offerte «Massima Convenienza» Piccolo. 52953 S

STABILE adatto villetta, 11 locali, città, giardino, restaurant, grande sala per lavoratorio, vendesi permutasi. Carducci 28, Kremser. 52941 S

STABILE, annesso Hotel, restaurant, primissimo, Portorose, vendesi, occasionissima. Palma, Caffè S. Giusto. 52743 S

STABILI, fondi con tettoie, campagne, vendonsi. Gaspero Weis, Via Mazzini 9, I, telefono 1728, orario: 11-12, 17-18. 52717 S

VILLA, amena posizione, in Tarcento, vendesi prezzo conveniente. Per trattative rivolgersi Augusto Toffolon, Pordenone. 12447 S

VILLA bella, paraggi Barcola, vendesi. Indirizzo Piccolo. 58546 S

VILLA Scorcola, 12 locali, casa colonica, giardino, serre, luce, acqua vendesi permutasi. Palma, Caffè S. Giusto. 52925 S

VILLETTA semi-ammobiliata, cinque locali, giardino, orto, acqua, gas, vendesi in giornata. Indirizzo Piccolo. 58560 S

VILLETTA Opicina: 2 grandi stanze, 2 sottosuolo, cucina, stalla, giardino, boschetto, ecc. libera vendesi condizioni vantaggiose. Indirizzo Piccolo. 58908 S

VILLINO sei minuti stazione centrale in collina, vista panoramica, tutto confort, vendesi prezzo modico. Cecilia Rittmeyer 6, magazzino.

VILLINO nuovo, Gradisca, esente imposte 25 anni, vendesi, ottime condizioni. Informazioni: Via Michelangelo 16. 52637 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

APPIGIONANSI per stagione estiva due appartamenti semiammobiliati di 3 camere, cucina presso Hotel Ferdinandeo (Cacciatore). Indirizzo Piccolo. 58834 T

ARTA, albergo al Torrente di fronte allo stabilimento idro-solforico, apertura 15 giugno, trattamento famigliare. Informazioni albergo Ancora d'Oro Udine, conduttore Gismondi Giordano. 5559 T

GRIGNANO: stagione estiva, appartamento ammobiliato, due stanze, cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 52767 T

MONTECATINI, bagni, pensione Montebello, Via Montebello 14, lire 25 pensione. 5567 T

RECOARO - Grand Hotel Giorgetti. Affittansi garage, negozi attigui R. Fonti, posizione centrale. Dirigere richieste direzione Hotel Recoaro. 5532 T

VILLEGGIATURA. Ristorante Starè, S. Daniele del Carso: affittansi stanze con due letti. Informazioni sopraluogo. 57846 T

VILLEGGIATURA, Maribor, Jugoslavia: stanza bene ammobiliata, luce elettrica, cucina, affittasi stagione estiva, presso persona sola. Informazioni: Gersthofer, Maribor, Gregoriciceva ulica 8, I. 58576 T

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A rate di lire 150 mensili magnifica stanza da letto in faggio cotto, nuova. Scrivere Piccolo «Occasione». 57706 U

ACQUA Cologna a litro, primissima qualità trovasi a buon prezzo da Cillia, via Roma 20. 1238 U

ANCHE i grandi malanni incominciano con piccoli disturbi. Curate perciò la vostra tosse subito all'inizio col Creofosfolactol che si trova in ogni farmacia. 324 U

ASSORTIMENTO per regali: visitate l'orologeria-oreficeria Cavallar, via delle Torri. 57703 U

AURORA: Sta bene, saluti cordiali. Diomede. 52965 U

AUTUNNO. Stato Luigia procura sofferenza. Concedi generosità, dolcezza, bontà informando. Sempre, sempre. 12805 U

CAPPELLI da signora splendidi, cappelli da Cresima. Assortimento guarnizioni. Stabilimento riformazioni, scelta 300 forme, solamente presso Salone Mode e Fabbrica cappelli Guido Francescato, via Pesce 4, telefono 3520. Sconto alle modiste. 1392 U

LA FORFORA che è il fattore più importante che provoca la calvizie la fate scomparire soltanto con la Filotrix, apprezzata da tutti per i suoi effetti. Farmacia R. Godina, Trieste, San Giacomo. 324 U

PRIMA sera attendo tua lettera. Pensoti teneramente. Arrivederci. Renato. 52779 U

TINTURA per capelli, nerissima, prodotto moderno, garantita, innocua e di lunghissima durata, uso facile, trovasi in boccette da lire 20 nella cartoleria di via dell'Istria 76. 58043 U